

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Pressi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 500 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5383): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo dal lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 58.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col. Piccolo dal lunedì: 68.500, 35.500, 18.200) - Copia arretrata L. 300

I MOLUCCHESI IN OLANDA APRONO UN «SECONDO FRONTE» IMPADRONENDOSI DEL CONSOLATO INDONESIANO

ALTRI 32 OSTAGGI AD AMSTERDAM UCCISO UN PRIGIONIERO DEL TRENO

Un commando (sei uomini) collegato a quello che «opera» sul convoglio si asserraglia nella sede diplomatica
Quattro funzionari feriti durante la fuga - Spietata «esecuzione» di un passeggero ma le trattative continuano



Amsterdam — Un agente di polizia trascina in salvo, con delle corde, uno dei funzionari indonesiani rimasto ferito dopo la fuga dal consolato invaso da un gruppo di terroristi molucchesi. A destra, sullo sfondo, un altro agente armato pronto a sparare sulle finestre

Il dramma sui binari

L'Aia, 4. La vicenda del treno bloccato dai terroristi molucchesi nella campagna olandese si è tinta ancora di sangue. I guerriglieri (che secondo ulteriori informazioni potrebbero essere sei o sette e non cinque come finora comunicato e che trattenono 38 persone) hanno sparato, uccidendo, a un terzo ostaggio lanciandolo dal convoglio. Il corpo è rimasto immobile sulla strada ferrata. In un primo momento non si sapeva se fosse morto o ferito. Più tardi un aereo della polizia ha sorvolato la zona, e ha segnalato che qualcuno era balzato dalla carrozza e aveva preso un drappo bianco sul corpo.

Un portavoce del ministero di giustizia la signora Toos Faber ha detto che il passeggero è stato colpito e gettato dalla vettura poco dopo la consegna ai guerriglieri della risposta governativa alle loro richieste, portata da un nuovo mediatore molucchese, Z. Pesseron. «Gli è stato detto di attendere» ha

FORD HA CONCLUSO LA SUA MISSIONE A PECHINO

Realismo nei rapporti tra Stati Uniti e Cina

Kissinger ha delineato un ampio bilancio: i due paesi verso la normalizzazione - Distensione sì, ma occhi aperti

Pechino, 4. Il presidente Ford, al termine di un intenso incontro con il vice primo ministro Teng Hsiao-ping, ha concluso i suoi quattro giorni di permanenza a Pechino con un banchetto in onore dei suoi ospiti che ha offerto a lui e al suo principale interlocutore, Teng Hsiao-ping, l'occasione di fare il punto dei risultati della visita in mancanza di un comunicato ufficiale. Ford domani parte alla volta dell'Indonesia da dove, poi, proseguirà per le Filippine. Ford ha così confermato che gli Stati Uniti sono impegnati a una completa normalizzazione delle relazioni con la Cina anche se i governi di Pechino e di Washington seguono proprie direttive politiche basate su interessi nazionali propri. Ford ha aggiunto che la sua visita ha confermato che sebbene le relazioni cino-americane non siano state ancora del tutto normalizzate, esse sono buone e miglioreranno gradualmente perché entrambi i paesi sono convinti che il rafforzamento dei loro legami sia utile ai popoli degli Stati Uniti e della Cina.

Faccendo poi un riferimento indiretto alle lamentele cinesi per la politica di distensione verso l'Unione Sovietica, che secondo Pechino costituisce una minaccia per la Cina, Ford ha ricordato che il comunicato di Shanghai del 1972 firmato dal presidente Nixon e dal primo ministro Chou En-lai, esprime un'opposizione di fondo ai tentativi di altri di imporre una propria egemonia su una qualsiasi parte del mondo. Ciò riflette il realismo su cui si basano le nostre relazioni, ha detto Ford, e questo realismo rappresenta una base più solida che dichiarazioni di carattere sentimentale. Ford ha attribuito alla sua visita una valore significativo ed ha ricordato che il colloquio col presidente Mao Tse-tung è stato improntato ad amicizia e sincerità ed è stato concreto e costruttivo.

Da parte sua, Teng Hsiao-ping, evitando qualsiasi riferimento allo scottante problema della distensione sovietico-americana che era stata oggetto di un suo attacco lunedì, ha detto che sebbene Washington e Pechino abbiano molti problemi da risolvere, i contatti tra Ford e i dirigenti cinesi hanno contribuito a creare una reciproca comprensione, ed ha aggiunto: «C'è che è particolarmente importante è che il presidente Mao Tse-tung abbia avuto una sincera e significativa conversazione col presidente Ford in un'atmosfera amichevole».

La Cina e gli Stati Uniti hanno sistemi sociali diversi. Le nostre due parti hanno ideologie diverse e naturalmente ci sono tra di noi differenze di principio.

«Nel contempo, nell'attuale situazione internazionale, i nostri due paesi — ha aggiunto Teng — devono fronteggiare problemi di reciproco interesse e condividere molti problemi in comune. Il diretto scambio di opinioni fra i leader dei nostri due paesi ha contribuito in questa occasione ad aumentare la reciproca comprensione e a promuovere gli sforzi sia cinesi sia americani nella direzione e verso l'obiettivo definiti dal comunicato di Shanghai. Entrambe le parti hanno convenuto che il comunicato di Shanghai è un documento di importanza storica».

Un vero e proprio bilancio della visita di Ford è stato presentato in modo insolitamente dettagliato, questa sera, dal segretario Kissinger. L'importanza dell'unità europea, della cooperazione europea e della cooperazione dell'Europa con gli Stati Uniti, è uno dei punti di convergenza nelle visioni politiche della Cina e degli Stati Uniti. Ha detto il segretario di Stato americano: «La relazione cino-americana — ha detto — sono ora «più mature». Non si tratta di definire «come cominciare», ma piuttosto di discutere come nell'attuale contesto gli Stati Uniti e la Repubblica popolare di Cina possono seguire politiche parallele là dove i loro interessi convergono», ha detto ancora Kissinger.

Alla domanda se le «politiche parallele» convergono principalmente su un comune timore di ciò che l'Unione Sovietica potrebbe andar facendo, Kissinger ha risposto: «Direi che le politiche parallele, o le vedute parallele, consistono nelle percezioni di ciò che occorre per mantenere la pace e l'equilibrio nel mondo. Kissinger ha negato che la questione della distensione abbia dominato le conversazioni di Ford col presidente Mao e il vice primo ministro Teng Hsiao-ping; né — ha detto — «cinese» ha chiesto qualcosa agli Stati Uniti in relazione alla distensione, o ci sono noi non abbiamo chiesto nulla ai dirigenti cinesi».

Kissinger, sulla questione, ha detto anche: «Noi non siamo altrettanto convinti circa l'inevitabilità della guerra. Ma se l'interpretazione dei cinesi dovesse essere esatta, e se dovesse manifestarsi un'espansione militare, allora io penso che gli Stati Uniti guarderebbero al problema nello stesso modo, si opporrebbero all'espansione militare. Gli Stati Uniti ritengono di dover essere più di miligione di interessi vitali, ha detto Kissinger, e ha concluso: «Assicurarci che il tempo dica quale previsione sia quella esatta».

Circa questioni specifiche o regionali Kissinger ha confermato che sulla Corea «i punti di vista non sono identici, ma sono stati compresi, e noi speriamo — ha detto — che entrambe le parti si comporteranno con cautela nella penisola coreana».

Sulla questione di Taiwan (Formosa), che impedisce la piena normalizzazione delle relazioni, i cinesi hanno ribadito il loro punto di vista. Kissinger ha detto che essi pensano a una soluzione sul tipo di quella adottata dal Giappone, cioè riconoscimento pieno di Pechino e conservazione dei rapporti commerciali e culturali con Formosa. Da parte americana è stato detto che «avrà del tempo perché questo processo maturi».

(Condensato Ap - Ansa)

L'incursione dei «giovani liberi»

Amsterdam, 4. I terroristi delle Molucche meridionali hanno aperto oggi in Olanda un «secondo fronte». Un altro commando, sembra composto da sei elementi appartenenti alla stessa organizzazione dei «giovani liberi», continua ad occupare il treno bloccato sulla linea Göttinge-Amsterdam con 38 persone a bordo (questa l'ultima delle numerose e contrastanti cifre fornite sul numero degli ostaggi) è entrato in azione ad Amsterdam questa mattina, dopo mezzogiorno, occupando il consolato generale d'Indonesia. In loro mano sarebbero attualmente 32 persone, tra cui 17 ragazzi della scuola indonesiana situata nell'edificio. Cinque ragazzi in precedenza erano stati rilasciati.

Il console, il viceconsole e altri due funzionari, tre in un primo tempo e il quarto poco dopo, sono riusciti a fuggire calandosi o gettandosi dalle finestre. Tutti e quattro sono rimasti feriti. Uno di essi è stato raggiunto da colpi d'arma sparatasi dai terroristi, gli altri nella rapida evasione.

Mentre ad Amsterdam si hanno questi clamorosi sviluppi, la situazione sul treno bloccato dall'altro commando ha avuto un'altra tragica conseguenza. Uno degli ostaggi, il terzo, è stato ucciso a freddo dal gruppo di terroristi proprio nel momento in cui sono state avviate serrate trattative. La tensione in Olanda è al culmine. Il governo ha posto in stato d'allarme tutta la penisola indonesiana nel 1949. Gli abitanti delle Molucche, che sino allora avevano collaborato con gli olandesi, si sentirono traditi e si accanirono di averli venduti all'Indonesia nonostante fosse stata promessa loro l'indipendenza.

Alla nascita della Repubblica indonesiana molti molucchesi preferirono lasciare l'arcipelago da Repubblica indonesiana. Dopo secoli di dominio olandese, le isole divennero una provincia indonesiana nel 1949. Gli abitanti delle Molucche, che sino allora avevano collaborato con gli olandesi, si sentirono traditi e si accanirono di averli venduti all'Indonesia nonostante fosse stata promessa loro l'indipendenza.

La nascita della Repubblica indonesiana molti molucchesi preferirono lasciare l'arcipelago da Repubblica indonesiana. Dopo secoli di dominio olandese, le isole divennero una provincia indonesiana nel 1949. Gli abitanti delle Molucche, che sino allora avevano collaborato con gli olandesi, si sentirono traditi e si accanirono di averli venduti all'Indonesia nonostante fosse stata promessa loro l'indipendenza.

La nascita della Repubblica indonesiana molti molucchesi preferirono lasciare l'arcipelago da Repubblica indonesiana. Dopo secoli di dominio olandese, le isole divennero una provincia indonesiana nel 1949. Gli abitanti delle Molucche, che sino allora avevano collaborato con gli olandesi, si sentirono traditi e si accanirono di averli venduti all'Indonesia nonostante fosse stata promessa loro l'indipendenza.

La nascita della Repubblica indonesiana molti molucchesi preferirono lasciare l'arcipelago da Repubblica indonesiana. Dopo secoli di dominio olandese, le isole divennero una provincia indonesiana nel 1949. Gli abitanti delle Molucche, che sino allora avevano collaborato con gli olandesi, si sentirono traditi e si accanirono di averli venduti all'Indonesia nonostante fosse stata promessa loro l'indipendenza.

La nascita della Repubblica indonesiana molti molucchesi preferirono lasciare l'arcipelago da Repubblica indonesiana. Dopo secoli di dominio olandese, le isole divennero una provincia indonesiana nel 1949. Gli abitanti delle Molucche, che sino allora avevano collaborato con gli olandesi, si sentirono traditi e si accanirono di averli venduti all'Indonesia nonostante fosse stata promessa loro l'indipendenza.

La nascita della Repubblica indonesiana molti molucchesi preferirono lasciare l'arcipelago da Repubblica indonesiana. Dopo secoli di dominio olandese, le isole divennero una provincia indonesiana nel 1949. Gli abitanti delle Molucche, che sino allora avevano collaborato con gli olandesi, si sentirono traditi e si accanirono di averli venduti all'Indonesia nonostante fosse stata promessa loro l'indipendenza.

La nascita della Repubblica indonesiana molti molucchesi preferirono lasciare l'arcipelago da Repubblica indonesiana. Dopo secoli di dominio olandese, le isole divennero una provincia indonesiana nel 1949. Gli abitanti delle Molucche, che sino allora avevano collaborato con gli olandesi, si sentirono traditi e si accanirono di averli venduti all'Indonesia nonostante fosse stata promessa loro l'indipendenza.

Ma seguiamo in modo distinto i due drammatici avvenimenti sui quali lo stesso ministro olandese ha detto di nutrire serie preoccupazioni circa gli sviluppi. La polizia ha precisato che l'attacco al consolato, situato in un tranquillo quartiere residenziale, ha avuto inizio quando uno degli aggressori è entrato nell'annessa agenzia di viaggi e ha chiesto all'impiegata informazioni per recarsi in Indonesia. Mentre la ragazza controllava, l'uomo ha estratto un coltello. L'impiegata ha affermato che a questo punto anche tutti gli altri che si trovavano nella stanza hanno tirato fuori le armi e hanno intimato di alzare le mani.

I terroristi hanno raccolto tutte le persone che si trovavano nell'agenzia di viaggi al primo piano, costringendole a salire ai piani superiori. Gli uffici principali del consolato sono situati al secondo e al terzo piano dell'edificio, che ha quattro piani.

Subito dopo che il «commando» aveva fatto irruzione nella sede del consolato tre membri del personale hanno cercato di fuggire calandosi da una fune da una finestra del secondo piano. Mentre uno di essi passava davanti ad una finestra del primo piano dall'interferente stato sparato un colpo d'arma da fuoco che lo ha raggiunto al ventre ferendolo gravemente. Anche gli altri due sono rimasti feriti toccando terra un po' troppo violentemente.

Circa mezz'ora dopo che era cominciata l'occupazione, un foglio di carta è stato lanciato in strada da una finestra, seguito più tardi da altri. Cosa fosse scritto su questi fogli non è stato però indicato. Poco dopo le 15.30 il «commando» ha liberato alcuni ostaggi. Si tratta di cinque bambini che hanno lasciato l'edificio scortati dal vice console indonesiano, in maniche di camicia e con le braccia alzate. Subito dopo il vice console è rientrato nell'edificio. I bambini, che frequentano una scuola presso il consolato, sono stati liberati in cambio di un televisore e di un megafono che sono stati consegnati al «commando».

L'articolo 1 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 2 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 3 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 4 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 5 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 6 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 7 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 8 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.



L'Aja — Il molucchese Pesseron, 38 anni, chiamato d'urgenza per avviare trattative con i terroristi del treno sequestrato

L'ESAME PRELIMINARE DELLA LEGGE IN COMMISSIONE

È stata soppressa la reità dell'aborto

Respinti tutti gli emendamenti avanzati dai democristiani
Dovuto alle assenze dei d.c. il passaggio dell'articolo uno

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4.

Il principio fondamentale della legge sull'aborto («l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti») è stato accolto dalle commissioni giustizia e sanità di Montecitorio che, in sede referente (il provvedimento dovrà passare al vaglio dell'assemblea), hanno approvato oggi il primo articolo del testo approvato dal comitato ristretto, accogliendo un emendamento di carattere formale, presentato dalla democristiana Maria Eletta Martini, e respingendo le altre proposte di modifica dei deputati della DC che tendevano a qualificare l'aborto come reato, pur prevedendo la «non punibilità» nei casi stabiliti dalla legge.

L'articolo 1 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 2 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4.

Il principio fondamentale della legge sull'aborto («l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti») è stato accolto dalle commissioni giustizia e sanità di Montecitorio che, in sede referente (il provvedimento dovrà passare al vaglio dell'assemblea), hanno approvato oggi il primo articolo del testo approvato dal comitato ristretto, accogliendo un emendamento di carattere formale, presentato dalla democristiana Maria Eletta Martini, e respingendo le altre proposte di modifica dei deputati della DC che tendevano a qualificare l'aborto come reato, pur prevedendo la «non punibilità» nei casi stabiliti dalla legge.

L'articolo 1 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 2 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4.

Il principio fondamentale della legge sull'aborto («l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti») è stato accolto dalle commissioni giustizia e sanità di Montecitorio che, in sede referente (il provvedimento dovrà passare al vaglio dell'assemblea), hanno approvato oggi il primo articolo del testo approvato dal comitato ristretto, accogliendo un emendamento di carattere formale, presentato dalla democristiana Maria Eletta Martini, e respingendo le altre proposte di modifica dei deputati della DC che tendevano a qualificare l'aborto come reato, pur prevedendo la «non punibilità» nei casi stabiliti dalla legge.

L'articolo 1 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 2 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4.

Il principio fondamentale della legge sull'aborto («l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti») è stato accolto dalle commissioni giustizia e sanità di Montecitorio che, in sede referente (il provvedimento dovrà passare al vaglio dell'assemblea), hanno approvato oggi il primo articolo del testo approvato dal comitato ristretto, accogliendo un emendamento di carattere formale, presentato dalla democristiana Maria Eletta Martini, e respingendo le altre proposte di modifica dei deputati della DC che tendevano a qualificare l'aborto come reato, pur prevedendo la «non punibilità» nei casi stabiliti dalla legge.

L'articolo 1 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 2 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4.

Il principio fondamentale della legge sull'aborto («l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti») è stato accolto dalle commissioni giustizia e sanità di Montecitorio che, in sede referente (il provvedimento dovrà passare al vaglio dell'assemblea), hanno approvato oggi il primo articolo del testo approvato dal comitato ristretto, accogliendo un emendamento di carattere formale, presentato dalla democristiana Maria Eletta Martini, e respingendo le altre proposte di modifica dei deputati della DC che tendevano a qualificare l'aborto come reato, pur prevedendo la «non punibilità» nei casi stabiliti dalla legge.

L'articolo 1 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 2 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4.

Il principio fondamentale della legge sull'aborto («l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti») è stato accolto dalle commissioni giustizia e sanità di Montecitorio che, in sede referente (il provvedimento dovrà passare al vaglio dell'assemblea), hanno approvato oggi il primo articolo del testo approvato dal comitato ristretto, accogliendo un emendamento di carattere formale, presentato dalla democristiana Maria Eletta Martini, e respingendo le altre proposte di modifica dei deputati della DC che tendevano a qualificare l'aborto come reato, pur prevedendo la «non punibilità» nei casi stabiliti dalla legge.

L'articolo 1 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 2 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4.

Il principio fondamentale della legge sull'aborto («l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti») è stato accolto dalle commissioni giustizia e sanità di Montecitorio che, in sede referente (il provvedimento dovrà passare al vaglio dell'assemblea), hanno approvato oggi il primo articolo del testo approvato dal comitato ristretto, accogliendo un emendamento di carattere formale, presentato dalla democristiana Maria Eletta Martini, e respingendo le altre proposte di modifica dei deputati della DC che tendevano a qualificare l'aborto come reato, pur prevedendo la «non punibilità» nei casi stabiliti dalla legge.

L'articolo 1 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

L'articolo 2 — che ha ottenuto 35 voti (PCI, PSI, PLI e PRI) e 18 «non» (DC e MSI) — stabilisce che la legge garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, e tutela il rispetto della vita umana dal suo inizio. L'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato nei casi previsti.

MANIFESTAZIONE DI SOLIDARIETA' CON I LAVORATORI MINACCIATI DALLA DISOCCUPAZIONE

UN MILIONE IN SCIOPERO A MILANO CONTRO I LICENZIAMENTI LEYLAND

Preoccupante consuntivo di Lama sulla situazione occupazionale - In pericolo 500 mila posti di lavoro Confermata per oggi la semiparalisi del traffico aereo - Un'astensione di 16 ore proclamata dagli edili

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4. Mentre si conferma per domani, venerdì, lo sciopero nel settore aereo, oggi si è svolto a Milano e provincia lo sciopero generale di quattro ore per solidarietà con i lavoratori della Leyland-Innocenti e delle altre aziende lombarde minacciate dalla disoccupazione. Inoltre i lavoratori edili hanno proclamato sedici ore di sciopero, da attuare entro il 20 dicembre, per sollecitare un andamento migliore delle trattative per il rinnovo del contratto.

Leyland - Innocenti: lo sciopero generale lombardo ha interessato quasi un milione di lavoratori. Sei cortei hanno percorso le vie del centro milanese e il segretario della Cgil, Lama, ha tenuto un comizio al circa centocinquanta mila manifestanti. Lama ha fatto un consuntivo della grave situazione occupazionale. Il 1975 è stato l'anno della cassa integrazione: settecento - ottocentomila lavoratori sono stati tenuti a bagno-maria, ha detto. Ora si passa ai licenziamenti e c'è già chi parla di cinquecentomila posti di lavoro in pericolo sui quali si realizza la ristrutturazione della grande impresa.

Riferendosi alla crisi economica europea, Lama ha detto che esistono oggi in Europa quattro milioni di disoccupati e si calcola che nel giro di due anni possono diventare sei, perché questo è il modo di far passare il disegno capitalistico. Riferendosi infine alla situazione Leyland, Lama ha ribadito la tesi dei sindacati: non si deve creare contrapposizione tra Nord e Sud, quindi se la Fiat arriverà a Lambrate non deve mortificare le iniziative programmate per la Campania.

Aerei: dalla mezzanotte di oggi, inizia lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati confederali (il Futur) e non condiviso dall'organizzazione dei piloti, A.N.P.A.C. Numerosi saranno i voli annullati, ma l'Italia e l'ATI assicureranno, nei limiti delle risorse tecniche, i voli nelle principali direttrici sulla rete europea e nazionale. Quelli a lungo raggio, gli intercontinentali, saranno invece sospesi. Il piano di emergenza prevede questi collegamenti europei: Milano - Bruxelles, Milano-Londra, Milano - Parigi, Napoli-Monaco, Milano-Düsseldorf, Milano - Stoccarda - Amburgo, Milano - Lione, Catania-Malta.

Per quanto riguarda i voli nazionali, saranno attuali i collegamenti dell'Alitalia Venezia-Roma-Venezia, Roma-Catania-Roma, Roma-Palermo-Roma, Roma-Milano-Roma, Roma-Genova-Roma, Napoli-Milano-Napoli, inoltre l'ATI assicurerà i voli Trieste-Roma-Trieste, Roma-Reggio Calabria-Roma, Roma-Alghero-Roma, Roma-Brisighella-Roma, Roma-Bari-Roma, Roma-Cagliari-Roma, Palermo-Trapani-Panellera e viceversa, Roma-Trapani-Lampedusa e viceversa, e Palermo-Napoli.

Come è noto, il Futur ha in programma, oltre allo sciopero di domani, altre 48 ore di sciopero per i giorni 15 e 16 dicembre che tuttavia potranno essere evitati — come hanno sottolineato ieri i sindacati — se il governo manterrà fede agli impegni assunti con la proposta Torsoli per il contratto unico della categoria.

Edili: un giudizio complessivamente «non soddisfacente», anche se esiste una certa apertura su alcuni aspetti della piattaforma, è stato formulato dalla federazione degli edili al termine di due giornate di trattativa con l'Ance per il rinnovo del contratto di lavoro. Secondo i sindacati, infatti, aperture si sono registrate sull'inquadramento unico, la mensilizzazione, l'ambiente di lavoro, mentre sostanziali, anche se non pregiudiziali, chiusure si sono avute su orario di lavoro, diritti sindacali e organizzativa del lavoro. Le parti hanno comunque concordato di incontrarsi nei giorni 11 e 18 dicembre.

M. A.

GIURANO A LIVORNO gli allievi della Marina

Livorno, 4

Esaltando lo sforzo che l'Italia compie per una politica militare di pace e di sicurezza, il presidente del consiglio dei ministri Aldo Moro ha presenziato a Livorno alla cerimonia del giuramento degli allievi dell'Accademia navale. Erano presenti con il capo del governo il ministro della Difesa, il capo di stato maggiore della difesa, gen. Andrea Viglione, il capo di stato maggiore della marina, ammiraglio Cino de Giorgi, i capi di stato maggiore dell'Aeronautica e dell'Esercito, gen. Carlo e gen. Cuccino. Il presidente della commissione Difesa della Camera, Guadagni, e il segretario generale del ministero della Difesa gen. Cavallera.

Il presidente del consiglio e le autorità sono giunte a Pisa

con il «DC 9» presidenziale: era ad attendere Moro il prefetto di Livorno dott. Cataldi, che lo ha accompagnato all'Accademia dove è stato ricevuto dal capo di stato maggiore della marina de Giorgi e del capo di stato maggiore della difesa, Viglione.

Il comandante dell'Accademia navale contrammiraglio Sergio Agostinelli, dopo aver ringraziato le autorità intervenute ha presentato i giovani allievi. Quest'anno hanno prestato giuramento 69 allievi del secondo corso normale, 87 allievi di complemento laureati, 181 allievi di complemento «diplomati», 20 allievi del primo corso dell'Accademia di sanità militare interforze nucleare, chimica e dell'esercito, gen. Cuccino.

Dopo aver ricordato la gloriosa storia della marina e i suoi caduti, il presidente del consiglio ha rilevato la presenza nella scuola di allievi di nazionalità diversa, provenienti da paesi legati all'Italia da durevoli e vive amicizie. «E' motivo di orgoglio per noi e stimolo a

ben fare — ha detto — il constatare come sia stata accordata preferenza all'Italia, come sia stata prescelta per una solida educazione marinara la gloriosa Accademia navale di Livorno.

«Questa, come ogni altra affermazione del nostro paese è profondamente gradita. Nella fraternità d'armi dei giovani è il segno dell'amicizia tra i popoli. E a questi popoli desidero inviare un caloroso saluto e augurio. Infine la mia presenza significa, allievi ufficiali, una salvezza, insieme rispettosa e cordiale, che si indirizza a voi: un omaggio reso alla vostra limpida e vibrante giovinezza; uno sguardo, attraverso voi, rivolto al futuro e non senza speranza.

«Perlo di ciascuno di voi individualmente. Sono venuto dunque a dirvi, in questo giorno solenne nel quale comincia a svolgersi la vostra alta funzione di fronte al paese, che abbiamo fiducia in voi, nella vostra serietà, nel vostro senso di responsabilità. E quanto più è difficile il momento storico, tanto più vengono naturali questo riferimento e questo appello».

Il decreto ordinò segue quello di pochi giorni fa con il quale sono state rese note le caratteristiche del nuovo biglietto che sostituirà quello attualmente in circolazione: agli italiani diventerà dunque l'unico la testa alta di Mercurio che campeggerà come figura dominante sul «recto» del nuovo biglietto da 500 lire.

In questi giorni, intanto, si stanno compilando i rifornimenti alle 97 tesorerie provinciali dei nuovi biglietti stampati dal Poligrafico di Stato (a differenza delle altre cartamonete, che vengono stampate dall'Istituto di emissione, quella da 500 lire viene prodotta direttamente dallo Stato). Spediti in tutti e tre i giorni, i biglietti sono già in circolazione alla diffusione dei nuovi biglietti presso il pubblico.

(Ansa)

VISITA UFFICIALE DI DUE GIORNI NELL'ISOLA

LEONE A MALTA

Una stretta collaborazione fra i due paesi Appoggio di Roma nei negoziati con la CEE

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica, Leone, partirà domani per una visita ufficiale di due giorni nella Repubblica di Malta. Il Capo dello Stato, che sarà accompagnato dalla signora Vittoria e dal ministro degli Esteri Rumor, restituisce così la visita compiuta a Roma dal Presidente maltese Antonio Mamo, nel maggio scorso. I rapporti tra Italia e Malta, che erano già di stretta cooperazione, si sono ulteriormente rinsaldati da quando l'isola ha riacquisito l'indipendenza. Il visita il comune desiderio di consolidare la pace, la sicurezza e la collaborazione in Europa e nel Mediterraneo.

Le relazioni economiche, commerciali, tecnologiche e culturali sono in costante sviluppo. Un accordo quadro stipulato nel 1967, ha individuato molteplici campi di attività: l'addestramento professionale, lo scambio di esperti, lo studio di programmi comuni nei settori dell'industria, del turismo e delle comunicazioni, le prospettive di collaborazione nel settore della pesca e nello studio dei fondi marini. Tutto ciò costituisce la premessa all'aumento dell'intercambio tra i due paesi. In questi ultimi due anni i contatti politici tra i due paesi sono stati frequenti. L'Italia, che appoggia le richieste maltesi nel negoziato in corso per il rinnovo dell'accordo con la comunità europea, ha dato nel 1972 un contributo determinante alla soluzione del problema delle basi Nato sull'isola.

Condannato per furto l'ex «gorilla» di Sossi

Genova, 4

Lucio Zini, una guardia del corpo del magistrato Mario Sossi, di Genova, scoperto a rubare ruote di scorta da alcune macchine in sosta, il 29 novembre scorso, è stato processato questa mattina per direttissima e condannato a un mese e mezzo di reclusione.

Lo Zini, ex agente di P. S., ha detto a sua difesa di essere andato quella sera a fare una cena con amici e di essersi ubriacato, cosicché pensava di fare una «graziosa» rubando ruote di scorta. Sulla sua auto, una «127», sono state trovate alcune ruote appartenenti però tutte a «500».

(Italia)

DAL 15 DICEMBRE il biglietto da 500 lire

Roma, 4

Il nuovo biglietto da 500 lire sarà messo in circolazione dal 15 dicembre prossimo: da tale data infatti esso avrà corso legale, in base al decreto ministeriale 14 novembre 1975, pubblicato oggi sulla «Gazzetta ufficiale» n. 321.

MOLTE CRITICHE RIVOLTE ALLA GESTIONE TANASSI

Esplodono i malumori al comitato del PSDI

Confermate le dimissioni da parte del vicesegretario Nicolazzi Matteotti ha esortato a «combattere le deformazioni clientelari»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4. I lavori del comitato centrale socialdemocratico, che hanno fatto registrare oggi numerosi interventi sulla relazione svolta dal segretario Tanassi, stanno sempre più chiaramente delineando la conferma dei contrasti interni che travagliano il PSDI. Il vicesegretario Nicolazzi Matteotti ha detto che il presidente del partito Saragat, il quale ha minacciato le dimissioni se non fosse stata accolta la sua tesi di un congresso in tempi ravvicinati, lo svolgimento odierno del dibattito che con i suoi interventi i maggiori esponenti socialdemocratici (tra i quali Preti, Ferri, l'ex segretario Orlando, Matteotti) ha dato la misura dello sfaldamento della maggioranza tanassiana, le vive critiche che sono rivolte al segretario dalla cosiddetta sinistra del PSDI che si ricollega alle posizioni di Saragat (questi ha parlato stamattina per circa un'ora e mezzo), sono tutti elementi che confermano l'attuale momento di difficoltà del partito.

D'altronde questa riunione del comitato centrale socialdemocratico si pone come un momento di verifica dei rapporti di forza interni e, quindi, come cassa di risonanza dei crescenti malumori che si registrano nelle file del partito a causa dei noti recenti fenomeni di dissidenza a seguito del risultato elettorale che non si può obiettivamente giudicare soddisfacente. A ciò si aggiunge la contestazione della gestione tanassiana culminata in questi giorni con le dimissioni del vicesegretario Nicolazzi Matteotti, che ha dato la misura dello sfaldamento della maggioranza tanassiana, le vive critiche che sono rivolte al segretario dalla cosiddetta sinistra del PSDI che si ricollega alle posizioni di Saragat (questi ha parlato stamattina per circa un'ora e mezzo), sono tutti elementi che confermano l'attuale momento di difficoltà del partito.

Orlando, defenestrato dalla segreteria all'indomani del 15 giugno per il ricostituirsi dell'«appoggio» Tanassi, oggi, come si è detto, muove (non in frangenti), ha evitato toni aspri nei confronti del segretario, ma ha fatto capire il suo malumore. Secondo l'ex segretario del PSDI, il partito, invece di cercare un accordo con la forza dell'area di sinistra democratica, ha preferito chiudersi in se stesso, puntando su «un'attesa passiva».

Dal canto suo, Preti ha contestato le iniziative dell'attuale segretario che portano alle dimissioni del governo Rumor e che segnano la fine sinistra democratica, ha preferito chiudersi in se stesso, puntando su «un'attesa passiva».

Matteotti, nel suo intervento, ha messo il dito sulla piaga, sostenendo la necessità di rivedere e correggere nel partito i difetti di gestione, di mancanza di collegialità, di tempestività, di analisi e, in particolare, di combattere le deformazioni clientelari. Matteotti ha infine sostenuto la necessità di mantenere l'appoggio al governo Moro, pur non tacendo le nostre riserve per la sua scarsa incidenza e capacità risolutiva.

Ferri, come Matteotti, dopo aver ribadito il sostegno all'attuale governo, ha dichiarato che, in generale, la politica di avvicinamento al PSI, ma questa posizione rimane velleitaria e poco credibile. In sostanza, Ferri sostiene le tesi di unità di interessi fra PCI, PSI e

I terroristi molucchesi ad Amsterdam



(Telefoto Ansa-Upi) Amsterdam - Un momento del dramma al consolato indonesiano: un funzionario si lancia da una finestra per sfuggire ai terroristi. Guadagnerà la libertà ma resterà gravemente ferito

Dalla prima pagina

L'incursione

stesso gruppo di giovani liberali che ha sequestrato il treno e chiedendo all'ambasciatore di fare tutto il possibile per convincere il governo olandese a mettere a disposizione un aereo per condurli ad una destinazione di loro scelta.

L'ambasciatore indonesiano, generale Sutopo Yuwono Projoandoko, ha risposto che su questa base non c'è alcuna possibilità di venire a trattative. Il governo indonesiano non farà nessun passo in relazione alla situazione. A sua volta l'ambasciatore di Indonesia si è messo in contatto con il ministro degli Esteri olandese, Max Van Der Stoep, al quale ha fatto presente che il governo olandese ha la responsabilità della sicurezza di ogni cittadino indonesiano che si trova in Olanda.

Si è appreso, inoltre, che la polizia ha stabilito un contatto con il «comando». Un agente dei servizi di sicurezza è entrato verso le 16 nell'edificio portando una busta destinata al «comando». Poco dopo egli è uscito portando un'altra busta molto più grande della prima. Il contenuto delle due buste non è stato reso noto.

Il governo olandese ha dato nel frattempo assicurazione a quello indonesiano che non riparerà alcuno sforzo per liberare gli ostaggi tenuti al consolato generale di Indonesia. Il «comando», comunque, è riuscito a mettersi in contatto telefonico con alcuni giornalisti olandesi ai quali ha comunicato che esige che il governo olandese «avvi un negoziato con il governo di Giacarta affinché i molucchesi possano tornare in uno stato democratico». Il «comando» ha aggiunto di non aver paura di niente e di nessuno.

Al consolato sono stati fatti pervenire, in serata, rifornimenti alimentari richiesti, per 65 persone, fra cui due scatole di latte. I terroristi hanno chiesto la mediazione del reverendo Meijer, il problema è che ha partecipato alle trattative con quelli del treno di Belien.

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

Zaccagnini

re la vita democratica del nostro Paese. — Zaccagnini ha definito umiliante il fatto che sia stato dato tanto rilievo, in occasione della sua elezione a segretario, alla sua «onestà», che è in larga parte un carattere di «alta moralità» politica. DC non è vero — secondo Zaccagnini — che la classe politica democristiana sia corrotta, anche se non si possono negare certi episodi. La DC è un partito che sta da trent'anni al potere e il potere corrompe. La democrazia si basa sulla regola del ricambio tra maggioranza ed opposizione. «Se io fossi segretario della DC», ha detto Zaccagnini, «io darei un contributo che la PCI, una volta al governo, potesse tornare all'opposizione, non avrei nulla in contrario che la DC passasse all'opposizione, ma tutto dimostra il contrario».

(Condensato Ansa - Ap - Upi)

Il dramma

to un documento politico che è stato letto alle radio telegiornali. Nel documento si afferma che i sud-molucchesi proclamano 25 anni fa la Repubblica indipendente delle Molucche del Sud. L'esito sperato che l'Olanda li avrebbe aiutati a realizzare questo loro giusto ideale. Ma l'Olanda non solo non ha fatto nulla per aiutarli, ma an-

UN CONVEGNO QUASI SEGRETO A ROMA

Diagnosi e terapie per le economie malate

La prevista ripresa produttiva del 1976 può riaccendere la spirale inflazionistica

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4. Al capezzale del capitalismo ammalato i maghi del bistrismo del mondo economico cominciano a richiedere il consulto delle forze sociali, senza il consenso delle quali non è ormai possibile mantenere in vita il paziente. Questo il senso che si può cogliere dal convegno intitolato all'«European management forum» (i cui lavori sono chiusi alla stampa) e che è ancora la chiave per comprendere l'invito rivolto dagli organizzatori anche al sindacalista Luciano Lama, ad Enrico Berlinguer (che interverrà stamattina), segretario del più forte partito comunista europeo, al vicepresidente del consiglio La Malfa e all'on. Piccoli.

Le prospettive economiche internazionali — come hanno sottolineato gli interventi dell'economista Lombardini, del direttore centrale per i rapporti economici della Confindustria, Solustri, e del presidente dell'IRI, Petrilli — continueranno ad essere caratterizzate dal persistere di pesanti fenomeni negativi, quali l'inflazione rampante, l'instabilità monetaria, l'oppressivo deteriorarsi dei rapporti internazionali di competitività, che si traducono inevitabilmente in una diminuzione progressiva dell'attenzione di molti paesi all'integrazione economica, ripercuotendosi sulla pianificazione dei problemi in termini dello sviluppo.

Del resto, il recente rapporto previsionale sull'economia americana parla chiaro: la prevista ripresa del '76 rischia di rimettere in moto la spirale inflazionistica, nel '77 di causare, nel 1978, una nuova crisi economica.

«E se — come non si è mancato di fare osservare oggi al convegno — il mondo occidentale piange, quello orientale non ride? Il prossimo piano quinquennale del governo cinese prevede per il 1976 un aumento della produzione industriale del 4,3 per cento contro un tasso medio di questi ultimi anni del 7 per cento, mentre il reddito nazionale sovietico ha registrato nel '75 un incremento del 4 per cento contro una previsione del 6,7 per cento».

R. R.

STUDENTE A NAPOLI aggredito da neofascisti

Napoli, 4

Un giovane di 17 anni, Giuseppe Fortunato, studente del liceo «Sannazaro» di Napoli, è stato aggredito e ferito gravemente la scorsa notte, mentre stava facendo ritorno a casa. Il giovane, che è uno dei componenti del «consiglio d'istituti» del liceo, è stato assalito da una decina di giovani di lui ritenuti neofascisti, armati di bastoni catene e mazze di ferro, davanti al portone della sua abitazione, al Vomero.

Immediatamente è stato trasportato all'ospedale «Cardarelli» da padre, che aveva assistito alla scena dal balcone di casa. Il giovane è stato ricoverato nel nosocomio per trauma cranico e ferite varie.

(Ansa)

AGNELLI AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

FIAT: FATTURATO INSÙ MA LA PRODUZIONE CALA

Guido Carli presidente di una società del gruppo

Torino, 4

Il consiglio di amministrazione della Fiat si è riunito oggi a Torino, sotto la presidenza del dottor Giovanni Agnelli, per esaminare l'andamento produttivo del 1975 e le previsioni per l'avvenire. Il consiglio ha esaminato la produzione della situazione congiunturale e aziendale nel vado dei settori di attività, rilevando che l'anno si chiuderà con un maggior fatturato, dovuto però all'aumento dei prezzi, conseguente all'aumento dei costi, mentre si registrerà una flessione complessiva della produzione e delle vendite in quasi tutti i settori rispetto all'anno precedente, che già non era stato positivo.

Un lieve risveglio del mercato automobilistico in queste ultime settimane, può far sperare che — se la congiuntura generale lo favorirà — anche l'industria italiana dei mezzi di trasporto possa avviarsi verso una qualche ripresa.

Il consiglio ha infine preso atto, con viva soddisfazione, dell'accettazione del dott. Guido Carli ad assumere la presidenza della Impresit International, società del Gruppo Fiat in corso di costituzione. La società verrà costituita in Olanda, e raggrupperà tutte le aziende estere che fanno capo all'Impresit, che opera nel settore delle opere edilizie di pubblica utilità.

(Ansa)

INCURSIONE ALL'ALBA DEGLI AGENTI DELLA «POLITICA»

Trovato a Roma un covo di «Avanguardia nazionale»

Fermati tre giovani - Molto materiale compromettente ma niente armi

Roma, 4

Una cede clandestina del movimento di estrema destra «Avanguardia nazionale» è stata scoperta in via Trento, nel quartiere Trieste, dall'ufficio politico della questura. Tre persone che si accingevano a entrare nella sede sono state fermate, essendo gravemente indiziati del reato di ricostituzione del partito fascista. Sono Francesco Mantella e Maria Carla Casale, entrambi di 24 anni e Riccardo Minetti di 25, Francesco Mantella è stato trovato in possesso delle chiavi della sede.

L'appartamento, che è composto da cinque stanze e si trova al settimo piano dello stabile contrassegnato col numero civico 32, è intestato a un certo «dott. Meloni», pseudonimo, secondo gli investigatori, del latitante Cesare Ferri. A quanto si è appreso,

la sede è stata individuata e perquisita dalla polizia nelle prime ore di ieri mattina. Dopo che l'appartamento è stato ispezionato, il dott. Minetti, dirigente dell'ufficio politico della questura, ha arrestato tre persone, ritenute agenti degli ordini dei funzionari Simone e Gianfrancesco. Nella tarda mattinata, nella sede sono entrati Mantella e la Casale, subito immobilizzati dagli agenti. Riccardo Minetti ha invece bussato alla porta dell'appartamento, ma non ha trovato nessuno. Nell'appartamento sono stati trovati, oltre a materiale propagandistico, volantini e bandiere, schedari, elenchi e finanziatori che dovrebbe iniziare entro il mese. In particolare sarebbe stato trovato un «quaderno» di «Avanguardia nazionale». Gli agenti dell'ufficio politico hanno trovato anche un mazzo di chiavi, che è stato seque-

strato. Nell'appartamento, non sono state trovate armi, tranne un coltello a serramanico. E' inoltre trapelato che, in occasione dell'arresto di Adriano Tigher e di Bruno di Loria, i due presunti esponenti di «Avanguardia nazionale» sopresi martedì dai carabinieri in un appartamento di via Aristide Sartorio, sono state trovate carte che potrebbero far presumere l'intenzione di organizzare azioni di disturbo durante il processo ad «Avanguardia nazionale», che dovrebbe iniziare entro il mese. In particolare sarebbe stato trovato un «quaderno» di «Avanguardia nazionale». Gli agenti dell'ufficio politico hanno trovato anche un mazzo di chiavi, che è stato seque-

Sergio Geraldini

La diga di Muggia

Ogni tanto, quando tra un'ora e l'altra di lezione ho un intervallo lungo (quello che in gergo scolastico si chiama «buco»), me ne vado giù per il viale fiancheggiato da piccole case con orti e giardini ben curati, sfioro il mercatino dove alcune donne vendono fiori e verdure e poi, oltre le strette vie della città vecchia, esco alla luce e all'aria del porto di Muggia.

Qualche tempo fa è stata portata a termine una diga nuova: saldandosi ad un molo pre-esistente la diga si protende come un grande braccio di pietra, piegato a gomito, nel mare aperto, opponendo il suo schermo ai venti del settentrione, alla bora. Al di là del muro di difesa possiamo gettare lo sguardo sul «vallone» marino che, separando i territori delle due città, Trieste e Muggia, si spinge in profondità verso l'interno, lambendo quasi i primi contrafforti carsici.

Stupisce, per un istante, il pensiero che di tutto il grande mondo acquedotto del Mediterraneo sia quella l'appendice estrema, la punta di più elevata latitudine a penetrare nel continente. Se mossa dal vento, la superficie mobile del «vallone» sembra inarcarsi, quasi volesse soverchiare con la sua massa le brevi distese di pianura che affiorano sullo sfondo. Alle spalle di esse si leva brusco il ciglione dell'altopiano, con lo spacco della Val Rosandra, e più dietro, simili a dorsi di immensi animali, si arcuano le prime linee di alture, fra le quali fa spicco, isolato, il Monte Taiano, pronto a chiudersi di bianco alle prime sfilate del maltempo.

Dall'altopiano scende il vento, sorvola il braccio di mare e si materializza sonoramente, entro l'ansa del porto, nel ticchettare delle sartie metalliche, nel ciangottio dell'acqua attorno alle imbarcazioni che sussultano tendendo i cavi d'ormeggio. La diga protegge tre approdi, di dimensione diseguale. L'ultimo, il più interno — il mandracchio — è un breve spazio d'acqua aperto fra le case, un domestico rifugio di modesta barche da pesca, ove appena giunge il riverbero dal mare esterno, imbrigliato fra moli e strettoie.

Qui sostano uomini ai quali l'età preclude ormai il lavoro — pesca o altre attività nautiche — ma che non per questo rinunciano al contatto con il più giovane, al tenero occhio ricavato e commerciato di mare, all'inventario delle capacità della gente e dei materiali: le barche, le reti, i motori. Qualcuno porta in testa un berretto con visiera, che non si sa se sia un vezzo o il ricordo di un vecchio impegno prestato sul mare.

La diga sembra proteggere anche tutta la città che da questo parte — Duomo, case, castello — si offre tutta, immediata, agli occhi. Fino a non molti anni fa essa era per me poco più che un nome, un luogo di passaggio; poi, per il legame del lavoro, ho imparato a conoscerla, a incontrare i giovani, sui banchi della scuola, gli anziani, durante quelle divagazioni che la mia curiosità determinava. I giovani me ne hanno, finora, rigatato. Non per i risultati (di cui non voglio essere giudice), ma per il rapporto cordiale visto giorno per giorno e quel legame, sia pure tenue, che persisteva, dopo il tempo della scuola, e dava luogo a brevi incontri, a raggiunti su quello che era accaduto «dopo».

Ciò poteva capitare ovunque: svoltando un angolo di strada o nella rassa di un autobus, davanti ai cancelli del cantiere o, inopinatamente, entrando in un negozio dove mi accorgevo che «quella» commessa sorridente, l'avevo già conosciuta, ragazza, seduta ad un banco di scuola. E sempre mi sorprendevo, in tutti, il sorprendente modificarsi e maturare dei tratti fisici e del modo di parlare e agire, bambini appena ieri e oggi giovani donne e uomini, con loro responsabilità e pensieri, qualcuno ancora intento allo studio, i più avviati al lavoro e questi a confronto dei compagni che ancora studiavano in istituti superiori, mi sembravano più «vecchi» e più seri.

Vi erano poi i genitori di questi studenti. Venivano a chiedere «notizie» dei figli e parlavano dei loro stessi problemi: l'agricoltore, il conduttore di autocorriere, l'operaio del cantiere navale, l'impiantista, la fioraia, il pescatore, ognuno diceva qualcosa di sé, mi aiutava a comprendere l'esistenza di una comunità di gente.

Ma nel conto dovrà mettere anche gli incontri che nascevano per caso o per sommaria indicazione di qualche amico. Non so se possa dirsi che Muggia ha due volti: ne ha molti, come tutte le città, piccole o grandi che siano, ma certo la contrapposizione piuttosto due facce di una medaglia.

Dalla scuola, salendo verso le colline, si è subito alla linea di confine. Le strade muovono fra campagne che cedono il passo a nuove costruzioni. Sopravvive qualche vecchia casa contadina, restano macchie di canne che si muovono al vento, un covone, dei pozzi che non si usano più o quasi, cilegii che a primavera imbiancano la vallata. Ho incontrato un giorno, meditando e come sperduto, su un piccolo sentiero che tagliava alcuni campi coltivati, un uomo «carico» d'anni, come si dice, ma ancora ben dritto sulle gambe. Ci si avvicina e si capisce subito che è il momento buono per parlare: l'uomo, più che ottantenne, mi raccontò d'essere nato a Isola d'Istria (sono tanti gli istriani che vivono a Muggia, ma non è Muggia stessa terra istriana?) e d'aver fatto sempre il contadino. Mi mostrò anche, verso l'alto, la bella e comoda casa che avevano costruito i suoi figli. Egli, sebbene non lavorasse più, scendeva appena possibile in quel tanto che gli restava di campagna. Questa terra gli ricordava l'altra, intorno ad Isola, i buoni frutti che vi crescevano.

Mi sembrava preoccupato, gli chiesi cosa stesse pensando. «Vorrei piantare», disse, «dei buoni meloni che crescono nella campagna isolana e che da noi si chiamavano «zate» ma non sono riuscito a trovarne i semi». Ricordavo questi meloni, non il loro nome antico. Il vecchio si rammentava per quei semi introvabili. Mi ricordava il protagonista di un film russo che avevo visto poco tempo prima, un contadino intento nella vana ricerca di certi semi di perlo. I contadini sono simili da tutte le parti. Vi è in loro, nell'uomo con il quale stavo parlando, il segno di una caparbia continuità dell'esistere che investe persone, piante e animali. Noi siamo tentati a dare a queste cose un significato che è, in un certo senso, poetico. Come per quel Santo P, un altro agricoltore di cui avevo fatta conoscenza nella sua bella casa dalla quale si vedevano tutti i tetti di Muggia e oltre la distesa azzurra del vallone.

Fra tante pratiche agresti alle quali si dedica, Santo è anche allevatore d'api. Stavamo un giorno nel capanno dove sono custodite le arnie. Fuori cadeva una pioggia sottile, rendendo lustrati i tronchi degli alberi da frutto, i tralci e i rami delle viti, donde egli trae un vino di cui è orgoglioso. Mi disse di avvicinare l'orecchio alle cassette attornio e sopra le quali indugiava o si affacciavano le mutazioni di suono che se ne levavano. Veramente non parlò di suono ma di «voce». Non avvertivo che un ronzio, per me quasi uniforme. Ma egli ne comprendeva invece, nelle varianti sonore, il significato, come se le api gli comunicassero i vocaboli di un codice segreto.

Il forte braccio di pietra della diga accoglie e respinge il crescendo del vento, le onde che cominciano ad orlarsi di bianco. Sto lì, sulla punta estrema, accanto al fanale, guardando la piccola città che ho imparato a conoscere attraverso la sua gente, a essa legato per un certo numero d'anni. I ragazzi della scuola, i giovani che si fanno uomini, il contadino perduto nel suo rammarico, l'allevatore che ascolta la voce delle api, il piccolo mondo che è da questa parte della diga. Oltre, il mare: una forza mobile e inquietata che si spinge nel profondo della terra come se volesse violarla.

Rinaldo Derosi

E' morto in Brasile lo scrittore Verissimo

Rio de Janeiro, 4. All'età di 70 anni, è morto nella città di Porto Alegre, per un infarto, il noto romanziere brasiliano Erico Verissimo. Le sue opere — oltre una trentina — sono state pubblicate in molte lingue, fra cui l'inglese, lo spagnolo, l'italiano, il tedesco, il russo, l'ungherese, l'olandese e il norvegese. (Ansa)



E' stato inaugurato a Palermo il museo internazionale delle marionette. Nella foto: a sinistra, il primo pupo siciliano con armatura del 1820. A destra, una marionetta indonesiana dell'800

UNO STUDIOSO AMERICANO HA SCOPERTO CHE BASTA UNA «SERENATA» A RENDERLE FELICI

COME L'UOMO ANCHE LE PIANTE AMANO SUONI E VOCI MELODIOSE

Non solo esse hanno un'anima ma sono anche dotate di un'acuta sensibilità - Si trovano a loro agio in un ambiente confortevole - Troppo emotive alla musica di Bach e Beethoven, odiano quella moderna

New York, dicembre. Il dottor Howard Miller ha accertato che le piante sono dotate di sensibilità cellulare, che le permettono di assorbire ciò che si svolge nell'ambiente in cui vivono. Il Miller ha trovato che la pianta è sensibile al linguaggio umano e che, parlando ad una pianta con dolcezza, la si può aiutare ad acquistare un'esperienza che contribuirà a farla diventare una parte importante nel mondo biologico.

Jerry Cammarata, specialista in patologia della parola ed audiologia, è andato oltre. Egli ha scoperto che basta suonare una «serenata» per far felici le piante e conseguentemente aiutare a crescere e a farsi più belle e rigogliose. Il prof. Cammarata è giunto a questa scoperta dopo anni di studi e ricerche condotti al Giardino Botanico di New York e nel suo salotto a Manhattan.

La loro «Serenata»

La prova che la musica può fare bene alle piante, non solo nell'aspetto ma anche nello spirito, è condensata in un disco, «Plant Serenades» (Serenate per le piante) che lo specialista audiologo ha fatto recentemente incidere e spera possa

diventare un best seller almeno fra gli appassionati di botanica, inclusi quelli la cui passione rimane ristretta nei modesti limiti di un salotto o balcone.

Cammarata racconta di essersi dedicato allo studio dei suoni che fanno bene alle piante, spinto dal desiderio di aiutare la moglie che aveva contratto un sentimento di frustrazione nel tentare di mantenere vive e vegete le piante di casa. Cammarata, inutile dirlo, è uno di quegli americani — e ce ne sono tanti — che quando si incamminano in un progetto vanno fino in fondo, non s'arrendono mai a costo di dedicare tutta la vita a ricerche apparentemente peregrine, che facilmente scorrono qualsiasi spirito europeo e specialmente latino. Lui stesso probabilmente non avrà mai sospettato che le sue minuziose e sottilissime ricerche avrebbero portato a scoprire la straordinaria verità che le piante non solo hanno un'anima ma sono dotate di acuta sensibilità al suono della voce umana e ad altri suoni e spesso ne godono assai. E' da premettere che il suono deve corteggiare le piante, deve essere tale da incoraggiarle e nel caso di piante spiritualmente depresse, deve fare da psichiatra.

Cammarata ammette che se non fosse un uomo di casa

non sarebbe mai arrivato alla straordinaria scoperta né, occorre precisare, la scoperta ci sarebbe stata se sua moglie non avesse tenuto in casa un piccolo giardino botanico. «Nel tentativo di aiutare mia moglie a liberarsi dalla frustrazione — racconta Cammarata — mi sono messo a leggere tutto quanto è stato pubblicato in materia di geologia botanica e condizioni ambientali.

Nel salotto

Uno dei primi provvedimenti presi da Cammarata è stato appunto di offrire alle piante di casa un migliore ambiente. «Le piante le abbiamo traslocate tutte in salotti, ha traslocato esse hanno mostrato di apprezzare il cambiamento di residenza. Dalla lettura dei libri — ha continuato Cammarata — è risultato che la maggior parte delle cose che faceva mia moglie erano esatte, ma non bastavano. Leggi e rileggi mi sono fatta l'idea che per risolvere il problema delle piante occorreva offrire loro dei suoni adeguati. Essendo specialista in audiologia ero al corrente delle caratteristiche fisiche del suono e di come esso possa provocare dei cambiamenti e un abbassamento del mondo biologico. Ebbene ho potuto constatare che i suoni

adoperati per saggiare l'udito dei miei pazienti sono praticamente gli stessi che stimolano la crescita delle piante. Prova e riprova, Cammarata ha scoperto un assortimento di suoni puri che ha dato dei risultati sorprendenti per migliorare l'apparenza e la salute delle piante. Oltre a ciò, in salotto tutto il suo equipaggiamento scientifico piazzando in posizioni strategiche un complesso di altoparlanti. Egli ha quindi esposto le piante ad una varietà di suoni al mattino e alla sera. A mezzogiorno, egli ha usato una serie di frequenze speciali in via sperimentale per stabilire quale fosse capace di stimolare le piante. E' venuto a scoprire che per le nostre piante, considerando l'ambiente in cui si trovano, la migliore frequenza è quella di tremila CPS (cicli per secondo).

Cammarata ha detto di avere usato nei suoi esperimenti un oscillatore che applicato direttamente sullo stelo o sul tronco, trasmette alle piante l'energia sonora che facilita la circolazione del protoplasma, dando così impulso al loro sviluppo e abbassamento. Gli esperimenti hanno rivelato che come gli esseri umani, anche le piante hanno una salute e

bellezza da curare. E per le piante il migliore modo di cura è di stimolarle con le onde sonore. Occorre però trovare il suono adatto. Cammarata afferma che ciò non costituisce un difficile problema. Egli ne dà prova nel suo disco «Serenate per le piante», che definisce pure come una specie di elisir di lunga vita. Cammarata è convinto che il suo disco aprirà nuovi orizzonti alla coltivazione e cura delle piante in luogo chiuso.

E' interessante a questo punto rilevare che le piante sono particolarmente sensibili alla musica classica, particolarmente a quella del 18 e 19 secolo, suonata con strumenti indiani del tipo «sitar». Cammarata sconsiglia decisamente la musica moderna, quale il «Rock'n'Roll». Questa musica è controproducente, provoca pericolosi shock alle piante. Ciò perché in tale musica predominano gli strumenti a percussione che le piante «aborrono». Sconsigliabile per le piante, secondo Cammarata, è la musica di Bach, Beethoven, Brahms e Liszt, perché caratterizzata da intensa emozione e troppa emozione fa deperire le piante, le intristisce. Le piante generalmente gradiscono i suoni lenti, festosi. Mozart è il musicista ideale delle piante.

Anche la voce umana può bene o male alle piante. Dipende dalla sua tonalità, o meglio «frequenza». Se il suono della voce umana è rude e sgradevole, provoca una reazione negativa, dannosa alle piante, che essi rifiutano di ascoltare certe voci e, se sono costrette ad ascoltarle ne soffrono intanto. Si possono creare delle crisi nelle piante se le si fa ascoltare loro voci taglienti, non armoniose. Le piante vogliono voci aggraziate, vogliono che si parli loro e sentano in modo gentile e sereno.

Lo specialista sostiene di avere raccolto nella sua «Serenata per le piante» un complesso di «mezzi orfologici» atti a determinare nelle piante reazioni benefiche.

Non si tratta tanto di musica quando di suoni puri, parole pronunciate in un modo leggero e ben penetrante ed acuto. Le frequenze adoperate variano da mille a diecimila cicli per secondo.

Il disco di Cammarata va suonato al mattino e alla sera subito prima del tramonto da capo a fondo. L'esperienza indicherà il ciclo più congeniale.

Cammarata afferma che con maggiori ricerche si potrà presto fare felici anche le piante del giardino e di un parco. Si tratta di applicare il suo sistema su una scala più larga. Esistono dei problemi tecnici di applicazione, ma Cammarata è convinto che saranno presto superati.

L'uomo può trarre felicità dalle piante. Ciò da sempre. Ora ne potrà trarre di più adoperandosi per farle felici, longeve e più belle.

Mario Albertazzi

IL FENOMENO DELLA SUBSIDENZA MINACCIA SERIAMENTE LA RIVIERA ADRIATICA

RAVENNA STA SPROFONDANDO CON UN RITMO MEDIO PAUROSO

Dal 1952 al '72 l'abbassamento rispetto al livello del mare è stato dai cinquanta ai novanta centimetri - Occorre intervenire presto per evitare danni incalcolabili

Ravenna, dicembre. Non c'è pace per la riviera adriatica. Un mese fa, un'eccezionale proliferazione di alghe rosse provocò un'ecatombe di pesci; ora si profila un pericolo assai più grave della morte di pesci: un fenomeno lento ma inesorabile che ha origini lontane e prospettive tutt'altro che lusinghiere. Si tratta della subsidenza, un termine che i geologi conoscono bene ma il pubblico ignora. Subsidenza significa movimento di abbassamento continuo o a scosse di una regione. La regione, nel caso specifico, è il territorio di Ravenna, che sta sprofondando con un ritmo medio pauroso.

Si parla da tempo di subsidenza, ma a proposito di Venezia: ma a parte il fatto che Ravenna non è Venezia (fa meno notizia), c'è un'altra constatazione da fare: l'abbassamento di Venezia negli ultimi anni è diminuito, secondo alcuni tecnici si è addirittura arrestato, mentre l'antica capitale bianca continua a sprofondare con progressione geometrica. E' accaduto, infatti, che a Venezia hanno chiuso tutti i pozzi artesiani, mentre a Ravenna i pozzi di acqua dalle falde sotterranee continuano in modo massiccio (e sono questi pozzi, come vedremo, la causa maggiore dell'abbassamento). Inoltre, in questi ultimi tempi sono state poste le premesse tecniche, legislative e finanziarie per affrontare e risolvere i maggiori problemi connessi alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna.

Ravenna, invece, ha raggiunto indici di sprofondamento paurosi: dieci centimetri all'anno, un metro al decennio, fra trenta anni solo le pompe idrovore e gli argini potrebbero mantenere in emersione; fra qualche secolo forse si parlerà dell'antica capitale d'Occidente come della novella Atlantide. Fino al 1948, era sufficiente immergere una pompa nella falda e l'acqua sgorgava in superficie con un getto potente; oggi bisogna pompare in profondità, i danni che il fenomeno provocherà, se non si interverrà, saranno ingenti, incalcolabili: centinaia di miliardi per i vari settori produttivi e il turismo.

Per non parlare dei tesori d'arte: chi osa stimare il valore di San Vitale, di S. Apollinare in Classe e degli altri monumenti millenari, che neppure le pompe idrovore potranno salvare, perché l'acqua ne eroderà le fondamenta? Intanto l'abbassamento continua a sprofondare, come avveniva ai tempi di Bisanzio, con la differenza che, allora, come pure alcuni decenni fa, la subsidenza era di pochi millimetri. Nel ventennio anni dal 1952 al 1972 l'abbassamento, rispetto al livello medio del mare, è stato dai 50 ai 90 centimetri; ma dal 1972 al '73 esso ha raggiunto gli undici centimetri, con un'accelerazione che spaventa.

Causa prima del fenomeno della subsidenza ravennate è il prelievo ingente di acqua dalle falde sotterranee: paradossalmente, quindi, Ravenna rischia di «annegare» per mancanza d'acqua. Alcuni pozzi per acqua potabile sono stati chiusi, ma si tratta di rimedi irrisori: bisognerebbe far chiudere tutti i pozzi, ma questo comporterebbe la chiusura di varie fabbriche. Quello che urge è un acquedotto industriale, che fornisca alle industrie acque di superficie in sostituzione di quelle artesiane: oppure, il potenziamento dell'acquedotto attuale, utilizzando l'invaso di Ridracoli. La costruzione di questo nuovo è appena cominciata: si tratta di un'opera colossale, che richiederà molti anni. E nel frattempo, che ne sarà delle industrie e delle basiliche ravennati?

Sotto accusa, a Ravenna, è anche il metano, per quanto la responsabilità degli ingenti prelievi di gas dal sottosuolo ravennate, agli effetti della subsidenza, non sia ancora stata provata; ma se anche lo fosse, come si potrebbe ovviare? Chi se la sentirebbe di chiudere i grandi giacimenti che circondano per mare e per terra la città, provocando la chiusura della zona industriale e dell'erogazione del gas in alcune regioni?

La subsidenza è un fenomeno assai complesso, che normalmente si sviluppa per cause es-

senzialmente naturali; consiste di progressivi movimenti di inflessione della crosta terrestre, a loro volta legati al fenomeno opposto, cioè la sedimentazione. Se il fenomeno concerne una pianura costiera, basta che la velocità di subsidenza prevalga anche di poco su quella di accumulo dei sedimenti, perché il mare invada ampiamente la pianura costiera: un rapporto inverso tra i due fenomeni determina un ritiro del mare e quindi la riemersione della pianura costiera.

Geo Malagoli

AD AGRIGENTO

In febbraio la sagra del mandorlo in fiore

Agrigento, 4. La XXXIII edizione della Sagra del mandorlo in fiore si svolgerà ad Agrigento dall'11 all'13 febbraio del prossimo anno. L'ente provinciale per il turismo, che organizza la tradizionale manifestazione folcloristica che apre il calendario annuale delle manifestazioni siciliane, ha già avviato da mesi il lavoro preparatorio.

Nella valle dei templi si rinnova frattanto in questi giorni il fenomeno della precoce fioritura dei mandorli, favorita dalla mitezza del clima. (Italia)

Lettura «televisiva» della genesi

Roma, 4.

La Bibbia, o meglio il primo dei suoi 73 libri, la Genesi, sarà letta da Gianni Rossi con la consulenza di padre Antonio Cui-da e realizzata da Raffaello Ventola in onda a partire da venerdì 12 dicembre (ore 18.10 - Programma Nazionale). La Bibbia è il libro più stampato del mondo, una specie di best-seller permanente dell'umanità, come lo ha definito Paolo VI in occasione dell'anno internazionale del libro. Per la prima volta la TV ne propone ai telespettatori la lettura. Si tratta di una lettura particolarmente adatta ai ragazzi che non intendendo tanto fare l'esegesi di ogni versetto, quanto piuttosto indicare alcuni principi fondamentali di interpretazione biblica. (Italia)

Novità in libreria

NARRATIVA
Milani F. — Il forzato — 344 pp., Lit. 1.200 (Dopo «Epilone» un'opera testimonianze autobiografica di un grande evasore).

LITERATURA INFANTILE

Secondo manuale delle giovani marmotte — 185 pp., ill., Lit. 2.500 (Un nuovo manuale di Oul-Qui).

Sauvain P. — L'uomo viaggiatore — 64 pp., Lit. 1.800 (Geostoria della geografia).

Sauvain P. — L'uomo contadino — 64 pp., Lit. 1.800 (Geostoria dell'agricoltura).

Sauvain P. — L'uomo costruttore — 64 pp., Lit. 1.800 (Geostoria dell'architettura).

STORIA - POLITICA

Esposito R. F. — Giovanni Bovio fra l'apostolo e il politico. San Tommaso d'Aquino — 188 pp., Lit. 5.000 (Contributo alla storia della Chiesa e della Massoneria nel secolo XIX).

Lit. 4.500 (3000 termini storici, 3500 personaggi storici, 350 stati e popoli).

Gastel G. — Da Jalta a Fulton — 108 pp., Lit. 1.000 (Le origini della guerra fredda nella corrispondenza del Tre Grandi).

Accame S. — Gaetano De Sanctis fra cultura e politica — 546 pp., Lit. 1.800 (Esperienze di un intellettuale cattolico a Torino 1919-29).

La fortificazione veneta in Dalmazia e Corfù — 100 pp., Lit. 3.000 (Viaggio di studio nazionale).

Kun A. — Il sistema di potere fascista — 152 pp., Lit. 1.800 (Origini, caratteristiche e cause della sopravvivenza di un fenomeno).

Filosofia - Pedagogia

Enciclopedia di pedagogia — 256 pp., Lit. 4.800 (Per chi opera nella realtà dell'educazione).

ECONOMIA

AA. VV. — Economia dei trasporti — 450 pp., Lit. 14.000 (Un'antologia che raccoglie gli scritti più significativi dei maggiori studiosi mondiali).

SCIENZE - TECNICA

Diole P. — Gli animali malati di uomo — 288 pp., Lit. 4.000 (I rapporti dell'uomo con il mondo animale).

Lindauer M. — Il linguaggio delle api sociali — 120 pp., Lit. 2.000 (Un breve ma esauriente panorama del mondo meraviglioso delle api).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

James E. — Amleto ed Edipo — 200 pp., Lit. 3.000 (Un esempio forse inimitabile di ricerca psicoanalitica nel campo dell'arte).

AA. VV. — I processi cognitivi — 550 pp., Lit. 8.000 (Un'introduzione alla psicologia generale. A cura di G. Kanizsa, P. Legrenzi e P. Meazzini dell'Università di Trieste).

GIARDINAGGIO

Paluzzi G. — Piante facili per il giardino — 128 pp., Lit. 800 (Alberi e arbusti).

VARIA

Malaspina G. — Il vino — 362 pp., Lit. 750 (Come farlo, imbutigliarlo, invecchiarlo).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AMPIO DIBATTITO SUL MONOCOLORE DEMOCRISTIANO

GIUNTA PROVINCIALE CON BILANCIO «APERTO»

Potrà sopravvivere ancora un po' accettando i contributi di programma di tutti i partiti dell'arco costituzionale

A un ampio dibattito ha dato luogo ieri al Consiglio provinciale la richiesta dei comunisti di confrontare in aula le posizioni dei vari partiti in ordine alla situazione politica conseguente alla crisi della Giunta comunale e di quella regionale. L'intendimento dei comunisti non era quello di accelerare la crisi della stessa Giunta provinciale — governata da un sempre più precario monocolore democristiano — bensì d'inserirsi in qualche modo, precludendo la soluzione di una crisi che a breve termine investirà anche la Provincia, nella responsabilità di gestione. I risultati di tale iniziativa sono stati due: la DC ha ottenuto che la Giunta possa sopravvivere un altro po' (ed ha reso pubblicamente atto ai comunisti di essersi trattenuti dal provocare una crisi al buio) ed il PCI a sua volta ha ottenuto che il bilancio di previsione 1976, di imminente presentazione da parte della Giunta Zanicchi, sia un bilancio di contributo politico-programmatico di tutti i partiti dell'arco costituzionale e inoltre coinvolga, nella sua elaborazione, anche i Comuni minori della nostra provincia (che sono tutti amministrati dal PCI in collaborazione coi socialisti) nonché le organizzazioni sociali e sindacali. Per il resto, ogni partito si è rigorosamente astenuto al gioco delle parti ribadendo — in ordine alle prospettive di soluzione della crisi — al Comune alla Regione — le stesse posizioni che ciascuno ha reso ripetutamente note da un mese a questa parte.

Il dibattito si è svolto in sede di interrogazioni, aprendosi cioè sulle dichiarazioni del presidente Zanicchi e senza dover concludere quindi con un voto che avrebbe magari potuto riservare qualche sgradevole sorpresa per la tralasciata Giunta democristiana. La richiesta di «monocolore» data da parte dell'appoggio esterno dei partiti che a suo tempo avevano concorso ad eleggerla. Nella sua lunga risposta a un'interrogazione sottoscritta dal capigruppo di tutti i partiti dell'arco costituzionale e nella quale gli si chiedevano delle valutazioni sulla fisionomia politica dell'attuale Giunta alla luce della crisi comunale e regionale, il presidente Zanicchi ha rilevato l'importanza di un dialogo che coinvolga tutte le forze che si richiamano alla Costituzione nata da Resistenza.

Quindi, della propria Giunta ha detto che essa è gravata da una situazione di provvisorietà, ma ciò non significa che la sua posizione politica sia ambigua: si tratta di una pausa d'attesa, concordata a suo tempo dai partiti che parteciparono alla cessata maggioranza di centrosinistra, col dichiarato proposito di pervenire a una chiarificazione, anche all'interno di ciascun partito, in ordine all'ipotesi di una coalizione più ampia, corrispondente alle indicazioni delle elezioni del 15 giugno. La crisi che attualmente investe il Comune e la Regione è grave — ha detto — avendo presenti le esigenze specifiche della realtà locale e il recente accordo economico italo-jugoslavo che impongono — ha dichiarato — la ricostituzione di autorevolezza, di capacità operative, di larghe solidarietà.

Zanicchi ha quindi ribadito che la DC non vuole discriminare il PCI, che il suo partito desidera anzi un confronto più ampio e sgombrato da pregiudizi con tutte le forze politiche democratiche, ma non può considerarsi ipotetico d'istinto una forza, come lo stesso PCI, che i democristiani considerano come alternativa. Ed ha elencato gli impegni che la Giunta interviene avanti con immediatezza: si tratta di una serie di dibattiti (sulle strutture assistenziali, sui beni e i servizi culturali, sull'economia locale, sui bisogni e le attese della minoranza slovena e sul bilancio di previsione che sarà appunto aperto).

Ed ecco le repliche degli interrogatori. Reiziger (US) ha detto che nulla è stato fatto finora dalla Giunta Zanicchi in favore delle istanze delle minoranze slovena e che perciò voterà contro il bilancio di previsione. Pampanin (PLI) si è dichiarato insoddisfatto delle dichiarazioni di Zanicchi, rilevando che l'accordo di luglio — che presiede all'elezione di questa Giunta — è di fatto già decaduto e cogliendo l'esempio del blocco DC-PCI sulla legge per l'aborto per lamentare la polverizzazione che minaccia di colpire tutte le forze politiche intermedie, compresi i socialisti. Foscarini (PLI) ha dichiarato che il suo partito mantiene il proprio impegno e termine a sostegno della Giunta Zanicchi nella misura in cui essa a sua volta manterrà gli impegni programmatici a suo tempo assunti di fronte alla città. Devescovi (PSDI) si è dichiarato favorevole a consultazioni con le forze di sinistra allo scopo di conseguire le più ampie convergenze — senza discriminazioni di sorta — sui programmi sottoscritti a luglio.

Secondo il socialista Volk, il nodo da districare per uscire dalla crisi che investe il le forze democratiche disponibili alla Provincia, è rappresentato dalle decisioni che dovrà assumere la DC in ordine alla richiesta del PSI di una «corresponsabilizzazione» di tutte

le forze democratiche disponibili su un preciso programma — ha detto — delle cose più urgenti. Ha rigettato il concetto «filosofico» della DC, la quale ritiene opportuna una continuità permanente fra maggioranza e opposizione e ha dichiarato di non condividere la definizione di «confusione» che Zanicchi dà alle convergenze auspiciate dai socialisti; in compenso si è dichiarato soddisfatto per l'apertura del bilancio di previsione alla più ampia consultazione, che di fatto — ha sottolineato — realizza una convergenza reale di tutte le forze democratiche.

Franzoni (PCI) ha definito «assolutamente insoddisfatto» le dichiarazioni di Zanicchi, ha sottolineato l'inerzia programmatica della Giunta «monocolore» da lui presieduta, ha polemizzato sull'«irresponsabile chiusura» della DC a un confronto politico-programmatico

col comunisti — ha rilevato la «precarità» di una Giunta che non è più in grado di agire negli interessi della cittadinanza; ma ha concluso con l'affermare che il PCI non vuole la crisi bensì lo sviluppo del dibattito per un accordo programmatico di tipo nuovo. Infine Perini (DC) ha dato atto al PCI di non aver tirato la corda fino al punto di determinare una crisi che, in questo momento, sarebbe scoppiata al buio, rinacciando l'avvento di un regime commissariato, ma d'altro canto ha ironizzato sul fatto che lo stesso PCI vuole una «sprofonda collaborazione» con una DC di cui dice solo «pesce e corna» e parla di «confronto» intendendo in realtà una gestione comune dell'Ente locale, un'alleanza che invece la DC rifiuta quanto meno come immatura.

Per quanto riguarda il personale, l'attuazione del riassetto comporterà, relativamente ai naviganti e nonostante l'aumento della riserva a terra al 63 per cento (contro il 45 per cento del 74) un'eccezione che, nel triennio '75-77 si valuta in 7.073 addetti. Per il personale amministrativo, l'esuberanza si configura in 900 unità, dedotti gli esodi naturali (80).

Da parte dei sindacati provinciali si fa notare che esiste la garanzia dell'occupazione fino a tutto il '77; dopo tale data sorgere il problema delle eccedenze sia del personale navigante sia di quello amministrativo. Il problema dell'occupazione per il personale navigante riguarda soprattutto il settore alberghiero poiché, sia quello di coperta che quello di macchina, potrà trovare collocazione sul naviglio delle società mi-

tuazione dei necessari lavori di ripristino e di adattamento, che possono essere eseguiti in tempi brevi e senza rilevanti spese.

Anche il comitato direttivo provinciale dell'Unione donne italiane ha espresso la propria solidarietà e il proprio appoggio agli abitanti della Maddalena che occupano l'edificio.

Ne dà notizia il comitato di occupazione stesso, affermando che questo asilo, che non intralца o impedisce la normale attività scolastica già esistente nell'edificio, funziona tutte le mattine dalle 8 alle 12.30 ed è aperto a tutta la popolazione: attualmente una ventina di bambini usufruisce di questo servizio autogestito.

Come e perché si è giunti a questa prova di forza? Perché, dopo più di un anno e mezzo dalla chiusura del «Sergio Laghi» come collegio, il grande edificio è rimasto praticamente inutilizzato: solo sotto forte richiesta della popolazione e della consultazione regionale si sono istituite lo scorso anno sette classi di scuola elementare. Per il resto, l'edificio è vuoto e inutilizzato, mentre la popolazione ha necessità assoluta di una scuola materna e del potenziamento di quella elementare. Le amministrazioni comunali e provinciali — si fa osservare dal comitato di occupazione — addossandosi a vicenda le responsabilità, non hanno, dopo un anno e mezzo, risolto il problema. L'assessorato comunale all'istruzione, Benini, ha anzi detto che saranno necessari tre anni per poter ristrutturare l'edificio con una spesa di 180 milioni.

«La nostra azione si afferma — dice ancora il comitato — perché ciò si può fare subito la scuola materna perché ci sono le aule, i banchi, perfino le cucine per realizzare; mancano solo le maestre e il materiale didattico».

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

I TRASPORTI MARITTIMI E TRIESTE IN UN DOCUMENTO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

ANCORA MOLTE LE INCERTEZZE NEGLI ANNI FUTURI DEL LLOYD

Alle radiazioni ed ai trasferimenti non corrisponde sempre la tempestiva messa in esercizio di nuove unità - La difesa dei livelli di occupazione - Attesa la linea per la Cina

Un documento annesso al bilancio delle Partecipazioni statali fa il punto della situazione, alla luce dei nuovi avvenimenti, per quanto concerne i trasporti marittimi; ed è evidente, come molti particolari costituiscono particolare interesse per Trieste e per la regione.

In linea generale, si fa osservare anzitutto come un investimento valutato, in base ai costi attuali, in 500 miliardi di lire per l'acquisto di navi destinate al trasporto di merci di linea e ai collegamenti con le isole, rappresenta l'aspetto economico di maggiore spicco per l'attuazione del programma di trasformazione delle attività della Fimmar.

Nelle sue linee essenziali, il programma, in base alla legge 884, prevede la radiazione di 48 unità per 509.076 tonnellate di stazza lorda e l'immissione in esercizio di 36 navi (comprese le 4 portacontainers acquistate a tutto il '74 e l'italica consegnata nell'aprile di quest'anno), di cui 22 destinate al trasporto merci di linea e 14 ai collegamenti con le isole, per un totale di 48.000 tsl. Nel quadro del riassetto dei servizi è stata configurata inoltre (e ciò richiederebbe di acquistare due unità a tecnologia avanzata per 53.000 tsl) per la linea Centro America-Sud Pacifico, e due nuove costruzioni (per 20 mila tsl) per il potenziamento del collegamento con la Cina (queste quattro navi sono però già previste nel programma ministeriale di ristrutturazione del naviglio di prim'ordine interesse nazionale).

Per quanto riguarda il personale, l'attuazione del riassetto comporterà, relativamente ai naviganti e nonostante l'aumento della riserva a terra al 63 per cento (contro il 45 per cento del 74) un'eccezione che, nel triennio '75-77 si valuta in 7.073 addetti. Per il personale amministrativo, l'esuberanza si configura in 900 unità, dedotti gli esodi naturali (80).

Da parte dei sindacati provinciali si fa notare che esiste la garanzia dell'occupazione fino a tutto il '77; dopo tale data sorgere il problema delle eccedenze sia del personale navigante sia di quello amministrativo. Il problema dell'occupazione per il personale navigante riguarda soprattutto il settore alberghiero poiché, sia quello di coperta che quello di macchina, potrà trovare collocazione sul naviglio delle società mi-

tuazione dei necessari lavori di ripristino e di adattamento, che possono essere eseguiti in tempi brevi e senza rilevanti spese.

Anche il comitato direttivo provinciale dell'Unione donne italiane ha espresso la propria solidarietà e il proprio appoggio agli abitanti della Maddalena che occupano l'edificio.

Ne dà notizia il comitato di occupazione stesso, affermando che questo asilo, che non intralца o impedisce la normale attività scolastica già esistente nell'edificio, funziona tutte le mattine dalle 8 alle 12.30 ed è aperto a tutta la popolazione: attualmente una ventina di bambini usufruisce di questo servizio autogestito.

Come e perché si è giunti a questa prova di forza? Perché, dopo più di un anno e mezzo dalla chiusura del «Sergio Laghi» come collegio, il grande edificio è rimasto praticamente inutilizzato: solo sotto forte richiesta della popolazione e della consultazione regionale si sono istituite lo scorso anno sette classi di scuola elementare. Per il resto, l'edificio è vuoto e inutilizzato, mentre la popolazione ha necessità assoluta di una scuola materna e del potenziamento di quella elementare. Le amministrazioni comunali e provinciali — si fa osservare dal comitato di occupazione — addossandosi a vicenda le responsabilità, non hanno, dopo un anno e mezzo, risolto il problema. L'assessorato comunale all'istruzione, Benini, ha anzi detto che saranno necessari tre anni per poter ristrutturare l'edificio con una spesa di 180 milioni.

«La nostra azione si afferma — dice ancora il comitato — perché ciò si può fare subito la scuola materna perché ci sono le aule, i banchi, perfino le cucine per realizzare; mancano solo le maestre e il materiale didattico».

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

Il comitato di occupazione chiede perciò l'istituzione di una scuola materna (senza spese paritarie ma con un po' di volontà politica) e dieci classi di scuola elementare a tempo pieno.

A sua volta la consultazione regionale di San Giacomo, con voto unanime, ha voluto esprimere formalmente il suo appoggio agli occupanti e alla popolazione della Maddalena, e sollecitare un urgente provvedimento positivo nei confronti di questo problema, con l'ai-

uto del comitato di occupazione.

ste. Circa il personale amministrativo, la Fimmar ha indubbiamente un'eccezione anche in previsione di altre attività.

Le prospettive del Lloyd Triestino si sintetizzano nei diagrammi a breve scadenza delle motonavi da passeggeri «Africa» ed «Europa» e nel trasferimento alla società Italia, tra un mese circa, della turbonave «Giulio Cesare». Per contro, il piano di riassetto ministeriale prevede la costruzione di due portacontainers per il Sud Africa (consegna nel '77) e due traghetti merci per la linea dell'Africa occidentale (consegna '76) e di due navi a tecnologia avanzata per la linea della Cina (come già accennato).

Esistono dei dubbi sull'immissione di queste due ultime navi, dubbi derivanti da un'osservazione contenuta nel programma di lavoro che le due unità dovrebbero trovare utilizzazione

sulla linea della Cina, comunque non ancora ripristinata. Nella riunione del 14 novembre scorso al ministero della marina mercantile, presenti gli esponenti della Fimmar ed i sindacati, il ministro Gioia aveva espresso orientamento favorevole per la loro costruzione, rimaneva pertanto una riserva formulata dalla Fimmar su un'ipotesi alternativa di utilizzo in altri settori.

Sempre nella stessa riunione, dinanzi alle obiezioni formulate da parte sindacale sulle condizioni di vetustà della flotta del Lloyd Triestino, l'on. Gioia aveva lasciato intravedere la possibilità di concretare un programma aggiuntivo al piano di ristrutturazione vero e proprio per la sostituzione del naviglio antiquato: è soprattutto in tale direzione che il sindacato intende proseguire la sua azione nei confronti della Fimmar e del governo.

Il prof. dott. Vittorio Giammusso è stato eletto alla presidenza del Rotary Club di Trieste per l'anno venturo (1976-1977) e succederà così a Chino Alessi cui la massima carica del sodalizio è stata affidata per il 1974-75 e il 1975-76.

L'elezione è avvenuta a unanimi di voti durante l'assemblea di ieri del Club (oltre cento persone) che, pure all'unanimità ha designato i seguenti componenti del consiglio direttivo: Aldo de Albori, avv. Ernesto Battigelli-Stabile, dott. Willy Cavallieri, prof. Edoardo Cumbal, dott. Aldo Giannini, prof. Decio Gioseffi, ing. Alessandro de Mottini.

Subito dopo l'elezione il nuovo consiglio direttivo — che entra in carica il prossimo fine luglio — si è riunito e ha nominato vice presidente il barone de Albori e il prof. Gioseffi; tesoriere l'avv. Battigelli-Stabile; segretario l'ing. De Mottini, confermato nella carica di prefetto il dott. Argeo Bozzi.

Meccanico ungherese chiede asilo politico

Un meccanico ungherese di 27 anni ha varcato clandestinamente il confine italo-jugoslavo nei pressi del valico della Casa Rossa a Gorizia, dopo aver eluso la sorveglianza delle guardie confinarie jugoslave.

Il giovane, dopo le formalità nell'ufficio stranieri della questura del capoluogo isontino, dove ha chiesto asilo politico, è stato avviato a Trieste al campo profughi di Padriciano.

STATO CIVILE

MORTI: Dell'Agata ved. Faggiano Elia, anni 69; Arancio Filippo, 81; Jankovic Aleksander, 73; Timori Pasqua, 80; Della Schiava Giovanni, 78; Calvagna ved. Petrucci Maria Lucia, 79; Cominotto nata Merzack Gigliola, 65; Grassi Antonio, 80.

NATI: 13.

LA FIERA IN VIALE

Son tornate a fiorire le bancherelle in Viale, attirando subito una folla di gente. E' il tradizionale appuntamento di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

di San Nicolò, fatto di mille luci e di altrettanti richiami, ognuno a magnificare la bontà e la novità della eterogenea merce esposta: e quest'anno le condizioni atmosferiche sembrano essersi alleate con la vecchia, cara e intramontabile fiera

NATALE.. musica

acquistando una ESCORT entro il 20 dicembre avrete sempre con voi gratis, la compagnia di un autoradio



un'iniziativa della «NUOVA CONCESSIONARIA» Ford via Caboto, 24 Trieste

Il PSI accetta le dimissioni di Giuricin

La segreteria provinciale del PSI ha esaminato ieri le dimissioni dal partito presentate da Gianni Giuricin e da altri sei membri del comitato direttivo provinciale, ed è pervenuta — informa un comunicato — alla seguente conclusione: «Le profonde differenze politiche e ideologiche che negli ultimi tempi hanno diviso Giuricin dalla stragrande maggioranza della Federazione e che sono state sconfessate non solo dagli organi locali del PSI ma anche dalla direzione nazionale e da quella regionale del partito, hanno reso inevitabile l'accettazione delle dimissioni di Giuricin da parte della segreteria, che sottoporrà per la ratifica formale alla decisione del comitato direttivo provinciale».

Dopo aver altresì invitato Giuricin a dimettersi ora anche da consigliere comunale, la segreteria provinciale del PSI si è riservata invece di esaminare la posizione degli altri dimissionari e, in particolare, di accertare se essi abbiano effettuato una scelta politica o se siano associati a Giuricin per ragioni di solidarietà personale.

DECAFFEINATO D.K. 005

Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

GRANDE VENDITA DI GIOCATTOLI A PREZZI SPECIALI

PER S. NICOLÒ e NATALE

ORVISI via Ponchielli 3

l'alba della pelle

Eligeth Anden

VISIBLE DIFFERENCE

Compleso Idratante Multi-Attivo

profumeria BORSA Piazza della Borsa, 5 TRIESTE

baby shop

via S. Lazzaro tel. 37838

S. NICOLÒ È SOLO PER NOI

lettoni, carrozzine, box, fasciatoi, componibili prima infanzia, componibili ragazzi, materassini, bagnetti, articoli invernali bambini

lettoni, carrozzine, box, fasciatoi, componibili prima infanzia, componibili ragazzi, materassini, bagnetti, articoli invernali bambini

lettoni, carrozzine, box, fasciatoi, componibili prima infanzia, componibili ragazzi, materassini, bagnetti, articoli invernali bambini

lettoni, carrozzine, box, fasciatoi, componibili prima infanzia, componibili ragazzi, materassini, bagnetti, articoli invernali bambini

lettoni, carrozzine, box, fasciatoi, componibili prima infanzia, componibili ragazzi, materassini, bagnetti, articoli invernali bambini

lettoni, carrozzine, box, fasciatoi, componibili prima infanzia, componibili ragazzi, materassini, bagnetti, articoli invernali bambini

Studio: Gigi Salvador

UN NUOVO AGGRAVIO DAL PRIMO GENNAIO

In vista gli aumenti delle tariffe portuali

Si parla di uno scatto medio del 17-18 per cento
Più arduo fronteggiare la concorrenza straniera

(D.L.) Nel '75 pressoché tutti i porti europei hanno aumentato le tariffe, sia quelle relative alle manipolazioni delle merci all'imbarche e allo sbarco, sia le tariffe dei prezzi di concessione di aree libere, di magazzini, di capannoni per arrivare infine alle manipolazioni di stiva, cioè di là della ditta doganale. Qualche porto carica gli utenti anche di un "compenso" per l'uso delle strade interne, nel tentativo di destinare quelle somme al miglioramento dei fondi e dei infrastrutture stradali.

Negli scali del Nord Europa dove i Magazzini Generali, a gestione pubblica, fanno concorrenza a quelli privati, gli aumenti tariffari non sono equivalenti; difatti le aziende private (come le grandi compagnie di navigazione) le quali dispongono di propri attraccati, magazzini e personale, le industrie a piena autonomia) praticano le loro tariffe, che comunque devono avere l'autorizzazione da parte dell'autore titolare del porto.

Ad esempio a Brema e Amburgo titolari sono i Senat delle due città libere; a Rotterdam e Anversa «padroni» sono i due municipi.

L'utilizzazione di aree portuali affidate in concessione ai privati comporta anche, per ragioni concorrenziali, la concessione di agevolazioni agli utenti, sotto forma di premi di fedeltà. E, pertanto, un elemento di confronto a costi globali di manipolazione (da dislivello ad entrata delle merci in capannone, da capannone all'uscita dei vari doganali) esistenti nei porti del Nord Europa, e applicati nei porti italiani. Nel calcolo dei costi comparati fra Mare del Nord e Mediterraneo, Adriatico le componenti sono diverse.

Ha tenuto presente questo riguardo che il «fattore tempo» diventa una delle più interessanti componenti del «fattore costo». Difatti spendere 700 marchi per le operazioni di varco all'imbarche su «navi promette», per tutti i giorni è diverso se si prolunga il periodo di attesa della nave. Spendere 700 marchi per una unità di merce diretta da Anversa agli Stati Uniti, con due partenze giornaliere, è diverso che spendere 100 quando il servizio nave è quotidiano. Il «fattore tempo» che è poi fattore di velocità, è, pertanto, un elemento che costituisce il «dispendio» di convenienza tra il servizio di un porto piuttosto che di un altro. Da qui la difficoltà del confronto fra le diverse tariffe dei porti in concorrenza.

Orbene, nel '75 quasi tutti gli scali europei hanno aumentato le tariffe mediamente fra il 12 e il 25%. Ora è anche il turno di Trieste: infatti risulta che l'Ente Porto del 1.º gennaio dovrebbe aumentare di circa il 15 per cento le tariffe di manipolazione delle merci nell'ambito dei punti franchi, scalo legami e porto doganale. Questo aumento colpirebbe gli scambi doganali e, di conseguenza, gli scambi di merci e di materiali. Altri servizi resi dall'Ente Porto agli utenti saranno aumentati fra il 20 e il 25 per cento. A loro volta le tariffe dei lavoratori portuali (e compagnie di terra, di bordo e di carichi e materiali) saranno incrementate del 20 per cento circa. Grosso modo, tenendo conto delle tariffe (Ente Porto

e compagnie) il plus-coste operativo del transito della merce attraverso il porto a partire dal 1.º gennaio dovrebbe oscillare fra il 17 e il 18 per cento.

E' fuori di dubbio che l'aumento del costo transitorio è un nuovo duro colpo per i traffici estero-estero via Trieste. Va da sé che, aumentando tutto, a causa dell'inflazione, il porto non può considerarsi come una specie di «cassa isolata» dal resto del tessuto economico generale. I costi e i prezzi aumentano sia di là, sia di qua del porto doganale. Ma è evidente che Trieste si troverà dopo il 1.º gennaio in svantaggio di fronte ai porti concorrenti che hanno già rincarato le tariffe durante il corso dell'anno, sacrificando gli effetti negativi del 22 per cento continentali del Nord Europa (da Le Havre a Gdynia), 17 hanno già aumentato le tariffe, altri 5 applicheranno gli aumenti dal gennaio prossimo. Per quanto concerne il nostro porto, è ovvio che i plus-costi a carico degli utenti dovranno trovare una compensazione in una maggiore produttività del lavoro e del lavoro-attrezzo. Diversamente la linea di dispendio della convenienza si sposterà verso gli scali concorrenti. «Quindi a Trieste», dice un plus di velocità e questa una legge di economia portuale che dura da sempre.

Il gruppo Unicef alla riunione nazionale

Si è svolta a Roma la riunione nazionale del gruppo regionale Unicef. La nostra regione è stata rappresentata dal delegato Fulvio Costantini, membro del Comitato italiano e vicepresidente del Gruppo regionale Friuli-Venezia Giulia e dott. Sergio Contini segretario. Nel corso dei lavori dopo il saluto del presidente del Comitato italiano, dott. Francesco Sanjust di Teulada, il segretario generale, dott. Arnoldo Farina ha svolto la relazione inerente all'attività dei vari gruppi regionali sottolineando con particolari espressioni di elogio quella del Friuli-Venezia Giulia. Il dott. Farina ha illustrato altresì l'attività del comitato italiano Unicef che ha portato all'adesione del Ministero della Pubblica Istruzione alla costituzione di un «Comitato italiano» che ha portato al «Rotary per l'Unicef» che porrà prossimamente un documento al sedicesimo Rotary club del mondo in ordine alla costituzione di un «Comitato italiano» di pace per tutto il mondo. E' stata annunciata l'offerta di una settimana dedicata all'Unicef da parte di diciannove chiese cattoliche italiane nonché la costituzione di un «Comitato italiano» che ha aderito Sophia Loren, Dacia Maraini, Lietta Tornabuoni ecc.

CONVERSAZIONE ALESSI AL ROTARY CLUB

Panoramica sulla Russia in un taccuino di viaggio

Ottomilaquattrocento chilometri in una ventina di minuti, delle sue recenti esperienze di viaggio a Mosca, Riga, Leningrado, Tiflis e Kiev, in occasione della visita del Presidente della Repubblica Leone nell'Unione Sovietica, ha riferito con vivacità di parole Chino Alessi al termine della riunione conviviale di ieri del Rotary Club.

Quella di cui l'oratore ha parlato è stata, come si stesso ha avvertito, una «Russia minore»: considerazioni spiccate su un Paese immenso, visto nei suoi aspetti positivi e negativi più apparenti e più occulti (e con la sagace autonomia d'uno scrittore) e con un contatto con realtà così diverse dalla nostra e così difficili da valutare. Nessun giudizio affrettato e, soprattutto, nessuna eco di pregiudizi nel modo e nel tono del racconto del presidente del Rotary: da qui la sua efficacia e i vivissimi consensi con i quali è stato accolto. Il taccuino di un giornalista rapidamente sfogliato durante una simpatica e spiritosa conversazione tra amici.

Non rivisitati così episodi curiosi e significativi accompagnati da acute osservazioni sulle non facili ma sempre stimolanti giornate di un esploratore del «giorno Russia», dove il bene e il male, il progresso e l'inefficienza, l'annunciazione teorica d'ogni sorta di libertà e la pratica applicazione di infinite restrizioni, la cordialità della gente e il rigore del sistema sono così strettamente intrecciati da offrire lo spunto a discorsi che mai ci si stancherebbe d'ascoltare.

I CAVALIERI DELLA STRADA

Un altro centinaio di «volanti d'oro»

A un altro folto gruppo di triestini — circa un centinaio — verrà conferito il titolo di «Cavaliere della strada» e consegnato il «volante d'oro» con il quale il Lloyd Adriatico premia i propri assicurati indenni da incidenti nell'arco di dieci anni. La manifestazione, che si terrà nella sede di Adriatic Club, vuole richiamare tutti a una maggiore coscienza assicurativa e a una maggiore responsabilità.

Al termine del convegno i delegati di tutti i gruppi regionali hanno votato all'unanimità un documento per un più ampio e profondo collegamento tra Gruppi regionali e Comitato italiano.

La Lega Nazionale ricorda Michelangelo

E' in programma per questa sera con inizio alle 19 nella sede di via Paolo Belli 4 della Lega Nazionale la conferenza della prof. Carla Rebecchi su Michelangelo nel cinquecentesimo anniversario della nascita.

Convito dell'ANGET

L'ANGET (Associazione Nazionale Genitori e Trasmettitori) ricorda ai propri soci che domani sabato 6 si terrà la tradizionale rancia sociale, in occasione della ricorrenza della festività di Santa Barbara, la patrona dell'arma del Genio e delle trasmissioni. L'appuntamento è alle ore 20, al Circolo Ufficiali in via dell'Università 2.

TRAGEDIE DELLA STRADA RIVISSUTE IN CORTE D'APPELLO

Portaroni e loro cari in viaggio senza ritorno

Distrutte le famiglie dei protagonisti di due processi che erano al volante di automobili in giornate maledette

Strade insanguinate quelle che passano per la Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Balani, dott. Caimi e dott. Cola, P. G. dott. Franzot, cancelliere Silvio Lefort, e dal segretario di via Tragici incidenti. Della prima tragedia è accusato Renato Lafont, 51 anni, via Riamondo 6. Nella tarda mattinata del giorno di Capodanno del 1972, il conducente stava guidando una «Volvo» da Poskanja verso Lubiana. Nella vettura viaggiavano la moglie del conducente, Silvia 31 anni, il loro unico figlio, Willy, e la madre della signora, Giovanna Delah, 58 anni, da Skofja Loka. Il manto stradale era coperto da uno strato di neve melmosa ed è a tale elemento — spiega il consigliere relatore dott. Corsi — che si può attribuire l'incidente, compiuto alla periferia di Senocchia dove, all'im-

provviso, la vettura del Lafont uscì di strada, investì un pedone e andò a scontrarsi con una mediana di cemento che s'innalzava in senso opposto. Nel pauroso impatto, la Delah rimase uccisa all'istante, Silvia Lefort, appena arrivata all'ospedale di Trieste, dove l'automobilista fu ricoverato con prognosi di 20 giorni e il ragazzo di una settimana. Anche gli occupanti della vettura straniera, i coniugi Alois e Vida Kolob, riportarono lesioni e furono trasportati all'ospedale di Postumia. Incriminato per omicidio colposo, Lafont venne processato il 1.º luglio dello scorso anno dal Tribunale penale e, con le «generiche», fu condannato a sei mesi di reclusione e alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo.

L'appellante ripete alla Corte che al momento della disgrazia la sua andatura era più che moderata e, quindi, consegna al presidente un memoriale in cui, con accuratezza, egli parla della tragedia che ha sconvolto la sua vita, e invoca clemenza. Il P.G. chiede la conferma della sentenza al primo grado, mentre l'avv. Gostarić, che difende, si assume la difesa, peron, l'assoluzione del pover'uomo. L'appello del Lafont è stato vano: la Corte ha confermato in integralità le impuginate deliberazioni.

L'altro processo riguarda Luciano Tomat, 29 anni, da Cividale. Spingendosi un sole abbagliante quando, nelle prime ore del pomeriggio del 13 maggio del 1973, si stava recando all'ospedale verso Grado. Assieme al Tomat c'erano sua moglie, Maria, 24 anni, i loro due bambini, Mariella, di tre anni e Luis di un anno appena, e la madre di lui, Maria, 58 anni, da Cividale. Il pauroso e inspiegabile sinistro — rievoca il consigliere relatore dott. Burattini — si svolse sul rettilineo che si stende dopo l'abitato di Aquileia: all'improvviso, come notarono due automobilisti che seguivano il Tomat, questi incominciò a spostarsi verso sinistra, dove sfiorò e capovolse il tronco di un albero per andare, infine, a schiantarsi contro l'albero successivo. In seguito allo spaventoso urto, la vettura finì con la parte posteriore nel fossato adiacente alla carreggiata.

L'incidente ebbe un terribile bilancio: la Zucco per all'istante, la piccola Mariella spirò appena giunta all'ospedale di Cividale, dove sua madre fu ricoverata in gravissime condizioni. Anche il Tomat e il piccolo rimasero feriti. Interrogato, l'automobilista attribuì il sinistro a un malore improvviso in quanto — così ha sempre sostenuto la sua versione — era ridotto stanco. Al termine degli accertamenti, Tomat venne incriminato per duplice omicidio colposo e per lesioni colpose gravi, e condannato a otto mesi e 20 giorni di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente per sei mesi.

L'appellante (un uomo dall'aspetto distrutto) dichiara alla Corte di richiamarsi a quanto dichiarato in sede istruttoria. Per il P.G., la tesi del malore improvviso non è attendibile e secondo il suo assunto, la sicurezza fu determinata dall'imprudenza. Il dott. Franzot chiede, pertanto, la conferma della sentenza di primo grado. Il difensore avv. Gostarić da Cividale, è invece dell'avviso che soltanto la disgrazia è imputabile soltanto a uno svenimento, e in considerazione anche dei riferimenti che la tragedia ha avuto sul suo assistito, ne perora l'assoluzione con formula dubitativa. La Corte riforma parzialmente la sentenza di Udine e, dichiarata la pre-

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Iperide Seniza a otto mesi dalla scomparsa del nipote Tullio 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Agostino (Gusto) Giannini da Silvio Pavanello 3000 pro Assoc. di mutuo soccorso tra emulisti e trapiantati.

In memoria di Adolfo Berzin nel IV anniv. dalla moglie 10.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Natalie alipno).

In memoria della mamma nell'anniv. da Lena Robba 5000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Bruno Marzotti dai condomini degli stabili 851 e 352 di via Felluga 35.000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 30.000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Giachin nel XIII anniv. da Erminda ed Emanuele Melinè 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilia Colombini nel IV anniv. dai figli, genero e nipotiuzzi 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro CRT.

In memoria di Lorenzo Pallini nel trigesimo dalle famiglie Colonnelli 5 mila pro Centro tumori «M. Lorenzini».

In memoria di Giuseppe Pecchiari nel IV anniv. dalla moglie Celestina e dal genero Bruno Picchini 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dal nipote Giorgio con Geri e Mara con Lino 10.000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pierina Decarli ved. Fabiani nel IV anniv. dalla figlia Bruna e dal genero Bruno Picchini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. de Matti nel XXV anniv. dalla figlia Argia Cola 3000 pro Unione Italiana ciechi; da Erminda e Brunetta 10.000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Tremuli nel V anniv. dalla moglie e dal figlio 10 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Angelina Schillani nel I anniv. dalla figlia Mariuccia col marito Claudio Novak 4000, da Remigio e Ninetta Novak e Antonietta Rose 8000 pro Centro tumori «M. Lorenzini».

In memoria di Magda Violini in Segni nel III anniv. dal padre e da Renata 10.000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Erminda Tauri da Ruggero Seriani e famiglia 20.000 pro ECA (Assistenza anziani); da Guerina e dott. A. Pellegrini 5000 pro CRT.

In memoria di Enzo Silva da Italo e Gemma Perlini 10.000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 10.000 pro CRT.

In memoria di Giovanna Pipan da Alberto Fonda 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini»; da Giovanni e Guido Marchi 2000 pro ECA.

In memoria di Paola Stocca ved. Oboli e Silvio Cibi da Maria Cibi Sanjetti 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria del padre dell'ing. Marcello Chignaglia da Franco Monzoni e famiglia 5000 pro Unione Italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anita Macelli da Serena Amodeo e Lilliana Roselli 5 mila pro Assoc. assistenza spastici; dalla figlia Ortensia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dal nipote Giorgio con Geri e Mara con Lino 10.000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Lilla e Lino 5000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco; dalla famiglia Matice Devesco 2000, da Bruno e Anna Abba 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Jeanne Issa dalla figlia Ferra 5000 pro Keren Karmel; da Alberto e Maria 5000 pro Alti; da Noar dalla famiglia Alchide Detoni 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gabriella Trampus ved. Ferrari da Aldina Bini 3000 pro Conferenza femminile San Vincenzo dei Paoli (Chiesa Immacolata Cuore di Maria).

In memoria di Renato Lupieri dall'Amica Alide 10.000 pro ECA; da Olga e Gino Ortolani 5000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Maria Rapinesi Stanica da Olga e Gino Ortolani 5000 pro Domus Lucis Gine e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Poerio Sturati da Elena, Jole Nives, Franca Laura, Evelina ed Elsa 21.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore.

In memoria di Olga Isana dalle cugine Velich 1000 pro Centro tumori «M. Lorenzini».

In memoria di Angelica de Palesse dal marito Antonio 10.000 pro ECA; da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri defunti da Laura Margon 10.000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Margherita Novacco dalla figlia Annida 5000 pro «Famiglia Parentina».

In memoria di Stelvia Savini dalla sorella 10.000, dalla mamma e sorella 10.000, dal nipote Danilo e famiglia 3000, dal nipote Emilio e famiglia 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Clementina Verza-gnani dal figlio Bruno con la moglie e dalla figlia Dora Romagnoli 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Lettino a suo nome).

In memoria di Renato Lefort e famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lorenzini» e 25.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi da Lina e Ruggero Azoni e Gini e Dario Azoni 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

Incontro Fiai-Cgil con i rappresentanti delle dogane

Si è tenuta una riunione a carattere interdisciplinare tra i rappresentanti sindacali della Fiai-Cgil (autotrasporti, mercolaggio, trasporti) e i funzionari delle dogane, al comando del personale doganale, per discutere le questioni di interesse comune. La riunione è stata presieduta dal segretario provinciale Fiai-Cgil, seguito dall'assistente amministrativo della pubblica amministrazione, dal funzionario doganale in carica per la dogana di Trieste e al Valicelli confinario.

I rappresentanti doganali hanno illustrato lo stato di disagio in cui opera la categoria che da anni rivendica un ampliamento degli organici, già di per sé carenti, e le retribuzioni inadeguate, gli ambienti di lavoro, l'eterogeneità degli orari di lavoro nell'ambito portuale triestino, anche nella considerazione dell'orario del personale amministrativo della pubblica amministrazione svolto dai doganieri in contrasto con le reali esigenze della funzionalità produttiva.

La Fiai-Cgil, nell'esprimere un giudizio positivo sulla natura dell'incontro, recepisce le motivazioni addotte dal personale doganale e si impegna quindi a portare tale situazione a conoscenza della segreteria camerale della Cgil, della federazione provinciale della Cisl-Uil e delle strutture nazionali.

Sovvenzioni per scuole materne

Entrata in vigore la nuova legge regionale per le sovvenzioni straordinarie alle scuole materne del Friuli-Venezia Giulia, stanno approssimandosi i termini di scadenza per l'invio delle documentazioni all'assessorato regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'emigrazione, Trieste, via Roma n. 23. Come tempestivamente noto, al sindaco di Trieste, si è svolta una riunione relativa al numero dei minori iscritti alle scuole materne gestite dal Comune e le motivazioni della richiesta di sovvenzione dovranno recare, al massimo, la data del 31 dicembre.

Messa per S. Barbara alla Capitaneria

La ricorrenza della festa di Santa Barbara è stata ricordata ieri alla Capitaneria di porto di Trieste. Alle 10 è stata celebrata una messa da mons. Alfredo Battista, capellano di porto, cui hanno assistito l'ammiraglio Manlio Giamparini, comandante del porto, ufficiali, sottufficiali, marinai e rappresentanti delle associazioni d'arma in con-

Omaggio all'Arma



Il comandante delle truppe e del presidio militare di Trieste, generale di divisione Salvatore Coniglio, si è recato ieri alla caserma di via dell'Istria, in visita al comando gruppo carabinieri. Il gen. Coniglio è stato ricevuto dal comandante del gruppo, ten. col. Felice Porcella, ed ha mostrato vivo interesse per l'organizzazione e i mezzi a disposizione dell'Arma.

Le socialiste nella regione

Si è svolto nella sede del circolo «Salvemini» il primo convegno regionale del Movimento femminista socialista del Friuli-Venezia Giulia. Vi hanno preso parte rappresentanti dei direttivi provinciali e delle organizzazioni sindacali regionali. Presidente della commissione nazionale femminile del Psi, questi i temi dibattuti: ruolo della donna in una regione «periferica», riflessi della crisi economica sulla donna, il problema femminile nella minoranza slovena, l'apporto politico della donna alla vita del partito.

Si è parlato quindi della strumentalizzazione della mano d'opera femminile nella società consumistica, delle connessioni con il mondo giovanile studentesco, dell'assistenza sociale nei confronti delle lavoratrici madri, dell'emigrazione femminile, della liberalizzazione e della responsabilizzazione dell'aborto e dei problemi della maternità in generale. Hanno parlato le seguenti relatrici: Benedetti, Lucarelli, Fabor, Malligoi, Catanzaro, Corbellini, Lassig, Degraasi.

PROPOSTE DI INTERSCAMBIO DA PARTE GIAPPONESE

SUEZ DISCHIUDE LA VIA AI CONTAINER CON TOKIO

Trieste diverrebbe il capolinea del servizio con l'Estremo Oriente

Sotto gli auspici della Camera di commercio giapponese in Italia e del Japan Trade Center di Milano, si è svolto martedì scorso a Trieste l'organizzazione era della Camera di commercio e dell'Ente fieri, un incontro-dibattito sulla situazione dell'economia giapponese, dell'interscambio italo-giapponese e dei rapporti economici fra il Giappone e la regione. All'incontro hanno preso parte qualificati esponenti delle principali imprese giapponesi operanti in Italia, il direttore della banca di Tokio ed il direttore della compagnia armatoriale Mitsui, consorziata assieme al Lloyd Triestino nel servizio «full-container» per l'Estremo Oriente; erano inoltre presenti esponenti del mondo industriale e commerciale locale.

L'incontro è stato aperto da un intervento del presidente camerale Calzavara, il quale ha ricordato come in questi ultimi

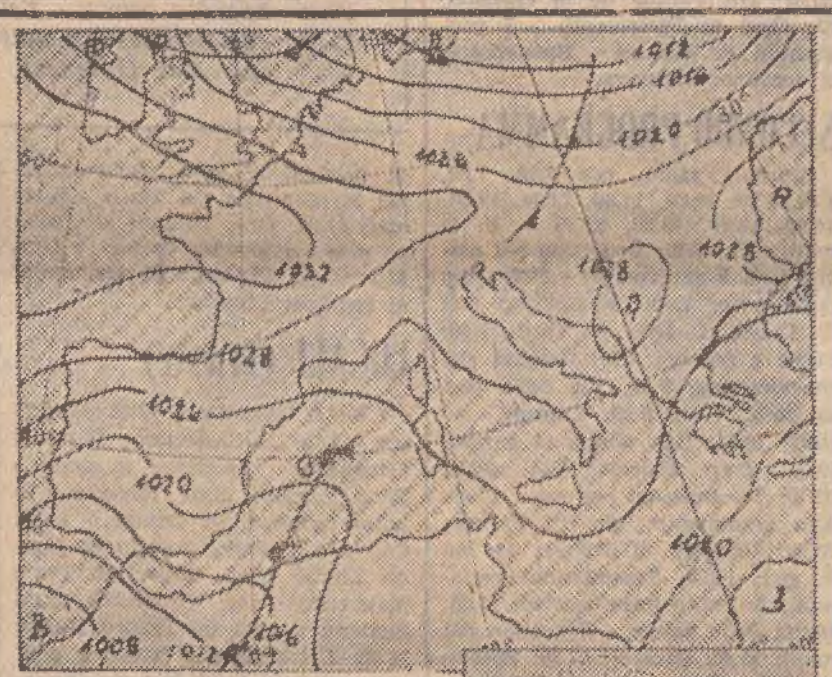
anni le linee marittime per l'Estremo Oriente hanno subito sostanziali trasformazioni in conseguenza dell'introduzione di navi a tecnologia avanzata, come ad esempio le «quattro-containers». La Camera di commercio, ha detto Calzavara, si batte per un potenziamento del servizio merci di linea per l'Estremo Oriente, con l'inserimento di toccate regolari a Trieste di un numero di navi porta-container e convenzionali necessario a coprire tutte le aree del settore, compreso il Giappone. Il ripristino del canale di Suez, rende ora più che mai legittime le richieste di riavere a Trieste il capolinea per il Giappone del servizio «full-container» e di vedere quindi trasferito a Trieste tutto il complesso facente capo al consorzio «Mediterraneo-Extremo Oriente», comprendente compagnie quali il Lloyd Triestino, la Laura, la giapponese Mitsui e la francese Chargeurs Réunis.

Dopo l'intervento del prof. Matsura, che ha ricordato come l'economia giapponese mostri molti punti in comune, soprattutto in questa situazione critica, con l'economia italiana, ha preso la parola il presidente della Camera di commercio giapponese in Italia, Fujimura, che ha fatto un breve quadro delle società giapponesi operanti in Italia, suddivise in grossi complessi commerciali («trading companies», che rappresentano le prime dieci società giapponesi del settore) e in ditte che svolgono direttamente attività produttiva o che operano scambi di tecnologia, brevetti e «know-how» nel settore industriale. Il dott. Fujimura ha posto l'accento quindi sulle notevoli possibilità di sviluppo dell'interscambio italo-giapponese in tale contesto, va intesa l'attività realizzata dalla Camera di commercio giapponese in Italia per sviluppare le relazioni tra i due paesi con particolare riguardo per Trieste.

Rito in onore di Pietro Bernardini

Domenica alle 10, a cura della sezione combattenti e reduci dipendenti del Comune di Trieste (M.O. Pietro Bernardini), presso la caserma Amadeo di Corridonia (comparsa dall'80 battaglione meccanizzato «Torino M.O.»), avrà luogo la tradizionale cerimonia in onore e memoria del caduto, già sottotenente dell'83.0 reggimento fanteria (Torino) immolato da eroe sul campo

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, adriatiche nuvoloso per nubi in prevalenza stratificate con qualche pioggia sulle Venzie. Sulle regioni centrali, tirreniche, su quelle meridionali, tirreniche e sulle isole maggiori poco nuvoloso. Banchi di nebbia e foschie interessano le valli ed i rilievi e saranno più dense durante la notte e il primo mattino.

Temperature: pressoché stazionaria. Temperature minime e massime di:

Trieste 10, 12; Bolzano 3, 12; Verona 2, 7; Venezia 4, 9; Milano 5, 10; Torino 1, 12; Genova 7, 11; Bologna 3, 10; Firenze 4, 8; Pisa 2, 11; Ancona 7, 9; Perugia 7, 10; Pescara 8, 12; L'Aquila 6, 9; Roma 7, 11; Napoli 8, 12; Palermo 6, 12; Catania 8, 12; Alghero 7, 10; Cagliari 10, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 8; Atene 12, 18; Belgrado 5, 14; Berlino 4, 8; Bruxelles 8, 8; Buenos Aires 18, 27; Francoforte 0, 7; Ginevra 1, 8; Helsinki 1, 8; Hongkong 20, 26; Johannesburg 16, 24; Kiev 1, 8; Lisbona 9, 13; Londra 5, 7; Los Angeles 10, 21; Madrid 9, 19; Mosca -2, 0; Mosca -2, 0; New York 0, 8; Parigi 2, 7; Rio de Janeiro 19, 23; San Paolo 21, 28; San Francisco 9, 16; Seul 9, 13; Singapore 23, 31; Stoccolma 4, 6; Taipei 18, 28; Tokio 4, 15; Toronto -11, -2; Vancouver 5, 13.

MOVIMENTO NAVI

LOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Moreton Bay» 22-12 da Genova per l'Australia (servizio container); «Hakata Maru» 18-12 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 14-12 da Genova, Napoli per l'Australia (espresso-passaggio); «Viminale» 18-12 da Trieste, Venezia, Taranto, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Icaro» 10-12 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Europa» 13-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (espresso-passaggio); «Rinova» 7-12 da Trieste, Venezia, Napoli, Barcellona, Marsiglia, Genova, Livorno per Sud-Est Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 13-12 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Africa Occ. - Zaira - Angola (linea convenzionale); «Viminale» 18-12 da Trieste, Venezia, Taranto, Napoli, Livorno, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 3-12 arrivata a Sydney; «Nipponica» 4-12 arrivata a Keelung; «Mediterranea» 22-11 partita da Genova per P. K. K. «G. Galilei» 8-12 partita da Tenifer per Capetown; «G. Marconi» 3-12 partita da Tenifer per Capetown; «Africa» 2-12 partita da Tenifer per Walvis Bay; «Europa» 2-12 partita da Tenifer per Venezia; «Pacifica» 1-17 arrivata a Lagos; «A. Volta» 4-12 partita da D.E. Salama per Balra; «Ferraris» 3-12 arrivata a Capetown; «Cabo» 4-12 partita da Capetown; «Udorn» 4-12 partita da Capetown; «Sud» 3-12 partita da Capetown; «Marco Polo» 3-12 partita da Capetown per Suez; «Vespucio» 4-12 partita da P. Sald per Port Sudan; «Rosandra» 5-12 partita da Trieste; «Aquila» 4-12 partita da Marsiglia per Dakar; «Isenzo» 3-12 partita da Tema per Douala; «Piave» 2-12 partita da Abidjan per Genova; «Quirinale» 4-12 partita da Genova per Surabaya; «Cellina» 2-12 partita da Penang per Suez; «Esquilino» 2-12 partita da Genova per P. Sald; «Viminale» 5-12 in arrivo a Napoli; «Adige» 3-12 in arrivo a Calcutta; «Livorno» 4-12 arrivata al Pireo; «Icaro» 3-12 arrivata a Trieste; «Palatino» 3-12 arrivata a Napoli.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 23-12 da Napoli per Crociera Mediterraneo; «Italia» 6-12 da Genova per il Nord America (espresso-contener); «Augustus» 8-12 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Colombo» 27-12 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Verdi» 7-12 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «D'Alema» 13-12 da Genova, Livorno per Brasile - Plata; «Da Verrazzano» 8-12 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 27-11 arrivata a Napoli; «Augustus» 4-12 arrivata a Napoli; «Colombo» 5-12 in arrivo a Montevideo; «Donizetti» 2-12 in arrivo a Cannes; «Rossini» 2-12 partita da Tenifer per la Guiana; «Verdi» 3-12 partita da Antiochia per Callao; «San Felice» 5-12 in arrivo a Valencia; «Americana» 5-12 in arrivo a Charleston; «Italia» 5-12 in arrivo a Genova; «D'Alema» 5-12 in arrivo a Genova; «Orion» 4-12 partita da Santos per Rio Grande; «Mazzini» 4-12 arrivata a Livorno; «Da Noli» 4-12 par-

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
celierissime ipotecarie
anche secondo grande
UTEP - Milano - piazza Missori 3
telefono (02) 806122 - 806140
Crediamo CORRESPONDENTI

Corale Sant'Ambrogio oggi al Rittmeyer

Questa sera, alle ore 20.30, nella palestra-teatro dell'Istituto «Rittmeyer» avrà luogo un concerto corale della «Corale S. Ambrogio» di Montebelluna, che presenterà un interessante programma di canti folcloristici nazionali ed internazionali. Il complesso corale, molto noto nella nostra regione, è diretto dal Maestro Pietro Proden ed è composto di ben 30 elementi.

«Barbiere» domenica per cineoperatori

In conformità alle disposizioni vigenti, la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, avente sede presso la Prefettura di Trieste, terrà, entro il mese di gennaio 1976, una sessione ordinaria di esami, per accertare l'idoneità tecnica degli aspiranti operatori cinematografici (art. 117) del regolamento per l'esecuzione del T. U. delle leggi P.S. A tali prove saranno ammessi coloro che, in possesso della cittadinanza italiana, abbiano compiuto il 18.0 anno di età, risultino di buona condotta, di sana costituzione fisica (con particolare riguardo alla vista e all'udito) e forniscano almeno di idonea elementare. La Commissione si riserva di escludere dalle prove quei candidati che non stiano in possesso dei requisiti prescritti. L'esame sarà esclusivamente orale, e consisterà in due prove: una teorica, su nozioni elementari di elettrotecnica, fisica, pratica, in cabina cinematografica. Gli interessati dovranno far pervenire, entro il 31 dicembre 1975, domanda su carta semplice, indirizzata alla Prefettura, con l'indicazione delle generalità e del recapito.

ALL'AUDITORIUM IL «SIGFRIDO» DEL FRIULANO CANDONI

Un messaggio di speranza dalle ceneri di Stalingrado

L'opera risente ancora del clima allucinato della guerra Illusorio il rifugio di Toni e Greta - La presa di coscienza

Più d'un anno fa il commediografo friulano Luigi Candoni ci ha prematuramente lasciati. A onorarne la memoria arriva perciò l'occasione della rappresentazione di una delle sue opere, «Sigfrido a Stalingrado», che la Cooperativa Teatro Orazzo di Padova ha messo ieri in scena all'Auditorium, per la regia di Guido Robustello. «Sigfrido a Stalingrado», scritto negli anni iniziali del '60, risente ancora (come del resto un altro dramma di Candoni che risale alla stessa epoca, «Edipo a Hiroscima») del clima allucinato della guerra e dei problemi morali sollevati nella coscienza del

l'uomo. Protagonisti di «Sigfrido» un disertore, Toni, rinchiuso in una stanza; una donna, Greta, che lui ha salvato dal suicidio, e che diventa la sua possessiva, gelosa amante; un nastro magnetico sul quale un ufficiale tedesco (il marito di lei) dettò i suoi pensieri prima di morire in combattimento, il dramma di Stalingrado. All'esterno continua a infuriare la tempesta della guerra, ma Toni e Greta, rintanati nella loro mole e disperata oasi fuori del mondo, giocano a dimenticare lutti, rovine e responsabilità; fingono una specie di continuo carnevale, immemori e illusi che la coscienza non venga a sovrarli nell'irreale rifugio. E invece non è così.

Toni, a poco a poco, comincia a capire la sua condizione e a interpretare il messaggio che gli giunge dal nastro, cioè dalla voce dell'ufficiale morto a Stalingrado. Un messaggio di speranza nel domani e nelle possibilità ancora infinite, malgrado tutto, dell'uomo. Sono appena barlumi di lucidità, che il recluso volontario intravede e conquista stentatamente, ma che alla fine lo condurranno a una definitiva presa di coscienza, spingendolo fuori dalla sua «tana», decidendolo a una scelta che sarà quella di andare a vivere l'ora della distesa. Questo, per rapidi canni, il dramma di Candoni, che per talune situazioni drammatiche (la stanza-reclusorio, i protagonisti germanici, il nastro magnetico) può forse richiamare alla mente «I sequestrati di Altona» di Sartre, anche se, alla fine, il testo di Candoni sembra riscattarsi in un

«Arianna e Barababù» nei ricordi di Nordio

La «prima» triestina dell'«Arianna e Barababù» nei ricordi di un testimone: questo il tema della conversazione che Mario Nordio terrà stasera alle 18 al circolo dei giornalisti triestini, in occasione della presentazione dell'opera di Paul Dukas, cui assiste al «Comunale» nel lontano marzo 1912. Nei ricordi di Mario Nordio rivivono così a 63 anni di distanza le sensazioni e le reazioni suscitate da «Arianna e Barababù» nella vita culturale italiana e in quella della nostra città alla sua prima apparizione sulle scene.

Il Kreuzberg al «Germanico»

L'Istituto germanico di cultura annuncia per martedì prossimo, 9 dicembre, un concerto del Quartetto d'archi Kreuzberg di Berlino. Il complesso si è costituito nel 1970 e ha debuttato a Berlino un anno dopo. Nel 1972 ha vinto il premio Karl Klingner della Fondazione «Musikleben» e, nel 1974 il primo premio del concorso internazionale di Ginevra. È uno degli «ensemble» segnalati dal Consiglio nazionale tedesco per la musica nella selezione tra i giovani artisti tedeschi 1972. Oltre a una vasta attività concertistica, il quartetto ha effettuato numerose registrazioni per le stazioni radio della Repubblica Federale Tedesca. In programma quartetti di Joseph Haydn, Mozart e Beethoven.

Oggi alle 20 al circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» nella sala di via Madonna 19, si svolgerà un dibattito sul tema «Aller 1975». Seguirà la presentazione di «Canzoni latinoamericane del complesso Osei» (Organizzazione studenti latinoamericani antipperialisti in Italia).

Dicembre all'A.I.A.

Questo il calendario delle attività culturali all'AIA (Associazione Italo-Americana) di via Roma 15) per il mese di dicembre. Oggi alle 19 (orario a le stesso per le altre manifestazioni) «New Trends in American Society and Politics», conferenza in lingua inglese di William Lenderking, dell'ambasciata degli Stati Uniti a Roma. Martedì 9: «The Man Who Came To Dinner», film di William Kreighley. Giovedì 11 in via S. Nicolò 5: «Stati Uniti e CEE: Relazioni economiche con i paesi del Terzo mondo», conferenza in italiano di Paul Lase, primo segretario dell'ambasciata degli Stati Uniti. Venerdì 12: «Edgar Allan Poe, An Influential Victim». Conferenza in lingua inglese di Walter Wells, direttore dell'Uis per il Nord Italia. Lunedì 15: assemblea annuale ordinaria dei soci dell'Aia. Martedì 16: «Friendly Persuasion», film di William Wyler. Venerdì 19: «The Puritan Heritage in American Culture», conversazione in lingua inglese di Gerald Parks. Martedì 23: «Planet of the Apes», film di Franklin Schaffner.

Da Coin spendi bene. Anche il tuo Buon Natale.

Arrivederci sui campi da sci.

Un appuntamento per tutti gli sportivi che hanno in comune l'amore per lo sci e un linguaggio che dice Rossignol, Spalding, Kneissel, Nordica, Caber, Salomon, Look Nevada. Una sfida amichevole fra tutti quelli che hanno scelto oggi da Coin l'equipaggiamento che li vedrà campioni. E vinca il migliore.



D'inverno le farfalle volano solo da Coin.

Sulle nostre pellicce ci sono sconti di 40000 lire, 100000 lire, 150000 lire, 200000 lire.

È il nostro regalo. Inaspettato come una farfalla d'inverno. Cerca la farfalla posata sulla pelliccia che desideri e leggi lo sconto sulle sue ali.

Attenta però, il 15 gennaio le farfalle voleranno via.

Tutta la collezione della pellicceria Coin ha il certificato di origine e autenticità.



Fra i regali che farai a tuo figlio, ne troverai uno in più. Quello per te.

E sarà il modo con cui Coin premierà tutti i «Babbi Natale» che, entro la vigilia, compiranno nel suo reparto giocattoli i regali per i loro bambini: un buono sconto del 15%, per ogni 1000 lire di spesa, da utilizzare entro il 15 gennaio come si vuole e dove si vuole. Nel grande mondo Coin.

È proprio vero che Coin vuole darti sempre di più.

Coin

Per darti sempre di più.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

RICEVUTA AL QUIRINALE UNA RAPPRESENTANZA DEI PREMIATI

Plauso del Capo dello Stato agli anziani dello spettacolo

La medaglia d'oro conferita alla memoria del maestro Vittorio Gui



Roma — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini riceve i premiati dello spettacolo, ieri, assieme ai rappresentanti dell'Agis, al Quirinale

Roma, 4. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale una rappresentanza degli anziani dello spettacolo premiati in occasione del 30. anniversario del sodalizio, accompagnato dal ministro del turismo e dello spettacolo, on. Sarti, e dal presidente dell'Agis, Gemelli.

Nella risposta ai saluti rivolti dal ministro Sarti e dal cav. del lav. Gemelli, il Capo dello Stato ha esaltato l'impegno mostrato dal mondo artistico nelle più diverse attività: dalla loro vita, e oggi, nella cultura, al cinema, con le sue varietà di inventiva e fantasia, al teatro di prosa, nella sua gloriosa tradizione culturale ed estetica.

Il Presidente Leone ha sottolineato l'essenziale contributo che gli artisti danno all'elevazione del costume e della cultura del Paese, ponendosi al servizio del pubblico ed offrendo ad esso un insostituibile ristoro spirituale. Particolare compiacimento il Capo dello Stato ha espresso per i premiati, soprattutto in quanto anziani dello spettacolo: essi — ha detto — hanno dedicato alle manifestazioni artistiche le migliori forze della loro vita, e oggi, nella maturità, possono vantare un lusinghiero passato fatto non solo di serietà professionale e di coerenza, ma anche di sacrificio affrontato per non cedere alle tentazioni di facili guadagni, e rimanere sempre fedeli agli autentici ideali dell'arte.

Gli anziani dello spettacolo — ha concluso il Presidente Leone — costituiscono, per loro libera e generosa scelta e anche a costo di personali rinunce, parte essenziale di quell'unica, grande famiglia che è il mondo della cultura.

La premiazione degli anziani dello spettacolo si era svolta ieri pomeriggio all'Auditorium di Palazzo Pio, gremito da un folto pubblico e da una buona parte dei 188 premiati scelti tra gli imprenditori, i dirigenti, gli artisti, gli organizzatori e i lavoratori dello spettacolo. Ai discorsi del presidente dell'Agis, Italo Gemelli, e del ministro dello spettacolo, Sarti, è seguita la premiazione degli anziani cominciando dai premiati per la musica (madrina d'onore della manifestazione di quest'anno. La prima medaglia d'oro è stata data, alla memoria, a Vittorio Gui; sono quindi stati premiati il compositore Goffredo Petrassi, i direttori Oliviero De Fabritis, Gianandrea Gavazzeni, Francesco Molinari Pradelli, Fernando Previtali, Mario Rossi, Nino Sonzogno; i solisti Massimo Ammirati, Tito Arpa, Riccardo Brengola, Pina Carmellini, Severino Gazzelloni, Fernando Germani, Enrico Minardi, Alberto Mozzati, Ferruccio Vignani, Ornella Puliti Santoliquido, Armando La Rosa Parodi, Rodolfo Caporali e il Quartetto Italiano; i cantanti Sesto Bru-

scini, Mario Del Monaco, Giuseppe Di Stefano, Magda Olivero, Nicola Rossi Lemeni, Giuseppe Taddei, Virginia Zeani.

Per il cinema sono stati premiati i produttori Mario Siciliano, Giorgio Venturini, Franco Cristaldi, Luigi De Laurentiis, Mario Cecchi Gori, Gianni Hecht Lucari, Italo Zingarelli.

Due fratelli gemelli, Sebastiano e Viola, vengono premiati uno dall'altro a causa di un naufragio sulle coste dell'Isola di Capri, giunta a terra, decide di indossare abiti maschili e di mettersi al servizio del duca Oreste in qualità di paggio. Il duca, attratto dalla bellezza di lei, manda il nuovo paggio a intercettare presso l'amata, con dolore della fanciulla che, nel frattempo, si è innamorata di lui; accade, però, che Olivia, a sua volta, si innamori del presunto paggio. Intanto, Sebastiano è giunto anch'egli nell'Isola, e la contemporanea presenza dei due gemelli — che non sanno l'uno dell'altro — dà origine a una serie di divertimenti equivoci, destinati comunque a sciogliere, con generale soddisfazione, la complessa e romantica vicenda d'amore si intrecciano le comiche disavventure di Malvolto, il puritano intendente della contessa e le gioconde imprese di Sir Tobias, ubriacone, scialacquatore.

«Un ambiente per crescere» (TV2, ore 19) — In onda stasera un film realizzato su soggetto, sceneggiatura e regia di Richard Wade che vuol rispondere ad una serie di interrogativi in che modo un bambino sviluppa la propria personalità? Quali è il mondo che i bambini creano per se stessi? Quali sono i fattori che influenzano lo sviluppo del bambino? Il film, diretto da John Seibel, fra gli altri interpreti: Tommy Steele, Ralph Richardson, Joan Plowright, Gary Raymond. Un cast dunque di alta classe per il capolavoro sceneggiato in cui fa spicco, nei panni di Malvolto, Alec Guinness, noto al grande pubblico, se non altro per la sua partecipazione a film indimenticabili come «La signora omicida», «Il ponte sul fiume Kwai», «La bocca della verità».

«La dodicesima notte» (TV2, ore 21) — Alec Guinness è il protagonista della «Dodicesima notte» di Shakespeare che va in onda stasera per il ciclo teatro televisivo europeo, con la regia di John Seibel. Fra gli altri interpreti: Tommy Steele, Ralph Richardson, Joan Plowright, Gary Raymond. Un cast dunque di alta classe per il capolavoro sceneggiato in cui fa spicco, nei panni di Malvolto, Alec Guinness, noto al grande pubblico, se non altro per la sua partecipazione a film indimenticabili come «La signora omicida», «Il ponte sul fiume Kwai», «La bocca della verità».

Simultaneamente all'azione giudiziaria a Francoforte, le femministe di Berlino Ovest hanno inscenato una dimostrazione di protesta davanti al cinema che programmano il film nella ex capitale tedesca. Le donne hanno protestato per il fatto che il film le presenterebbe come degli esseri sessualmente devianti. Così, le femministe hanno but-

Per il teatro sono stati premiati, fra gli altri, Sandro Giovanni, Pietro Garinei, Giorgio Strehler, Ivo Chiesola, Luigi Squarzina, Anna Proclemer, Tino Buazzelli, Giorgio De Lullo, Carlo Alberto Capelli, Remigio Paone, Teatro Eliseo di Roma, Etti (Ente teatrale italiano).

«Un ambiente per crescere» (TV2, ore 19) — In onda stasera un film realizzato su soggetto, sceneggiatura e regia di Richard Wade che vuol rispondere ad una serie di interrogativi in che modo un bambino sviluppa la propria personalità? Quali è il mondo che i bambini creano per se stessi? Quali sono i fattori che influenzano lo sviluppo del bambino? Il film, diretto da John Seibel, fra gli altri interpreti: Tommy Steele, Ralph Richardson, Joan Plowright, Gary Raymond. Un cast dunque di alta classe per il capolavoro sceneggiato in cui fa spicco, nei panni di Malvolto, Alec Guinness, noto al grande pubblico, se non altro per la sua partecipazione a film indimenticabili come «La signora omicida», «Il ponte sul fiume Kwai», «La bocca della verità».

«La dodicesima notte» (TV2, ore 21) — Alec Guinness è il protagonista della «Dodicesima notte» di Shakespeare che va in onda stasera per il ciclo teatro televisivo europeo, con la regia di John Seibel. Fra gli altri interpreti: Tommy Steele, Ralph Richardson, Joan Plowright, Gary Raymond. Un cast dunque di alta classe per il capolavoro sceneggiato in cui fa spicco, nei panni di Malvolto, Alec Guinness, noto al grande pubblico, se non altro per la sua partecipazione a film indimenticabili come «La signora omicida», «Il ponte sul fiume Kwai», «La bocca della verità».

Simultaneamente all'azione giudiziaria a Francoforte, le femministe di Berlino Ovest hanno inscenato una dimostrazione di protesta davanti al cinema che programmano il film nella ex capitale tedesca. Le donne hanno protestato per il fatto che il film le presenterebbe come degli esseri sessualmente devianti. Così, le femministe hanno but-

Simultaneamente all'azione giudiziaria a Francoforte, le femministe di Berlino Ovest hanno inscenato una dimostrazione di protesta davanti al cinema che programmano il film nella ex capitale tedesca. Le donne hanno protestato per il fatto che il film le presenterebbe come degli esseri sessualmente devianti. Così, le femministe hanno but-

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
Da mercoledì 10 dicembre la Compagnia di prosa
ROMOLO VALLI
presenta
«IL MALATO IMMAGINARIO»
di Molière — traduzione di Cesare Garboli
con M. Avogadro - A. Baldini - A. Bartolucci - M. Belletti - A. Bianchini - B. Fiori - G. Giachetti - M. Gualdi - I. Gualdini - A. Meschini - G. Tondinelli - R. Valli
Regia di
GIORGIO DE LULLO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione lirica 1975-1976.
Domenica alle ore 16 rappresentazione straordinaria fuori abbonamento de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Alberto Zedda, regia Ruggero Riminì. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31945).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione lirica 1975-1976.
In preparazione «Arianna e Barbiere» di Paul Dukas.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI On. 20.30: «Il fu Mattia Pascal» di E. Sciascia da L. Pirandello presentato dal Teatro Stabile di Genova. Il spettacolo in abbonamento. Turno «libero». Proiezioni per tutte le repliche presso la Biglietteria Centrale di Galleria Frulli.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM On. 20.30: «L'ultimo dei Mohicani» di L. Candoni presentato dalla Cooperativa Orazero-Top. Spettacolo fuori abbonamento. Scenari e abbozzati di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Giorgio De Lullo. Scenari e costumi di Pier Luigi Pizzi.

GRATTACIELO
SEXY, GRAFFI E RISATE
NEL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
IL GATTO MAMMONE
Vietato m. a. 14

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
ANDREI ROUBLEY
di Tarkovsky

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa».

ALDEBARAN Oggi chiuso. Domani: «Who? L'uomo dai due volti». **ASTRA**, 16.30: «La signora di casa». **RADIO**, 16: «Il vendicatore della notte». **IDEALE**, 16.30: «La signora di casa

SI E' CONCLUSA NEL SANGUE LA VICENDA DEI RAPINATORI DEL «CREDIT LYONNAIS»

PARIGI: UN BANDITO UCCISO DOPO L'ASSEDIO ALLA BANCA

Fuggiti su un'auto con il denaro richiesto e due donne come ostaggi, si sono scontrati con una macchina - Nel conflitto a fuoco, uno è morto - L'altro si è ferito inciampando



Parigi — I due banditi, mascherati, mentre tentano la fuga in auto: uno è al posto di guida, l'altro, dietro, tiene a bada le due donne prese come ostaggi.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 4

Si è conclusa nella tragedia l'avventura dei due rapinatori che, rinserati in una banca all'ombra della Torre Eiffel, avevano chiesto una fortissima somma e una veloce automobile, minacciando di uccidere i prigionieri. Sono stati scontrati, ma la vettura sulla quale fuggivano si è schiantata contro una macchina, e nella sparatoria con i poliziotti lanciati all'inseguimento uno dei fuorilegge è rimasto ucciso, l'altro si è ferito cadendo nel tentativo di fuga. Indenni le due donne che avevano portato con sé quali ostaggi.

Anche il conducente e i due deputati francesi che si trovavano sull'auto investita sono rimasti incolumi, seppur scossi per l'inaspettata avventura a due passi dagli Champs Elysees. E illeso erano le persone rimaste nella banca. Si era stato molto in ansia per loro, ieri sera, perché dall'interno della succursale del «Credit Lyonnais», sull'attacco avenue Bosquet, provenivano di tanto in tanto colpi d'arma da fuoco. Si è poi stabilito che i banditi avevano sparato una ventina di colpi per impressionare la polizia e ottenere denaro e automobile.

Le due donne portate via dai rapinatori hanno raccontato, a dramma ultimato, che evidentemente i due non conoscevano bene la manovra della Fiat messa a loro disposizione dalla polizia. Avevano chiesto un'auto italiana, ma poi hanno mostrato all'auto pratica di trovarsi in difficoltà. «Uno di loro ha detto una delle donne che chiedo come doveva fare per cambiare marcia».

L'episodio, che si è concluso all'una e mezza di questa mattina, nel cuore di Parigi, ha cominciato nella mattinata di ieri, allorché i due avevano cercato di rapinare una banca nel quartiere di Orléans, senza successo, perché il cassiere aveva premuto il pulsante dell'allarme, e i rapinatori erano fuggiti. Poco dopo si presentavano al «Credit Lyonnais», sulla riva sinistra della Senna, nell'elegante settimo arrondissement, vicino all'ambasciata di Bulgaria e non lontano dal fiume.

Ha 29 anni ed è nativo di Malaga, in Spagna, l'uomo rimasto ferito mentre tentava di fuggire a piedi. Del suo compagno, ucciso al volante dell'auto, la polizia non ha comunicato il nome. E' stato detto solo che era un negro e che varie volte, durante i negoziati, aveva accennato a un soggiorno negli Stati Uniti. Più tardi è stato dichiarato che l'ucciso era o un uomo di colore o un nordafricano dalla pelle molto scura.

I due, faliti il colpo di Clitchey, hanno raggiunto il «Credit Lyonnais» e lasciato presso la banca l'Alfa Romeo, poi risul-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 4

tata rubata, hanno fatto irruzione nel salone, armi alla mano, intimando ai cassieri la consegna del denaro. Il caso ha voluto che qualche istante più tardi entrassero in banca alcuni guardiani armati, erano della Brinks, la famosa compagnia americana per il trasporto di valori che nel gennaio del 1950 fu bersaglio, a Boston, della rapina del secolo.

Gli uomini della Brinks — che erano giunti per un trasferimento di valuta — hanno fulmineamente estratto le armi. Ne è seguita una sparatoria nella quale un giovane che passava sulla via è rimasto ferito e un tallone, da una pallottola vagante. Sono accorsi sul posto gli uomini della squadra anti-gang comandata dal commissario Robert Broussard. E' stato dato l'assedio al «Credit Lyonnais». Intanto i rapinatori si erano rinserati nella banca con una trentina di persone.

Per quattordici ore sono andate avanti le trattative. Il mi-

nistro degli interni, Michel Ponistowski, ha dichiarato che gli agenti avevano ordine di uccidere i banditi, se ciò fosse stato possibile senza pericolo per gli ostaggi. E' stato a tarda sera, dopo un sequestro di drammatiche comunicazioni, tenute con una linea telefonica speciale, che un poliziotto ha depositato davanti alla banca quattro grossi sacchi. Contenevano presumibilmente il danaro chiesto dai rapinatori.

In un primo momento questi avevano chiesto due milioni di dollari e due milioni di franchi, poi hanno alzato la pretesa, esigendo dieci milioni di franchi. Poco dopo mezzanotte la polizia ha bloccato la zona con cordoni di agenti; i fuorilegge avevano evidentemente chiesto che si facesse loro strada con un corridoio sgombrato di traffico.

Un agente ha condotto alla porta della banca una Fiat 132 nera. All'una del mattino è uscito uno dei banditi; spinge-

va davanti a sé una donna, che teneva sotto la minaccia della fucile a canna liscia. Ha esaminato la vettura e poi è tornato in banca con la prigioniera, che aveva l'aspetto spaventato. L'uomo aveva fatto segno ai poliziotti di stare indietro.

Il rapinatore aveva il capo nascosto da un cappuccio di nylon; era già comparso una volta alla porta della banca, tenendo una pistola alla testa della donna, e aveva detto: «Se non avrete entro cinque minuti quello che vogliamo gli ostaggi moriranno».

Ha fatto una terza comparsa, verso l'una e dieci. Questa volta aveva con sé un uomo in età avanzata. «Broussard» ha gridato fuori con il resto dei soldati. Ed è rientrato, sempre tenendo il prigioniero sotto la minaccia della pistola che reggeva con una mano. E' stato in rue Pierre Charrier, all'incrocio con rue François Ier, che l'auto dei rapinatori è andata a cozzare contro una macchina. Sono sopraggiunti i poliziotti.

Uno dei banditi ha cercato di fuggire, è inciampato ed è caduto, ferendosi alla testa. L'altro è stato ucciso nella sparatoria. I due, è stato spiegato, avevano aperto il fuoco per cercare di sottrarsi agli uomini dell'anti-gang. Così, sulla riva destra della Senna, si è concluso il dramma del «Credit Lyonnais». L'uomo al volante della Fiat è morto sul colpo. Era accasciato al suo posto, aveva ancora la pistola in mano. L'altro si è ferito, ha detto la polizia, urtando con la testa il cofano dell'auto mentre cercava di scappare. L'autista e i due deputati si erano gettati giù per sottrarsi alle pallottole che fischavano alle loro spalle. Straordinaria coincidenza: uno dei due aveva presentato poco prima in assemblea un disegno di legge che prevede la ghigliottina per chi preleva ostaggi allo scopo di ottenere danaro.

George Sibera

SOLO UNO DEI QUATTRO RAPINATORI ANCORA LATITANTE

Dopo la sparatoria a Milano

Milano, 4

Il bandito ucciso nella sparatoria di ieri non è Nicola Leo, bensì suo cugino Antonio Leo, 24 anni, di Messina. Era stato il ferito, Vincenzo Leo, a dire che l'uomo rimasto ucciso era Nicola. La polizia ha comunque stabilito successivamente la precisa identità di tutte le persone che erano sulla «Mina». Si tratta di tre fratelli e un cugino, tutti originari di Messina e che ultimamente abitavano a Milano, insieme ad altri familiari. In una casa che avevano occupato abusivamente in via Lope de Vega.

I tre fratelli sono dunque Antonio Leo, di 24 anni (morto), Vincenzo Leo, di 28 anni (ferito), e Giuseppe Leo, di 29 anni (ferito da altri proiettili di mitra che lo hanno colpito al petto, a un braccio, e di striscio, a una gamba). E' Giuseppe Leo, di 28 anni, che la polizia ha rintracciato e arrestato stamattina nella casa di via Lope de Vega.

Il cugino è Nicola Leo, di 22 anni, quello che in un primo tempo era stato indicato come il morto. E' stato Giuseppe Leo, interrogato, a indicare il cugino Nicola come il quarto uomo della rapina e della sparatoria. Giuseppe ha anche detto che Nicola, tuttora latitante, era rimasto ferito dai colpi sparati dagli agenti.

Per la polizia non esistono dubbi che i quattro sulla «Mina» siano responsabili della rapina al supermercato. Il colore e la targa della «Mina», un'auto rubata alcuni giorni fa, sono gli stessi indicati da coloro che hanno assistito alla rapina. A bordo dell'auto, in una borsa, è stata trovata la somma esatta portata via al supermercato (550.500 lire) e le stesse calzemaglie nere e passamontagna marroni con cui si erano mascherati i rapinatori.

Sulla «Mina» vi erano inoltre due pistole («ma» e «p» 38) e un calibro 6,35 con relative munizioni. Il fucile a canna mozza con cui Antonio Leo aveva poi sparato verso la pattuglia della polizia è stata trovata in un'auto in via Lope de Vega, a Milano, dove si era appena presentata una rapina in un negozio di abbigliamento di via Tempe, portando via 400 mila lire e fuggendo sempre con una «Mina» e stata appunto la presenza dello stesso modello di auto nelle due rapine a far nascere il sospetto che fosse la stessa banda.

Il morto, Antonio Leo, era stato circa due mesi fa da una casa di lavoro dove stava scontando una condanna a due anni per furto.



Telefoto Ansa

Milano — I banditi della rapina al supermercato «Famo» mercoledì sera, tre fratelli e un cugino: Vincenzo Leo, 28 anni, ferito; Nicola Leo, 22, il cugino; Giuseppe Leo, 29, arrestato ieri; Antonio Leo, 24 anni, ucciso nella sparatoria.

E' STATO TROVATO DALLA POLIZIA NEL PORTABAGAGLI DELLA SUA MACCHINA

CON UNA PALLOTTOLA IN TESTA ELIMINATO UN «BOSS» A CHICAGO

Ned Bakes aveva fatto parte della banda di Al Capone - Era uscito dal carcere due anni fa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 4

Il corpo di uno dei collaboratori di Al Capone è stato trovato con una pallottola in testa, ucciso secondo i metodi dell'organizzazione. Il cadavere è stato trovato nei portabagagli della sua automobile. Ned C. Bakes aveva fatto parte del cerchio più ristretto della banda di Al Capone quando questi dominava la malavita di Chicago più di quaranta anni fa.

Ned Bakes era scomparso da casa sabato scorso. Era uscito dalla sua abitazione nei sobborghi di Addison nell'Illinois per andare a compiere una torta per una festa in famiglia. Da quel momento nessuno ha più avuto sue notizie, soltanto che sua figlia

ebbe un «presentimento».

La figlia del settantenne Bakes abita anch'essa nei sobborghi di Allison. Aveva chiamato la polizia dicendo di aver avuto il presentimento che l'automobile di suo padre si trovasse nella zona. Secondo la polizia però, il «presentimento» della donna può benissimo essere stato una telefonata di qualcuno che avvertiva la famiglia che l'automobile con il cadavere si trovava vicino alla loro abitazione.

Ned Bakes era ben conosciuto dalla polizia. Si sospettava che fosse parte della banda di Al Capone quando, negli anni Venti e nel primo scorcio degli anni Trenta, «Scarface» dominava il mondo clandestino di Chicago. Si di-

ceva allora che Bakes facesse parte della cerchia più stretta dei collaboratori di Capone.

Quando questi cedette il comando dell'organizzazione, Bakes continuò a stare vicino a Paul Ricca, detto «The Water», il cameriere, che era uno dei principali luogotenenti di Al; si diceva che Bakes fosse il «corriere del Cameriere». Negli anni Quaranta, morto Capone, Ricca ereditò il ruolo di «Scarface». Fu Bakes, si disse, l'uomo del mistero incaricato di versare le tasse arretrate — centinaia di migliaia di dollari — dovute da Ricca e da altri presunti personaggi del «sindacato del crimine».

Fu solo nel 1969 che la polizia riuscì a «incastare» Ned Bakes. Egli venne messo in

prigione perché trovato in possesso di tre milioni di dollari di azioni delle quali era stato denunciato il furto.

Il primo incidente, Bakes ne ebbe un altro. Fu trovato di nuovo con azioni rubate, mentre era in libertà condizionale sulla parola, e venne condannato a quattro anni di reclusione, da scontare simultaneamente alla pena precedente. Fu rilasciato nel 1973.

Al Capone dal canto suo era stato incarcerato per un reato fiscale. Le autorità avevano accertato che egli aveva guadagnato forti somme senza pagare le imposte. Fu processato e condannato a dieci anni. Da quel momento la sua stella declinò mescolandosi a Benjamin Alfrink.

Ostaggi illesi



Telefoto Upi

Parigi — Un uomo conforta le due donne prese in ostaggio dai banditi, dopo la tragica conclusione della vicenda con la morte di uno dei due rapinatori. Le due donne sono rimaste illese.

NON SI E' PRESENTATO AL PROCESSO PER CALUNNIA, DICHIARANDOSI AMMALATO

WIESENTHAL GUADAGNA TEMPO NIENTE PROVE CONTRO PETER

In una conferenza aveva accusato il leader politico austriaco di aver partecipato a un massacro delle «SS» - Forse vuole temporeggiare in attesa che si «raffreddi» la polemica con Kreisky

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 4

Il più celebre conciliatore di nazisti ha deciso oggi di rinviare la presentazione dei documenti su Friedrich Peter, il capo del partito austriaco del popolo ha denunciato Wieselthaler, per calunnia, in merito a una dichiarazione da lui fatta sul suo passato di nazista.

Simon Wieselthaler ha fatto sapere di essere ammalato, e non si è fatto vedere all'ordine pubblico. E' stato invece il suo avvocato, che ha detto che è così stato rinviato, probabilmente all'anno venturo. Il tribunale ha detto che Wieselthaler era in condizioni di salute abbastanza buone ieri sera, mercoledì, quando è apparso alla televisione per discutere la sua disputa con il cancelliere Bruno Kreisky. Secondo funzionari della corte Wieselthaler ha probabilmente scelto la strada del rinvio, per lasciare raffreddare la polemica col capo del governo prima che si cominci a dibattere l'accusa di calunnia su Peter.

Wieselthaler, capo del centro elettorale di documentazione a Vienna, ha accusato Peter due mesi fa, durante una conferenza stampa, affermando che egli aveva fatto parte di una unità nazista delle SS, responsabile dell'uccisione di 10.513 fra uomini, donne e bambini durante la seconda guerra mondiale, in territorio russo occupato.

Peter, che oggi ha 54 anni, ha ammesso di aver fatto parte dell'unità, la prima brigata di fanteria delle SS, ma ha detto di non aver mai, personalmente, perpetrato alcun crimine. Peter ha deciso di aver fatto causa a Wieselthaler, affermando che questi ha dato a intendere che si potevano trovare prove della sua colpevolezza.

Kreisky, vecchio nemico di Wieselthaler, ha appoggiato Peter, cui lo legano interessi politici. Il cancelliere ha detto che Wieselthaler era stato agente nazista, e che si avvaleva di metodi «majuscoli» per calunniare l'Austria, e per danneggiare la reputazione all'estero. L'intervista ha detto che Wieselthaler era stato agente nazista, e che si avvaleva di metodi «majuscoli» per calunniare l'Austria, e per danneggiare la reputazione all'estero. L'intervista ha detto che Wieselthaler era stato agente nazista, e che si avvaleva di metodi «majuscoli» per calunniare l'Austria, e per danneggiare la reputazione all'estero.

La controversia si è trasformata in un caso importantissimo di politica e di coscienza per tutta l'Austria. Le discus-

sioni sul sionismo, sulle coltusioni di attuali dirigenti col regime nazista e con i terroristi arabi, i rapporti fra Austria e Israele, l'immunità parlamentare, i poteri del Parlamento, la storia del paese hanno fatto passare, in secondo piano, le prime cause della controversia.

Diversi commentatori austriaci hanno accusato Kreisky di essere uno di quegli ebrei che si vergognano delle proprie origini ebraiche, e che vogliono far vedere agli amici semiti di essere «bravi bravi di loro». La stampa ha riferito fra l'altro che Kreisky, dopo una discussione accesa con un giornalista israeliano, ha detto: «Se una cosa come un popolo ebraico esiste, ebbene si tratta di un popolo miserabile».

PROSEGUE L'INCHIESTA SUGLI AUMENTI ILLECITI

Rincarare della benzina: avvisi di reato al CIP

La denuncia presentata la scorsa settimana da due legali per conto di un gruppo di cittadini

Roma, 4

Il sostituto procuratore della Repubblica Lucio Del Vecchio, al quale è affidata l'inchiesta giudiziaria su presunti illeciti che sarebbero stati compiuti nel decidere i recenti aumenti del prezzo della benzina (15 lire) e del gasolio (cinque lire), ha inviato comunicazioni giudiziarie ai componenti del Comitato interministeriale prezzi, della commissione centrale prezzi e della sottocommissione per le fonti di energia. Nel provvedimento si ipotizzano i reati di omissione in atti di ufficio e abuso di ufficio.

Con la comunicazione giudiziaria, il magistrato ha inteso avvertire i componenti dei tre organismi dell'esistenza dell'inchiesta e della opportunità che essi nominino un avvocato che possa assistere nel corso dello svolgimento dell'istruttoria.

L'iniziativa di presentare la denuncia per conto di un gruppo di cittadini era stata presa la scorsa settimana da due avvocati, Giuseppe Mattia e Carlo Renzi. Secondo i denunciatori, il CIP, in base alle indicazioni della commissione

L'ARTIGIANO VERONESE SEQUESTRATO MERCOLEDI'

Sarebbero meridionali i rapitori di Mirandola

E' quanto afferma il suo dipendente, che li ha sentiti parlare - Fino ad ora i banditi non si sono fatti vivi

Verona, 4

Ancora nessuna notizia di Aldo Mirandola, l'autotrasportatore veronese di 46 anni, rapito da quattro banditi ieri sera. Sono in pieno svolgimento le indagini dei carabinieri della compagnia di Legnago, dirette dal capitano Triglione.

Il sequestro è avvenuto verso le 19.30 di ieri, mentre Aldo Mirandola si stava recando ad una cena di lavoro insieme ad un suo dipendente, Maurizio Faben, di Cerea (Verona). Nei pressi del cimitero di Sustinenza, (un centro della bassa provincia veronese), la Fiat 130 dell'autotrasportatore è stata stretta e speronata da una BMW con quattro persone a bordo.

Tre di queste hanno costretto il Mirandola ed il Faben a trasbordare sulla loro vettura. E hanno incaupacciati, allontanando quindi nella nebbia che copriva la zona. Dopo al-

cuni chilometri il Faben è stato scaraventato fuori dall'auto. Soltanto dopo le 21 l'uomo ha raggiunto la stazione dei carabinieri di Cerea, denunciando l'accaduto.

I malviventi si sono così trovati con quasi due ore di vantaggio. Aldo Mirandola, il rapito, di professione meccanico, è in realtà un facoltoso artigiano del settore autotrasporti. Cerea possiede un'azienda con sessanta dipendenti per la riparazione di camion ed autotreni, dei quali tratta anche la compravendita. E' il quarto sequestro di persona che avviene nel Veronese, dopo quelli della studentessa Ilaria Mello, del presidente del Verona Saverio Garozzi e dell'industriale calzaturiero Ivo Antonini.

Sono proseguite per tutta la giornata le ricerche a vasto raggio condotte da polizia e carabinieri. Le indagini hanno

interessato tutta la bassa Veronese, estendendosi alla vicina provincia di Mantova. Fino a questo punto non risulta che i contatti siano stati stabiliti fra i rapitori e la famiglia.

Ulteriori particolari sul sequestro si sono avuti dalle dichiarazioni di Maurizio Faben, 38 anni, il dipendente dell'impresa del Mirandola che era con lui al momento del sequestro. Secondo il suo racconto, ad operare il rapimento sono stati quattro persone, armate ed incaupacciate, che hanno bloccato la loro macchina chiudendola e speronandola con una BMW.

«Forza, forza, salite su questa macchina», hanno intimato ai due, con forte accento meridionale. Maurizio Faben è stato rilasciato circa mezz'ora dopo. Prima di allontanarsi ha potuto avere un colloquio con il principale, al quale avrebbe promesso di provvedere al pagamento del riscatto e all'amministrazione dell'azienda in sua assenza.

I banditi gli hanno dato istruzioni precise, fra cui quella di non avvertire immediatamente i carabinieri. La BMW con a bordo Mirandola ed i quattro sconosciuti si è quindi allontanata in direzione di Mantova. E' convinzione diffusa fra gli inquirenti veronesi che nella provincia veneta operi un basista dell'anomala seccatura non si è ancora potuto individuare. (Italia)

DUE PERSONE FERITE in una rapina a Milano

Milano, 4

Due avventori di un bar-tabaccheria sono rimasti feriti la scorsa notte a Milano da rapinatori armati e mascherati. La rapina è avvenuta poco dopo le due in un bar di piazzale Bologna il cui proprietario, Guido Parisi, di 44 anni, di Milano, aveva appena abbassato le serrande del locale dove si racconosce del locale dove il quale erano anche la moglie Albina Curzi, di 37 anni, e una decina di clienti.

La saracinesca è stata sollevata dall'esterno e sei bar sono entrati tre banditi armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna. «Mani in alto e una rapina! hanno detto, puntando le armi contro i presenti. La sirena del congegno di allarme del locale di gestione non ne sa spiegare la ragione, senza che nessuno l'avesse messa in azione, ha però cominciato a suonare ed i banditi hanno perso la testa, mettendosi a sparare all'impazzita».

Due avventori — Francesco Colombo, di 21 anni, di Milano, e Mario Capelli, di 57, anch'egli di Milano — sono stati feriti. (Ansa)

E' NEGLI STATI UNITI l'auto di Claretta Petacci

Mohawk, 4

Un collezionista di automobili d'epoca di Mohawk, piccola città dello stato di New York, ha appreso che il pezzo forte della sua collezione era la vettura di Claretta Petacci, l'amante di Mussolini, scollata assieme al reduce, nel 1945.

E' stato l'ex autista di quella che fu per quindici anni il grande amore di Mussolini che ha confermato a Ronald Keno, appassionato collezionista di belle auto d'altre tempi, che la berlina, un'Alfa Romeo modello 1939 di 2.570 centimetri cubici di cilindrata, sei cilindri, era servita alle passeggiate romane, attraverso la campagna di Claretta Petacci e del duce.

L'autista, Franz Spogler, attualmente albergatore della provincia di Bolzano, che si trova attualmente negli Stati Uniti per un viaggio d'affari, ha immediatamente riconosciuto l'automobile che gli era affidata. «E' bella, è bellissima», ha esclamato quando Ronald Keno gli ha mostrato l'auto.

Ronald Keno aveva acquistato l'automobile cinque anni fa, seguito a un annuncio pubblicitario nel quale si precisava che essa era appartenuta a un membro della famiglia Mussolini. (Ansa - Afp)

RAPINATORE A ROMA travestito da poliziotto

Roma, 4

Due uomini, uno dei quali travestito da agente di polizia, e una donna hanno compiuto stamattina una rapina nell'ufficio d'amministrazione di un mobilificio. E' accaduto poco dopo le 8.30, in via Santorre di Santarosa, nel negozio di proprietà di Tommaso Di Pietro.

I tre, tutti a viso scoperto e armati di pistola, sono entrati nell'ufficio all'interno del quale si trovavano il fratello del proprietario, Pasquale Di Pietro, e un contabile. Con la minaccia delle armi i banditi si sono fatti consegnare circa mezzo milione di lire e si sono quindi allontanati facendo perdere le loro tracce. (Ansa)

260 MILIONI RAPINA IN IRLANDA su un treno postale

Dublino, 4

Una cifra calcolata intorno alle 200.000 sterline, pari a 260 milioni di lire, è il bottino di una rapina e di un treno postale compiuta la scorsa notte sulla linea ferroviaria Dublino - Mullingar. In seguito alla telefonata di una donna che segnalava la presenza di bestie sulla rotaia, il treno era stato fatto fermare in una stazione della periferia di Dublino. Evidentemente si trattava di una telefonata-trappola.

La polizia ritiene che i rapinatori abbiano approfittato della fermata non prevista del treno per salire a bordo. Aperto il vagone postale, i malviventi si sono impadroniti di 75 pacchi raccomandati.

L'entità del danaro rubato non è stata ancora accertata esattamente, ma fonti della polizia dicono che secondo i calcoli di massima dovrebbe essersi trattato di circa duecentomila sterline. (Ap)

se la Scuola cambia... in bene dipende anche da te



La scuola non deve essere una «piramide burocratica» deve essere partecipazione, perché appartiene a te: genitore, insegnante, alunno. Proprio come vuole TUTTOSCUOLA: la rivista che ti informa sui problemi scolastici e ti dibatte punto per punto, democraticamente.

TUTTOSCUOLA rompe i ponti col passato e si batte per una scuola nuova.

TUTTOSCUOLA ti orienta nella discussione e nella soluzione dei problemi della scuola che vivi e prima persona.

Leggi TUTTOSCUOLA

Quindici numeri di problemi scolastici e scolastici.

In tutte le edicole a L. 400

CRONACHE SPORTIVE

LA SECONDA PROVA VALIDA PER LA COPPA DEL MONDO IN VAL D'ISERE

GIGANTE: ANCORA UNA SVIZZERA

Ha vinto Lise Marie Morerod - L'azzurra Claudia Giordani si piazza al settimo posto



Val d'Isère. — Dopo il successo nella libera della Zurbriggen, un'altra svizzera si è imposta in questa prima fase di coppa del mondo. Si tratta di Lise Marie Morerod (nella foto) che ha vinto lo slalom gigante in 1'16"15.

LA TRIS ALLE MULINA

Due nati per l'odierna Tris. Premiato il Quercione in programma all'ippodromo fiorentino delle Mulina. Si tratta di una Tris, casalinga, poiché le scuderie toscane sono rappresentate abbondantemente, però potrebbe essere proprio un'ospite, la francese Chafouine, che ha battuto Scuderia Reda, a ricoprire il ruolo di casalinga. Certo Chafouine una vera puledra, ma in qualsiasi momento, però se va via senza indugi, l'alleva di Baronioli può proprio fare.

Assieme alla francese, quindi nel quintetto dei penalizzati, si trovano altri soggetti che possono aspirare ad un valido piazzamento. Infatti sia Diosa, che Ann. Sassa di Isolo e Patonzo del Belbo (il vincitore del trisino Premio Cincinca) possiedono i titoli per recitare ruolo primario.

In quanto ai partenti allo start, ben dieci, non dispiacciono seccati dal passato illustre quali

MONFALCONE - PONZIANA

Vittorio Russo senza rancore

Monfalcone, 4. Consultando il «saggio» di Narciso Deleghis, si rivela che Monfalcone e Ponziana non si incontrano da una ventina d'anni. Un derby quindi, quello sabato pomeriggio al Cosulich, che assume il significato di «avvenimento storico» e che non mancherà di richiamare sugli spalti del vetusto stadio pubblico delle grandi occasioni, da Monfalcone, da Trieste, dall'intero Mandamento monfalconese (la gara, appunto, per questo motivo, è stata anticipata a sabato). Mentre si parla di Monfalcone-Ponziana, viene immediatamente al pensiero alla legge degli ex che questa volta riguarda il fuoriclasse, avendo Russo, il trainer dell'undici della Rocca, guidato la squadra di Ponziana, vincendo la partita.

Qualcuno potrebbe ritenere che da parte dell'ex, in questa occasione, si debba regolare qualche vecchio conto con la squadra di vecchia appartenenza. Niente di tutto ciò. La conferma lo stesso Russo. «Tra il sottoscritto e il Ponziana non esiste — dice — nessuna rancore, né di carattere psicologico, né di natura finanziaria. Mi auguro che il protagonista della partita sia un sano antagonismo, all'insegna della correttezza e... vince il migliore».

In casa azzurra il morale è buono, in quanto i giocatori hanno già digerito la sconfitta di Montebelluna ed archiviato la partita. Il nuovo allenatore Russo attende ancora, dopo tre giornate, di rompere il ghiaccio con la signora vitellina, anche se l'ha corteggiata in due occasioni con una certa insensatezza. I giocatori azzurri (abbiamo scambiato quattro chiacchiere con un paio di loro) sono fermamente intenzionati a donare il primo successo al proprio allenatore. Ci riusciranno?

Il pronostico parla a favore del Montebelluna, ma il Ponziana ha una fama maledetta di punti, e certamente vincerà la partita. Per quanto riguarda la formazione, alcuni rientri di Geretti in porta e di Bertini nel ruolo di stopper, buone anche le possibilità di far scendere in campo Fabris, attualmente in servizio militare. Il tecnico, che gode della piena fiducia dello staff tecnico, è fisicamente a posto, e almeno un tempo dovrebbe venir utilizzato.

Giorgio Gherni

MONFALCONE - PONZIANA

Triestina e Ponziana sotto torchio

Montebelluna e Politi sono stati inchiodati a dover fare i pomeriggi nell'allenamento sostenuto da titolari e rincalzati sul campo del Villaggio del Pescatore. Il «libero» e il centrocampista, che Tagliavini ha dispensato dalla partita a due porte, sono stati affidati alle cure di Fulvio Vergari che ha... saggiato per una quarantina di minuti la loro credibilità. L'interrogativo verrà risolto dopo il prossimo incontro, quando Tagliavini avrà verificato la condizione del giocatore a conclusione dell'ultimo allenamento.

Se i due giocatori rientrano, come sembra probabile, la Triestina dovrebbe ripresentarsi nella formazione tipo. Oltre alla esclusio-

NON SOLTANTO «SFORTUNA E ARBITRI» NELLA SCONFITTA DELLA PALLACANESTRO TRIESTINA

In trasferta senza pranzo!

Domenica prossima (ospite d'onore la Triestina sulle «telescopiche») scontro con il Duco

Scollita la prima reazione emotiva per il mancato calcio della Pallacanestro Triestina a Brescia, ci sentiamo in dovere di ritornare a parlare soprattutto per integrare il commento fatto l'altra sera. Indubbiamente eravamo molto delusi, avremmo gradito più di qualcosa sul posto; non potevamo digerire così semplicemente il modo in cui i biancorossi avevano rifiutato la seconda vittoria in trasferta. Ed è per questo che non siamo andati troppo in cerca di scusanti.

Del malcosto arbitraggio non potevamo tacere: sono stati gli stessi dirigenti bresciani a farci notare (e ne avevamo bisogno) i madornali errori, le assurde interpretazioni del regolamento, l'inevitabile arbitrio di un arbitro unico dei due più «caldi» (linghi arbitri che mai si siano incontrati. Ma sfortunata e arbitri...), come si usava dire un tempo, non ci bastavano, non possono essere sufficienti a spiegare i fantasmi primati seguiti da disastrose riprese; grosse prestazioni di domenica, deboli prestazioni di lunedì, forse più gravi questioni.

Queste situazioni non sono particolari di mercoledì scorso ma si stanno ripetendo in un campionato estremamente duro, col fatto che, impegnate le squadre ogni tre o quattro giorni, l'unico professionista della Pallacanestro Triestina è Tagliavini, proprio perché i nostri giocatori, unici — lo ripetiamo ancora una volta — nei gironi di A1 e A2, sono delittanti puri. Per la trasferta di mercoledì Millo, Pozzocco, Forza e gli altri hanno avuto un risveglio al dato di lavoro mezza giornata di libertà (le ore poi dovranno recuperarle) e ci hanno finito il lavoro alla volta di Brescia: senza pranzo! Ci sono state poi quattro ore e mezzo di pullman nella nebbia e infine la partita contro professionisti puri che effettuano due allenamenti al giorno (per i nostri già un appuntamento giornaliero diventa gravoso).

Queste situazioni non sono particolari di mercoledì scorso ma si stanno ripetendo in un campionato estremamente duro, col fatto che, impegnate le squadre ogni tre o quattro giorni, l'unico professionista della Pallacanestro Triestina è Tagliavini, proprio perché i nostri giocatori, unici — lo ripetiamo ancora una volta — nei gironi di A1 e A2, sono delittanti puri. Per la trasferta di mercoledì Millo, Pozzocco, Forza e gli altri hanno avuto un risveglio al dato di lavoro mezza giornata di libertà (le ore poi dovranno recuperarle) e ci hanno finito il lavoro alla volta di Brescia: senza pranzo! Ci sono state poi quattro ore e mezzo di pullman nella nebbia e infine la partita contro professionisti puri che effettuano due allenamenti al giorno (per i nostri già un appuntamento giornaliero diventa gravoso).

Queste situazioni non sono particolari di mercoledì scorso ma si stanno ripetendo in un campionato estremamente duro, col fatto che, impegnate le squadre ogni tre o quattro giorni, l'unico professionista della Pallacanestro Triestina è Tagliavini, proprio perché i nostri giocatori, unici — lo ripetiamo ancora una volta — nei gironi di A1 e A2, sono delittanti puri. Per la trasferta di mercoledì Millo, Pozzocco, Forza e gli altri hanno avuto un risveglio al dato di lavoro mezza giornata di libertà (le ore poi dovranno recuperarle) e ci hanno finito il lavoro alla volta di Brescia: senza pranzo! Ci sono state poi quattro ore e mezzo di pullman nella nebbia e infine la partita contro professionisti puri che effettuano due allenamenti al giorno (per i nostri già un appuntamento giornaliero diventa gravoso).

Triestina e Ponziana sotto torchio

del derby di domenica con il Montebelluna. Sembra che preferisca saltare la gara amichevole e anche ieri ha insistito su un lavoro prettamente atletico. In casa biancorossa non ci sono problemi di infortunati: nessun pontino, nessun mal di testa, e anche Marino Bembo, che era dovuto uscire durante il primo tempo per un colpo al ginocchio si è allenato regolarmente. Presente anche Meraviglia che nella scorsa settimana aveva dovuto disertare gli allenamenti per impegni di casa.

Indubbiamente il Ponziana si appresta ad affrontare il Montebelluna con uno spirito diverso dal solito: la prima vittoria ha dato maggior convinzione nei propri mezzi ed anche il «pericolo» Montebelluna non fa molta paura. Un derby, quello di domenica, sanito e che è ricco di motivi interessanti, non ultimo la presenza di Russo sulla panchina degli azzurri. Il tecnico di monfalcone vorrà dare un'altra delusione al Ponziana, ma c'è da tener presente che i biancorossi sono animati dalle stesse intenzioni.

Sulla formazione che sarà opposta al Montebelluna Sassi rimane logicamente inalterato. Sembra scontato comunque che Lenardon non sarà schierato a terzino ma ritornerà a

CON TRE SCONFITTE SU ALTRETTANTI INCONTRI DISPUTATI

A testa bassa Panatta esce dal torneo «masters»

Dopo Orantes e Ashe ha ceduto anche al «ritrovato» Nastase

Stoccolma, 4. Con tre sconfitte su altrettanti incontri disputati Adriano Panatta esce un po' malinconicamente dal torneo dei Masters di Stoccolma. Dopo aver ceduto prima ad Orantes e poi ad Ashe il campione d'Italia ha dovuto piegarsi ieri sera anche ad Ilie Nastase. Il romeno che sembra aver ritrovato proprio qui a Stoccolma una forma che lo aveva spesso tradito si è imposto per 7-6, 6-1, 6-0.

Panatta ha ammesso di avere avuto difficoltà nel servizio e nello scendere a rete. Dopo il primo set risoltosi al tie-break, che Nastase si è aggiudicato facilmente per 7-5, il secondo, che sembrava avviarsi sulla falsariga del primo, ha avuto un risvolto inatteso: al 3-3 Panatta ha conservato il servizio e si è portato in vantaggio per 4-3. Nastase, applaudito dalla folla per i suoi brillanti colpi, si è disunito, ha perduto il servizio mancando una volta di rovescio e quindi è incorso in un doppio errore che ha consentito all'azzurro di aggiudicarsi il set in maniera abbastanza netta.

Il romeno è apparso a questo punto stanco ma si è trattato in realtà di un attimo. Il terzo ed ultimo set si è risolto in un autentico pasdoppio per l'avversario di Panatta e in una serie di colpi vincenti che hanno finito per demolire l'italiano non al meglio delle sue condizioni, dopo un fastidioso malanno. Il set si è concluso con un superbo rovescio da fondo campo del romeno.

Ashe e Nastase si sono qualificati

Stoccolma, 4. L'americano Arthur Ashe ha battuto per 6-4, 6-1 lo spagnolo Manuel Orantes eliminandolo dal torneo. Si qualifica invece per le semifinali il romeno Nastase. In semifinale Ashe avrà di fronte Borg mentre Nastase se la vedrà con l'argentino Vilas.

«Faje véde Tommaso!»



Roma, 4. Dopo un inizio abbastanza incerto, la Lazio naviga in cattive acque. Riuscirà il redivo Maestrelli a far rinascere la nobile decaduta? Questo interrogativo i tifosi biancorossi nemmeno se lo pongono perché sono sicuri che con Tommaso alla guida la squadra tornerà ad essere la «mejo».

LE «MULE» DELL'OMA VOGLIONO LA SERIE «A»

Brava a scuola, brava sul campo, sebbene facilmente emozionabile. Sulla base di questi scatti ormai è equamente individuabile in quattro e quattr'otto. Si tratta di Silvia Magnaldi, diciannovesenne, alta e slanciata, la più giovane schiacciatrice titolare dell'OMA. Sabato scorso a Mogliano c'era anche lei; nonostante ciò il sestetto femminile delle salesiane, che quest'anno si battono per conquistare la promozione alla serie superiore, è caduto rovinosamente.

«A Mogliano tutte abbiamo giocato malissimo. La vicinanza del pubblico che non ci ha lasciato respirare e i fastidi dei gentili ha originato la nostra resa. Cercheremo di rifarci domenica nella palestra di via della Valle contro l'AGI di Gorizia e quindi negli incontri successivi».

Proposti indubbiamente bellissimi sul campo dovranno tradursi in realtà. Se si sgarrà, la promozione in serie A diventerà soltanto un pio desiderio da ripetere nel cassetto del sogno. Gli effetti di così: Contro l'AGI dobbiamo vincere a tutti i costi, possibilmente senza concedere alle nostre avversarie nemmeno un set. Vincendo contro le goriziane le nostre possibilità di promozione rimarranno intatte.

Del resto, potendo sfruttare un'intelligenza superiore a quella passata, l'OMA dovrebbe concludere sempre vittoriosamente. Non è forse vero che la squadra, considerata singolarmente, è più valida? «Verissimo». Individualmente siamo più forti, grazie anche all'arrivo di Marina Mengozzi che sulla base di quanto osservato nelle partite fortunate di precampionato si sprona tutte le altre, vedi Golina, Cavallieri, Puzzer, Basileo e Daniela Tenze. Anzi, a proposito di quest'ultima ritengo che attualmente sia la più pericolosa giocatrice della formazione».

L'OMA dunque è in possesso di tutti i numeri per fare dimenticare prontamente l'impressione di Mogliano e per continuare a rincorrere l'entrata nella «poule» a sei, passaggio obbligatorio per giungere alle porte della massima divisione.

«Nei mezzi e nelle possibilità di tutte noi, credo decisamente. Se riusciremo a mi-

Nuovo direttivo arbitri del CSI

Visto il crescente numero degli effettivi nell'organico del gruppo arbitri calcio CSI, si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per l'ampliamento e il rinnovo del consiglio direttivo gruppo arbitri provinciale. Le cariche sono state così assegnate: presidente Gruden Roberto, vicepresidente Salvini Paolo, segretario Moretto Giampaolo, tesoriere Malorgio Vittorio, consigliere adetto stampa Bossi Redo.

BASEBALL. Giuseppe Perini, il giocatore di baseball dell'Alpina che nella passata stagione ha militato nel Cuminicchio, si unirà sabato in matrimonio alla gentile signorina Nadia Sossi. La cerimonia si svolgerà alle ore 11 nella chiesa di Villa Opicina.

DUINA IN CASA

RIPRENDE LA PALLAMANO

Dopo domenica mattina alle 11 al palazzo dello sport, il campionato di serie A di pallamano riprenderà il suo cammino dopo la sosta forzata impostata dall'incontro valido per la qualificazione olimpica tra Italia e Svezia (vinto con estrema facilità dagli svedesi per 28-14) e dalla disputa del Trofeo Alpe Adria a cui ha partecipato la nazionale juniores della quale erano stati chiamati, a far parte anche i giocatori della Duina Pischianz, Bartol, Pisan e Scopetta.

Il trofeo, svoltosi a Lubiana nei giorni scorsi, era conteso da Italia, Austria, Svizzera e Slovenia ed è stato vinto quest'ultima formazione ad aggiudicarselo. I padroni di casa hanno vinto grazie alla miglior differenza reti, poiché in testa alla classifica erano terminate anche Austria e Svizzera. L'Italia ha concluso il torneo a zero punti e ha alternato buone prestazioni ad altre piuttosto deludenti. È stata sconfitta pesantemente dalla Slovenia (29-13), con la Svizzera ha fatto un pareggio (20-20), mentre contro l'Austria, pur sconfitta di misura (16-16) ha disputato un ottimo incontro, nel quale Pischianz si è messo particolarmente in luce segnando due reti e provocando due rigori a favore, tanto da essere giudicato il migliore dei nostri.

Quest'esperienza internazionale all'ottimo senza dubbio molto utile per il difficile incontro che la Duina dovrà sostenere domenica contro il Jagermeister, quinta partita di campionato. Nelle file triestine esordirà il capodistriano Bandel, finalmente in ordine con il rassetamento, che già da tempo al di fuori dell'ordine di Duina. Il giocatore, che ha trent'anni, è un universale di notevoli qualità che rinforzerà la formazione in vista degli incontri più difficili, a partire da quello di domenica che oppone la Duina ad una squadra che si inserisce nel ristretto gruppo delle candidate alla vittoria finale. Il Jagermeister comprende nelle sue file due nazionali titolari, il pivot Vedolun e De Rui, e in questo campionato ha ceduto soltanto una volta, contro il Volani.

La Duina è invece imbattuta e divide la poltrona di capolista con il Volani ed il CUS Roma. Si preannuncia quindi un incontro denso di interessi e di novità, non ultima quella di poter ospitare finalmente il pubblico nelle confortevoli tribune telescopiche.

F. G.

Giudice dilettanti

Trentuno giocatori sono stati qualificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato le nomine per la disputa sabato 6 dicembre dei maggiori campionati dilettanti. Complessivamente il giudice ha inflitto quaranta giornate di squalifica. Oltre ai giocatori sono stati applotati a tutto il 4 febbraio 1976 due dirigenti del Corvo di Rosazzo, Coralli e Viridia, per ripetute offese e tantata aggressione al direttore di gara.

Questi provvedimenti adottati: squalifica 1 giornata: Cassin (Cordenonese), Ferrara (Torviscosa), Fortunato (Cumini), Morganti (Buttrio), Brumet (Pierle), Cilibet (Aurora Remanzacco), Rasenti (Costanzana), Zaccaria (Aurisina), Pallegrin (Brugnera), Nanni (Cumini), Piazza (Sanvito), Pizzoli (Bertolo), Sambucio (Casara), Giolab (Buttrio), Giolab (Corve), Chiarandini (Bressanese), Ripò (Castelfranco), Grazzoli (Pozzuolo), Chistolito (Aurora Remanzacco), Ragni (Cordenonese), Pangher (Fianinico), Mauro (Do Meur).

squalifica 2 giornate: Tomat (Corvo Rosazzo), Mesaglio (Passano), Marega (Moss), Mio e Botto (Tre San Martini), Ladi (Luchino), Minisci (Cipran Fogliano), Podornik (Slovenia).

Gli azzurri regionali all'assemblea di Bergamo

Domenica 6 e domenica 7 a Bergamo si svolgerà la 12ª assemblea nazionale dell'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia. In previsione di questa assemblea, la delegazione regionale ha discusso in una riunione preassembleare gli argomenti da discutere a Bergamo. Nella prima riunione si è discusso di una mozione con la quale gli azzurri del Friuli-Venezia Giulia sollecitano la riunificazione di tutte le associazioni degli azzurri.

Per la partecipazione al congresso nazionale che è gratuita, gli azzurri interessati possono rivolgersi al cav. Moichia a Monfalcone, al prof. Fulvio a Roschicchio, prof. Fantuzzi a Gorizia e a Spazzetti a Udine.

RUGBY SERIE C Per Fiamma-Udine nessun rinvio

Il Comitato organizzatore gara della Federgugli non intende far slittare ancora la data del recupero dell'incontro di serie C fra la Fiamma e Udine. La società genovese, informata sabato scorso che la partita si sarebbe disputata domenica 7, aveva comunicato telefonicamente alla Fir che il terreno di gioco non era disponibile in quanto doveva ospitare le gare del «Torneo d'inverno» di minirugby, ieri, dopo una serie di telefonate, la Fir comunicava che l'incontro Fiamma-Rugby Udine non poteva subire ulteriori rinvii e che per un diritto di priorità il minirugby doveva cedere il passo al campionato di serie C.

L'atteso derby regionale, rinviato il 12 ottobre causa il maltempo, si giocherà quindi domenica 7, alle 15.00, con inizio alle ore 14.30. E la gara programmata gara di minirugby dove verranno disputati l'interrogativo se lo sono posti anche i responsabili della Cus Trieste che si stanno già dando da fare nella speranza di reperire un rettangolo di gioco che possa ospitare questi incontri.

MARCA. Lunedì 8 dicembre, a cura di un gruppo di sportivi di Rolano si svolgerà l'edizione della «Marca col Grotto». La manifestazione, non competitiva, è aperta a tutti. Ritrovo alle 9 di lunedì presso la sede dell'Atletica di via Bassano; partenza alle 9.30 o 10.00, dopo 5 chilometri, sempre in via Bassano, si svolgerà la gara di 10 chilometri. Iscrizioni presso il bar Maggio di Rolano.

Silvia Magnaldi e Daniela Tenze

Domani si conclude il torneo «Boccia»

Si conclude domani nella palestra della Ginnastica Triestina il torneo giovanile maschile di basket «Albino Boccia», organizzato dal sodalizio biancorosso per onorare la memoria del socio scomparso.

Sono in programma due incontri per i minigiocatori: alle 18.45 scenderanno in campo i creatori «Comuni» e Servolano e alle 20.15 la Ginnastica Triestina contro il Ferroviario.

● CALCIO — Il Portogallo ha battuto per 1-0 il Cipro nell'incontro valido per la fase eliminatória della Coppa Europa di calcio.

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE FA PREVEDERE UN PUBBLICO DA GRANDI OCCASIONI

L'anticipo di Circolo Marina aperta con il derby di domani

San Giovanni e Fortitudo promettono una bella battaglia considerata la validità delle compagini

Nel campionato di Promozione comincia la caccia al Circolo Marina Mercantile che fa da «voce» con due lunghezze di vantaggio sulla Sacilese e tre su Pro Cervignano e San Giovanni. Quest'ultimo si affretterà a colmare il divario già... domani. I rossoneri, infatti, anticiperanno il derby con la Fortitudo, un incontro, questo, che dovrebbe chiamare sugli spalti di viale Sanzio il pubblico delle grandi occasioni.

Una bella battaglia, quindi, in campo e una bella sfida «corale» tra le schiere di «falcioni». Il fatto che si tratti di un derby non è il solo motivo attraente; diremmo che la partita è importante soprattutto per la validità delle due formazioni. Il San Giovanni ha dimostrato per l'ennesima volta che riesce a far bene in qualsiasi circostanza, anche quando deve fare a meno di due «pilastri» come Malinverno (il portiere si sta rimettendo dall'infortunio) e Marchio il quale disenterà questa «partitella» per squallida.

Il gioco, sapientemente attuato dall'abillissimo Vaglia (è bravo il mister rossoneri anche nel trovare felici soluzioni di ricambio) non manca, i giovani non tradiscono la fiducia, i «vecchi» sono una «squadra»; i sangiovannini, insomma, non hanno di che preoccuparsi. Le possibilità della Fortitudo, comunque, non sono poche. Un po' per sfortuna, un po' per disavventure, pare la squadra del presidente Donadoni non è riuscita a ingranare subito, ma ora si sta rivelando come una compagine senza complessi, che affronta anche i più forti senza la minima paura.

La difesa, che creava qualche problema, si sta assestando grazie alla sicurezza di Covacich, a centrocampo con Bernabei e Valentini, in attacco «braccio» le cose stanno volgendo al meglio, l'attacco, poi, è forse il reparto che dà più garanzie e lo dimostrano le 14 reti messe a segno (meglio, finora ha fatto il C.M.M.); una squadra, quindi, ritrovata e in forma. Il pronostico vede leggermente favorito il sangiovannino ma crediamo che dovranno impegnarsi al limite delle loro possibilità se vorranno cogliere l'intera posta. La Fortitudo — ammette Vaglia — è «squadra che sta facendo risultati e che non si rassegna mai. Contro compagini di carattere come quella sangiovannina è sempre difficile spuntarla ma il San Giovanni è egualmente caricato e convinto di far bene. Speriamo sia un bel confronto, con la tradizione delle due società».

L'allenatore rossoneri confermerà Schiraldi, che è stato un autentico leone a Sacile, mentre è possibile che getti nella mischia il giovanissimo Rovatti, un diciassettenne as-

soni attesi dal Brugnera, marciò che si è già ambientata in questo difficile torneo. La cabaia riserva un punto all'undici di Nardin, non fosse altro perché il Circolo non ha ancora pareggiato. «Un punto — dice l'allenatore — non è certo da buttare ma non mi nascondo la difficoltà. Sarebbe assai utile far risultare anche in previsione del ciclo terribile che ci attende nelle prossime giornate. Per il momento questa è la preoccupazione maggiore; l'altra riguarda la «scelta». Ho a disposizione 15 giocatori e tutti meriterebbero di giocare. Purtroppo, in campo, ne vanno undici ma è confortante il fatto che gli esclusi accontentino di buon grado la situazione.

Lo Spilimbergo, in serie negativa da parecchie giornate, proverà a sgambettare l'imbattuta Sacilese, che sarà priva di alcuni giocatori squalificati. Torviscosa-Gradese è un match tra due squadre in cerca di riscatto mentre Fontanafredda e Cordenonese è una gara tra due squadre che al momento non hanno molti problemi.

La Pro Cervignano non avrà certo un compito facile cogliendo la Comense che Zanoli ha portato in una buona condizione. Trasferta che nasconde diverse insidie, quella di Tarenzio, per l'odi Pro Tolmezzo che non può permettersi il lusso di altra battuta a vuoto. Corno-Sangiorgina è una partita tra due squadre che si equivalgono.

UN PO' DI «LUCE» DAGLI SCONTRI DIRETTI IN I CATEGORIA?

FUOCO A TIRO INCROCIATO TRALE «MAGNIFICHE NOVE»

La «decima» del girone B della Prima categoria sarà una giornata di «incroci» e «scontri», a fornire un quadro più preciso delle zone alte della classifica. Attualmente sono nove le compagini racchiuse in due punti e il calendario riserva un tiro incrociato davvero incerto ed emozionante.

Il battistrada San Canzian, tanto per incominciare, attende la visita del Ronchi. Quest'ultimo, nel nono turno, non è andato al di là di un risultato in bianco contro il Buttrio ma quella rotonda è una formazione che forse riesce a esprimersi meglio sui campi esterni per cui questo «cine» è aperto a tutti i risultati. Mossa-Pieris è un'altra gara dove tutto può succedere; i pierisiani sono fin troppo costanti nel pareggiare, nel non segnare per cui sono decisi a rompere il lungo digiuno.

Turriaco-Italia si annuncia non meno incandescente degli altri confronti: la squadra gradiscana è in crescendo ma il Turriaco può contare sul fattore campo. L'Ederna rischia non poco, sul terreno dell'imbuto Sagrado; se la squadra di San Pier riuscirà a passare indenne anche quest'ostacolo, il campionato avrà senz'altro trovato la squadra da battere. La Zaria di Scavio, veramente in uno splendido periodo, dovrà vedersela con il Flaminio di Miali che nelle ultime settimane sta facendo piuttosto bene. In viaggio sarà la Libertas a Foggiano; i biancoscudati hanno la possibilità di portarsi via il risultato pieno. Un bell'incontro dovrebbe essere quello tra Rosandra e Costalunga; sia

la squadra di Frontali sia quella di Volpi punteranno alla vittoria per avvicinarsi ancora più alla vetta.

Partita delicata quella tra Sant'Anna ed Edera Adriatica; la compagine di Turicchio deve assolutamente vincere per allungarsi dal fondo classifica, quella di Orto cerca il risultato che la rimetta in orbita dopo le non felici ultime prestazioni.

Il Primorio avrà un cliente difficile nel Villaggio Merisio; la squadra di Orto, che il Vesna, si svolgerà l'ennesimo derby dell'altipiano. Campanella De Maori chiude il programma; per la cenerentola il pronostico non è favorevole e i giallo-ovro di Cervinatti dovrebbero riuscire a incamerare un risultato utile.

Settima giornata di andata per i tre gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio.

Girone O

I risultati: Baxter-C.G.S. 2-0, Dalmazzo-San Sabba 0-0, Opicina-Virtus 3-3, Campi-Eli-San Marco 0-0, Barcola-Cava 2-1, riposa Aconclitor.

La classifica: Baxter e Dalmazzo 7 p. 11; Opicina e Inter San Sabba 6 p. 6; San Marco 5 p. 7; Campi Eli 4 p. 5; Barcola 3 p. 4; C.G.S. 2 p. 3; Virtus 1 p. 1; Aconclitor 0 p. 0; Cava 0 p. 0. Le partite di domenica: Cava-Aconclitor (Aurista, 10.30), San Marco-Barcola (Villaggio Fossatore, 10), Virtus-Campi (via Alpi, 9), Inter San Sabba-Opicina (via Fila-

Girone P

I risultati: Breg-Kras 1-1, Grandi Motori-Union 5-1, Gaja-Ginnastica 0-0, San Andrea-Primore 0-0, Don Bosco-Sampio 0-0, riposa Domio.

La classifica: Primore 7 p. 11; Breg e Grandi Motori 6 p. 10; San Andrea 5 p. 8; Gaja 4 p. 6; Domio 3 p. 3; Kras e Ginnastica 2 p. 4; Union 1 p. 1; Don Bosco 0 p. 0. Le partite di domenica: Sampio-Domio (Basovizza, 14.30), Primore-Domio (Tribaldino, 14.30), Ginnastica-San Andrea (via Alpi, 12.30), Union-Gaja (Padriciano, 14.30), Kras-Grandi Motori (Frosacco, 10.30).

Girone Q

I risultati: Rolasane-San Vito 1-0, Rozzoli-Opicina Supercliff 0-3, Girolazzo-San Sergio 1-0, Esperia San Luigi-Zeule 0-1, riposa Donatori Sangue.

La classifica: Girolazzo e Opicina Supercliff 5 p. 8; Rolasane 6 p. 6; Esperia San Luigi 6 p. 6; C.M.M. B 5 p. 5; Zeule 4 p. 4; Rozzoli 3 p. 3; San Vito 2 p. 2; Donatori Sangue 1 p. 1; Modiano 0 p. 0. Prossimo turno: Domani: C.M.M. B-Rozzoli (via Alpi, 14.30), Domio-Girolazzo (via Alpi, 14.30), San Sergio-Opicina (via Alpi, 14.30), San Sergio-Donatori Sangue (via Alpi, 14.30), Opicina Supercliff-Girolazzo (Padriciano, 14.30), San Vito-Modiano (via Alpi, 14.30).

● RUGBY. Per il campionato

avanti 239 la formazione del CUS Trieste ospiterà lunedì a San Luigi, in inizio alle ore 14.30, il «quindici» del San Donà.

INDEFFESA L'ATTIVITA' DI GIOVANISSIMI, ALLIEVI E JUNIORES SUI CAMPI DI GIOCO

Il calcio regionale e minore

REGIONALE

L'Udinese continua a dominare nel campionato di calcio regionale. Le tre squadre bianconere si trovano infatti a comandare tutte e tre le classifiche.

Allievi

Il pareggio ottenuto dall'Udinese a Montebelluna ha permesso al Pordenone di agguantare in vetta i bianconeri. La squadra neroverde ha colto una bella affermazione casalinga contro l'Udinese, la Triestina, con il successo sul San Giovanni nel derby straziante, ha agguantato i bianconeri nella seconda poltrona.

I RISULTATI

Codroipo-Sangiovanna 1-1, Livinallunga-Fonanafredda 1-1, Montebelluna-Udinese 2-2, Pordenone-Or. S. Michele 3-0, Pro Gorizia-Prata 3-0, Triestina-San Giovanni 4-2, Verzegnino-Don Bosco PN 4-2. La classifica: Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

LA CLASSIFICA. Udinese e Pordenone 17; Triestina e Montebelluna 13; Livinallunga 12; San Giovanni, Pro Gorizia e Verzegnino 10; Sangiovanna, Fonanafredda e Prata 9; Or. S. Michele 8; Pordenone 7; Codroipo 6; Don Bosco PN 5; Livinallunga 4; Pro Gorizia 3; Triestina 2; Verzegnino 1; Prata 0.

di informazione, fughiamo ogni dubbio sul personaggio misterioso: è Paolo Sirra, 22 anni, triestino e campione regionale di motocross delle «250».

E chi è un po' più addentro alle vicende delle due ruote fuoristrada, sa cosa significhi «campione regionale di motocross»: in una città come la nostra dove questo tipo di sport è abbandonato al proprio destino, ignorato se non addirittura osteggiato in vari casi. Chi riesce a farsi un nome, a raggiungere determinati obiettivi in questo campo, lo fa solo e puramente a suo rischio, fatica e merito e quando riesce a tirar fuori dei risultati, questi assumono un valore che supera di gran lunga quello effettivo, riportato sulla carta.

E' proprio il caso di Paolo Sirra, insieme al quale abbiamo tirato un po' le somme di questa trascorsa stagione di gare, iniziata e portata a termine con i colori del Moto-sport Udine in sella ad una KTM 250. Rivediamoli: è assoluto a Gorizia e a Trento nelle prove valide per la qualificazione del Trofeo FMI; 3.º in campo nazionale alle finali dello stesso Trofeo FMI, dopo tre stupende prove disputate a Ottone (Genova), Bra e Perugia; cinque vittorie in gare valevoli per il campionato Triestino Regionale; 1.º a Montebelluna, Andurto, Tappeto, Palmanova e Gorizia (in ben quattro prove ha fatto la migliore prestazione assoluta) ed infine un quinto posto nella prima prova del campionato Triestino Regionale.

Quest'ultima gara Paolo l'ha fatta a Firenze, percorrendo quasi 600 chilometri tutti fuoristrada e la sua quinta posizione porta scritto sul retro della medaglia: «Primo tra tutti i privati, laddove l'assistenza tecnica nel corso di una gara riveste l'importanza che tutti conoscono. E' stato dopo questa prova infatti che la Lancia ha offerto a Sirra la possibilità di disputare con i suoi colori la parte finale del Trofeo, offerta che, pur a malincuore, è stata rifiutata per motivi di sicurezza».

C'è tanta voglia di montarsi la testa, no? E invece Paolo continua a voler rifiutare l'idea del personaggio, del big cittadino del motocross scritto a caratteri cubitali, preferisce continuare a farla in sordina, quasi con umiltà senza clamore. Bisogna tirargli fuori le parole che le tenaglie quando gli si domanda del suo piazzamento e lui butta lì una serie di «primi posti» a voce soffusa, come se cercasse di contrabbandarli.

La timidezza e la modestia, una volta sceso dalla moto, hanno nel suo carattere la parte del leone, quella stessa parte che è di nuovo sua, una volta inforcata la motocicletta. Sono sei anni che Paolo, dividendosi tra impegni scolastici e moto, batte le strade sterrate regionali e nazionali con lo stesso entusiasmo di quando iniziò a correre insieme a Giulio Papacchia (altro grande «manico») e a tanti altri, ora tutti gli altri si sono persi per strada, hanno abbandonato, si sono stancati, ma Paolo e Giulio restano sulla breccia.

E non si può nemmeno dire che adesso che ha fatto tutto dei risultati, per loro le cose siano più facili: tutto è come prima, i problemi di assistenza, finanziari, i sacrifici. E' facile a questo punto immaginare qual è la molla che li spinge a continuare sempre con la stessa carica di entusiasmo sulla stessa strada: è la passione, una profonda passione per questo sport, per il mezzo meccanico che vive la gara attimo per attimo con te, che pulsa alla stregua e con la stessa intensità del tuo cuore. E questa passione Paolo l'ha ereditata dal padre Danilo, corridore in gara di speedway una volta ed ora meccanico, accompagnatore, sostenitore e fans di «notando figlio».

Alberto Castagna



RENAULT 6 modello 1976. Fresca di fabbrica.

850 e 1100, Renault 6 è disponibile da oggi a rate senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

FRISORI S. e C.
Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940 TRIESTE

Dal 15 dicembre riapertura dell'ALBERGO CASTEL VALDAJER

Nuovo centro turistico invernale alt. m. 1340 Skilift - campo scuola

Piste per gare di fondo e sci alpino di alta montagna

Telefonare ore 12-14 (0433) 77356 (Ligosullo)

La timidezza e la modestia, una volta sceso dalla moto, hanno nel suo carattere la parte del leone, quella stessa parte che è di nuovo sua, una volta inforcata la motocicletta.

Sono sei anni che Paolo, dividendosi tra impegni scolastici e moto, batte le strade sterrate regionali e nazionali con lo stesso entusiasmo di quando iniziò a correre insieme a Giulio Papacchia (altro grande «manico») e a tanti altri, ora tutti gli altri si sono persi per strada, hanno abbandonato, si sono stancati, ma Paolo e Giulio restano sulla breccia.

E non si può nemmeno dire che adesso che ha fatto tutto dei risultati, per loro le cose siano più facili: tutto è come prima, i problemi di assistenza, finanziari, i sacrifici. E' facile a questo punto immaginare qual è la molla che li spinge a continuare sempre con la stessa carica di entusiasmo sulla stessa strada: è la passione, una profonda passione per questo sport, per il mezzo meccanico che vive la gara attimo per attimo con te, che pulsa alla stregua e con la stessa intensità del tuo cuore. E questa passione Paolo l'ha ereditata dal padre Danilo, corridore in gara di speedway una volta ed ora meccanico, accompagnatore, sostenitore e fans di «notando figlio».

Alberto Castagna

Oggi si chiede all'automobile di durare di più

Molto dipende anche da voi

La Fiat vi aiuta a farlo

Oggi, tutti chiedono all'automobile di durare di più.

Molto, è vero, dipende dai costruttori. E per questo la Fiat ha continuamente migliorato la qualità generale delle vetture intervenendo sia in fase di progetto (per es. adottando motori meno spinti), sia in fase di produzione (per es. applicando i più avanzati sistemi di protezione antiruggine).

Ma molto dipende anche da voi, da come tenete la vostra macchina. Per questo, la Fiat ha studiato un razionale sistema di manutenzione che prevede una serie di controlli e operazioni prestabilite, da effettuarsi ogni 10.000 chilometri.

Questo moderno servizio si chiama «Manutenzione programmata», ed è eseguito solo da personale specializzato presso l'organizzazione Fiat. E' il modo più sicuro per prevenire i guasti e per mantenere la vostra Fiat come nuova per anni e anni.

UN PROGRAMMA SICURO PER UNA VETTURA SEMPRE «GIOVANE»

SICURO PER UNA VETTURA SEMPRE «GIOVANE»

SICURO PER UNA VETTURA SEMPRE «GIOVANE»

SICURO PER UNA VETTURA SEMPRE «GIOVANE»

SICURO PER UNA VETTURA SEMPRE «GIOVANE»

SICURO PER UNA VETTURA SEMPRE «GIOVANE»

SICURO PER UNA VETTURA SEMPRE «GIOVANE»

BASKET: CHE SUCCEDERAI NEI CAMPIONATI MINORI?

ARDUO IL COMPITO DELL'ITALCANTIERI

I campionati minori di basket si stanno avviando alla conclusione della prima fase. Dododici, in programma la penultima giornata, un turno nel quale le diverse squadre si giocano molte chances di qualificazione. Nella serie cadetta l'interesse è rivolto soprattutto all'Italcantieri che ha ancora qualche possibilità di accedere alla seconda fase. I ragazzi di Plocher, però, domenica a Padova dovrebbero vincere per continuare a sperare. L'impresa è delle più ardue in quanto il Petrarca è in forma smagliante e lo dimostra il fatto che domenica scorsa i padovani hanno espugnato il terreno del Ferrol con un punteggio da... americani.

L'Italcantieri, tuttavia, può fornire la sorpresa soprattutto se potrà contare su Petrarca. Vincoendo, la formazione monfalconese potrebbe guardare con maggior fiducia al non meno impegnativo confronto dell'ultima giornata contro il Pordenone. La squadra di Lombardi, invece, non ha più alcuna possibilità e la partita con il Ferrol non avrà altro scopo se non quello di riscattare la grigia prova offerta a Cremona. Non dovrebbe aver storia neppure la gara tra la Juve Cremona e il finalino di coda Livorno.

In Serie C soltanto l'Italcantieri si può permettere il lusso di affrontare le due ultime gare in tutta tranquillità. Per gli altri due posti ci sarà dura lotta anche se i Tigers ha più probabilità di qualificarsi che non le altre squadre. Pur giocando in scioltezza l'Italcantieri promette una gara-spettacolo: i padovani nella palestra Cus di via Monte Cengio (inizio ore 17.30) contro il San Donà.

I ragazzi di Cavazzon hanno un conto in sospeso con i veneti, la squadra che inflisse il primo dispiacere ai rossoneri dopo un incontro tiratissimo. Il San Donà non lascerà nulla di inteso pur di vincere in quanto in caso di sconfitta verrebbe compromessa molte speranze di qualificazione. «Conteniamo» — precisa l'allenatore dell'Italcantieri Cavazzon — «ad allenarci, sempre però con lo stesso impegno dei precedenti incontri, per la fase futura».

Purtroppo saremo privi di Palombita, che ha riportato una

distorsione a un ginocchio ma speriamo di poterlo avere tra un po' poiché finora si è rivelato una vera colonna. Una partita di fuoco attende il Tigers che sarà opposto allo Jesolo. La gagliarda partita di spuntata dagli uomini di Rosa contro l'Italcantieri fa ben sperare anche se pure la squadra veneta è annunciata in gran forma.

In Serie D Servolano-Lavoratore è una gara che promette scintille. I friulani non possono fallire l'obiettivo della vittoria se vogliono affrontare con maggior serenità l'incontro decisivo con il Codroipo, ma i ragazzi di Zini non sono certo disposti a far concessioni. I giallorossi inseguono un successo di prestigio per dimostrare che con un po' di fortuna le cose avrebbero potuto mettersi diversamente. Secondo le previsioni la trasferta di Spilimbergo dovrebbe essere tabù per il Don Bosco. La formazione di Umer, però, è in grado di compiere l'impresa anche se l'ostacolo è duro da superare.

TAM: tutte le auto a portata di mano

In un volume di oltre 650 pagine, ecco la rassegna completa, aggiornata, illustrata di tutto ciò che l'automobilismo produce oggi nel mondo (il titolo, TAM, significa appunto Tutte le Auto del Mondo).

Centotrenta marche, oltre mille modelli, seicento fotografie, cento disegni, articoli, statistiche, considerazioni sull'attuale momento automobilistico, analisi delle tendenze tecniche: tutto questo è frutto di un annuale lavoro condotto dalla redazione di QUATTROVETTURE.

L'automobilista abituale, l'appassionato di vetture speciali, il tecnico, il professionista dell'automobile troveranno nel TAM 75-76 un indispensabile strumento di interesse e di lavoro.

Il TAM 75-76 è in vendita nelle edicole e nelle librerie e costa 2.500 lire.

TAM: tutte le auto a portata di mano

In un volume di oltre 650 pagine, ecco la rassegna completa, aggiornata, illustrata di tutto ciò che l'automobilismo produce oggi nel mondo (il titolo, TAM, significa appunto Tutte le Auto del Mondo).

Centotrenta marche, oltre mille modelli, seicento fotografie, cento disegni, articoli, statistiche, considerazioni sull'attuale momento automobilistico, analisi delle tendenze tecniche: tutto questo è frutto di un annuale lavoro condotto dalla redazione di QUATTROVETTURE.

L'automobilista abituale, l'appassionato di vetture speciali, il tecnico, il professionista dell'automobile troveranno nel TAM 75-76 un indispensabile strumento di interesse e di lavoro.

Il TAM 75-76 è in vendita nelle edicole e nelle librerie e costa 2.500 lire.

TAM: tutte le auto a portata di mano

In un volume di oltre 650 pagine, ecco la rassegna completa, aggiornata, illustrata di tutto ciò che l'automobilismo produce oggi nel mondo (il titolo, TAM, significa appunto Tutte le Auto del Mondo).

Centotrenta marche, oltre mille modelli, seicento fotografie, cento disegni, articoli, statistiche, considerazioni sull'attuale momento automobilistico, analisi delle tendenze tecniche: tutto questo è frutto di un annuale lavoro condotto dalla redazione di QUATTROVETTURE.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SOVIET APPROVA ALL'UNANIMITA' IL PIANO ECONOMICO PER IL '76

URSS: GLI ACQUISTI DI GRANO HANNO BLOCCATO OGNI SVILUPPO

I 30 milioni di tonnellate comperate all'estero hanno provocato un'emorragia di valuta pregiata necessaria per mantenere gli obiettivi negli altri settori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 4. Il soviet supremo dell'URSS ha approvato all'unanimità, anche questa volta, il piano economico e il bilancio preventivo per l'anno che sta per cominciare. Il tasso di crescita, in modo modesto per l'industria, e la forte riduzione nei beni di consumo, sembrano derivare dagli errori di gestione e dal raccolto di grano, uno dei più deludenti da anni. I 151 membri del soviet (ufficialmente considerato il parlamento dell'Unione Sovietica) hanno dato, questa mattina, nella breve riunione che ha concluso 4 tre giorni di lavori

del genere si addensano sul capo della prima figura del momento, il segretario generale del PCUS, Breznev (Krusciov era nel 1963 primo ministro). Il fallimento nei campi invece ha finora sempre comportato un certo esportismo. Nel momento attuale sembra particolarmente vulnerabile la posizione di Dmitrij Polyanskiy, ministro dell'Agricoltura. Le cifre sul grano sono addirittura più modeste delle più pessimistiche cifre ipotizzate dalle previsioni occidentali, che non ritenevano possibili livelli inferiori ai 150 milioni di tonnellate. La cifra di 130 di quest'anno, e di 11 di sotto del piano, e di 11 di sotto della peggiore cifra conosciuta durante il piano quinquennale che finisce quest'anno.

Verso la fine del mese le importazioni di grano nel 1975 saranno raggiunte 30 milioni di tonnellate; l'emorragia di valuta estera è uno dei motivi che hanno reso inevitabile la riduzione degli obiettivi industriali. La società e, insieme, l'inefficienza degli impianti per lo stoccaggio, l'arretratezza nei sistemi amministrativi, spiegano in grossa misura gli insuccessi del raccolto. Il bilancio di previsione per il 1975 supera di 15 miliardi di rubli quello del '75. Le spese per le forze armate appaiono stabili, a 17,4 miliardi; gli esperti però affermano che molte voci militari compaiono sotto altri paragrafi.

U. P. I.

ELOGI DEL CREMLINO alla Jugoslavia

Mosca, 4. Gli osservatori politici che negli ultimi giorni parecchi quotidiani dell'URSS, fra cui «Krasnaya Zvezda», hanno reso omaggio all'eccezionale contributo dato dall'esercito di liberazione jugoslavo durante la seconda guerra mondiale; negli stessi termini si era espresso Alexei Kossighin durante la visita che Djemal Bijedic, primo ministro jugoslavo, ha compiuto in aprile. I giornali dell'URSS si guardano dal ridere.

APERTURA DEL LEADER SOCIALISTA A CUNHAL

SOARES ACCUSA E SOSTIENE IL PCP

«I comunisti hanno impedito l'azione del governo ma rappresentano un settore troppo importante»

Lisbona, 4. Il consiglio della rivoluzione, nella sua prima riunione dopo la sommossa dei paracadutisti, ha ordinato che si cominci le indagini sulle persone che sono implicate con il tentativo di colpo di Stato. Il consiglio del supremo organo della rivoluzione è durata sino alle prime ore di questa mattina. Il governo ha arrestato un centinaio di persone e si sono ancora una ventina di militari fra i quali il maggiore José Costa Martins, che era stato ministro del lavoro nel governo del generale Vasco Gonçalves.

Una commissione d'inchiesta dovrà riferire sulla ribellione di sinistra capeggiata dal generale dell'aviazione Luis António Da Silva Araújo. Il consiglio della rivoluzione ha anche deciso di espellere il capitano di marina Carlos Almada Contreiras che dirigeva un'unità di informazioni militari chiamato SDCL. Le funzioni dell'ufficio sono state trasferite all'alto comando di persone e si sono attivate attività illecite dell'ufficio.

Intanto il leader socialista Mario Soares ha ripetuto oggi le sue accuse contro il partito comunista in relazione alla fallita insurrezione militare della settimana scorsa, ma ha sottolineato che i comunisti devono rimanere nell'attuale coalizione di governo ed essere inclusi in altre future. Egli ha criticato le pressioni del socialdemocratico volte a ottenere l'estromissione dei comunisti dalla coalizione e ha sostenuto la necessità che i comunisti rimangano al governo e che non siano invece relegati in un ghetto politico. «Essi rappresentano un settore importante del lavoro e non debbono essere emarginati».

La collisione nello Jonio: salite a otto le vittime

Washington, 4. Sono saliti a otto i marinai americani morti nella collisione tra la portaerei americana «John F. Kennedy» e il cacciatorpediniere «Belknap», avvenuta il 22 novembre scorso nello Jonio. Nell'ospedale militare Brookley di Sud di Copenaghen, a 700 km a Nord-Ovest di Buenos Aires, sono stati probabilmente uccisi per rappresaglia da una squa-

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

(Ap)

Assumendo le sue funzioni di presidente delle «cortes» e del consiglio del regno, Torcuato Fernandez Miranda, ex prete, re ed «eminenza grigia» di Re Juan Carlos I, nonché esperto di diritto costituzionale, ha avviato un'analisi approfondita delle realtà politiche della Spagna di oggi alla luce delle forti reazioni manifestate dalla destra franchista questa settimana. Ponendo insieme al governo affermano che anche Carlos Arias Navarro, confermato almeno temporaneamente, e che nella sua carica di primo ministro, procederà a uno studio analogo. Martedì prossimo le due alte personalità presenteranno, separatamente, le loro conclusioni al sovrano. Arias Navarro dirà, in tale occasione, se egli intende restare alla testa del gover-

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

LA SPAGNA RESTA ANCORA IN ATTESA DI DECISIONI

Navarro tornerebbe agli «amori liberali»

Il primo ministro potrebbe riproporre le «aperture» bloccate da Franco - Forse martedì la risposta al Re

Madrid, 4

Assumendo le sue funzioni di presidente delle «cortes» e del consiglio del regno, Torcuato Fernandez Miranda, ex prete, re ed «eminenza grigia» di Re Juan Carlos I, nonché esperto di diritto costituzionale, ha avviato un'analisi approfondita delle realtà politiche della Spagna di oggi alla luce delle forti reazioni manifestate dalla destra franchista questa settimana. Ponendo insieme al governo affermano che anche Carlos Arias Navarro, confermato almeno temporaneamente, e che nella sua carica di primo ministro, procederà a uno studio analogo. Martedì prossimo le due alte personalità presenteranno, separatamente, le loro conclusioni al sovrano. Arias Navarro dirà, in tale occasione, se egli intende restare alla testa del gover-

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

L'impressione degli osservatori

politici è che la posizione dell'attuale primo ministro sia molto forte e che egli sia in grado di decidere da solo il proprio destino politico. Se lo volesse, egli potrebbe benissimo terminare il proprio mandato quinquennale. I tentativi di Arias Navarro di liberalizzare il regime, a cui egli aveva fatto accenno fin da quando fu nominato all'alta carica nel gennaio dell'anno scorso in seguito all'assassinio di Franco, sono stati mirabilmente caricati da Franco e dall'estrema destra; tuttavia ora, in un'atmosfera politica più favorevole, egli potrebbe tentare di realizzare i suoi propositi.

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

In attesa delle decisioni di

Arias Navarro e del Re la situazione resta confusa. La borsa accusa un certo malessere e le quotazioni sono moderate. Nei frattempo Juan Carlos I ha nominato i capi della sua casa civile e militare e il relativo decreto è apparso sull'«Boletín Oficial del Estado». Il capo della casa civile è Nicolas Cotner y Cotner, marchese di Mondejar, un aristocratico settantenne che fu amico personale di Re Alfonso XIII. Il capo della casa militare è il generale Ernesto Sanchez Galiano Fernandez di 63 anni, era stato nominato alla stessa carica da Franco dieci giorni prima della sua ultima malattia. È ufficiale della legione e specialista di questioni nordafricane, egli è stato anche comandante dell'8ª regione militare (Galizia).

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

(Ansa - Upi)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PER S. SERVIZIO
Offerta
Lire 150 per parola

CERCASI referenziata dalle 8 alle 12.30 escluso il sabato, telefonare 764227. 51812 B

CERCASI domestica capace referenziata, stabile per signora sola, ottimo salario, trattamento. Telefonare 422513 pomeriggio. 52273 B

CERCASI stabile con auto lavori pesanti. Tel. 31172. 51934 B

CERCASI tuttora pratica casa per villa in Opicina, un pomeriggio settimanale. Telefonare 212239, ore 11-12. 52251 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
Lire 50 per parola

AUTISTA esperto patente C offresi subito. Scrivere Cassetta SPI 24-C, Udine. 8148 C

CERCO rappresentanza, già praticante, auto propria, qualsiasi zona. Cassetta 12 D SPI Trieste. 201 C

DIPLOMATO militante capace, onesto, offresi subito. Telefono 417698. 52227 C

GIOVANE patente «C» offresi qualsiasi lavoro, mezza giornata, telefono 757895. 51818 C

MARESCIALLO sicurezza dinamico, dovendo usufruire legge combattenti offresi posto fiducia grande azienda. Telefono 418662. 52308 C

VENOTIENNE referenziato lingue offresi portiere piccolo albergo, anche altra attività. Cassetta 23-D SPI. 52265 C

21ENNE volenteroso disponibile qualsiasi lavoro, telefonare ore pasti 417764. 52255 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. AVVOLGIBILI, tende alla veneziana, porte a soffitto, tende verticali, applicazioni e riparazioni. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 52281 CC

A. PITTORE pappare e muratore, piastrellista, preventivi gratuiti, prezzi modici. Telefono 751531. 30243 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti, soffitti, locali in genere 4124. 3047 CC

A. SGOMBERO appartamenti, locali, cantine, soffitti, esecuzioni traslochi. Tel. 762248. 52209 CC

ARTIGIANO, parchettista, rifrescatura dei pavimenti verniciati e di tutto che compete. Telefonare 754229. 51804 CC

SGOMBERIAMO appartamenti cantine rifrescati elettrodomestici usati esecuzioni traslochi telefonare 725597. 51872 CC

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili decorato esperienza. Telefono 814319. 51872 CC

TRASLOCHI. Mobili assicurati massima serietà cooperativa VITTORIA 61654. 30320 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, telefonateci interpellateci al 31777. 51889 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA ESSEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI AL 31777

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
Lire 150 per parola

AD AMBOSESSI desiderosi migliorare condizioni economiche offriamo possibilità guadagno extra, garantito, 300.000 mensili e carriera, indispensabile auto, escluso turnisti, minimo 21enne. Presentarsi F. Severo 94, venerdì 15-18. 005139 D

ALTA retribuzione ad amboessi distributore camioncini. Scrivere «Piccoli Cso Lodi», 113 Milano. 8143 D

ASSOCIAZIONE sindacale cerca regioniere con esperienza sindacale. Telefonare al 64514. 52311 D

ASSUMIAMO amboessi facile lavoro ricalco domicilio. Scrivere Picture 20099 Sesto CA 37872. 30435 N

CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3, cerca commessa. 30532 D

CERCASI impiegata stenodattilografica pratica, conoscenza lingua tedesca per importante ditta commerciale. Cassetta 24 D, SPI. (52297 D)

CERCASI apprendista pratica, presentarsi Salone Tris, Carducci 5, tel. 37740. 52257 D

CERCASI commessa mezza giornata, pratica calzature, conoscenza sloveno. Telefonare negozio 55935. 51880 D

CERCASI aiuto cuoco volontario capace, telefonare al 61300. 51810 D

CORRISPONDENTE commerciale tedesco, brava stenodattilografica, massimo trentenne per ditta importazione esportazione cercasi, scrivere Cassetta n. 21-D, SPI 34100 Trieste. 75196 D

DARWIL SPA Oreficerie Orologerie cerca per pulizia e sorveglianza sottopassaggio stazione massimo 55enne. Ottima retribuzione posto stabile. Telefonare 61932. 51910 D

STIRATRICE pratica cerca pittura a secco. Ottimo trattamento. Telefonare lunedì 755978. 1234 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato; traduzioni Portorosso 2, telefono 30285.

GIOVANE patente «C» offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefono 757895. 51818 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO mercoledì orologio uomo via Canova - Pietà prega rinvenimento telefonare n. 752236 mancina. 75208 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
Lire 130 per parola

APPARTAMENTO zona UNIVERSITA' ammobiliato 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta 135.000 Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 52229 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina bagno ripostiglio ascensore riscaldamento centrale affittasi informazioni 64524. 52263 I

MAGAZZINO vuoto 200 mq 2/3 coperto 1/3 scoperto accessibile con camion via Pietà affittasi Immobiliare Giuliana Tel. 763324. 52249 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 130 per parola

CERCASI in affitto zona Domio Aquilina camera cucina bagno anche ammobiliato. Telefonare 13-15 SPI 34100 Trieste. 52263 I

CERCASI affitto locale centrale circa 100 mq. per adunanze testimoni di Geova. Tel. 754188. 52223 I

CERCO 2 stanze bagno cucina minimo oppure villetta massima garanzia telefonare 18-18 36368. 52263 I

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento due stanze accessori max 30.000 tel. (0481) 76433. 52237 I

CONIUGI cercano appartamento in affitto max 70.000 mensili 12 mensilità anticipate. Tel. 741542 (ore 12-17). 52251 I

CONIUGI cercano affitto appartamento due stanze soggiorno servizi telefono 225294. 52225 I

DENTISTA cerca affitto appartamento per ambulatorio zona Rotonda del Boschetto - Raffaele Sanzio in alto anche laterali. Qualsiasi retribuzione, telefonare ore 10-12 726023. 52279 I

VENDETE D'OCCASIONE M Lire 130 per parola

BOXER cucciolo ultima disponibile vendo lire 80.000 794650 ore pasti. 7592 M

OCCASIONE privato vende Yuxedone Continental due 100 di schi Caranbolina funghetto - prova forza toro. Telefonare dopo le 19 815101 tutti giorni. 52285 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 130 per parola

A. ACQUISTO quadri tappeti pianoforti stanzie pranzo letto mobili intagliati. Telefonare 68908. 30469 N

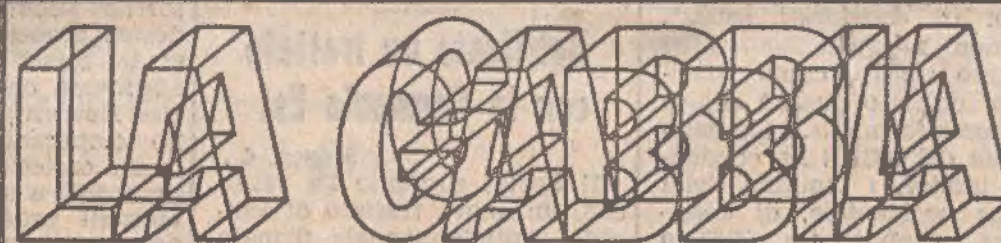
ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 30435 N

ACQUISTO tecnografo usato telexonore ore serali 822909. 30570 N



NATALE 1975

auguri!



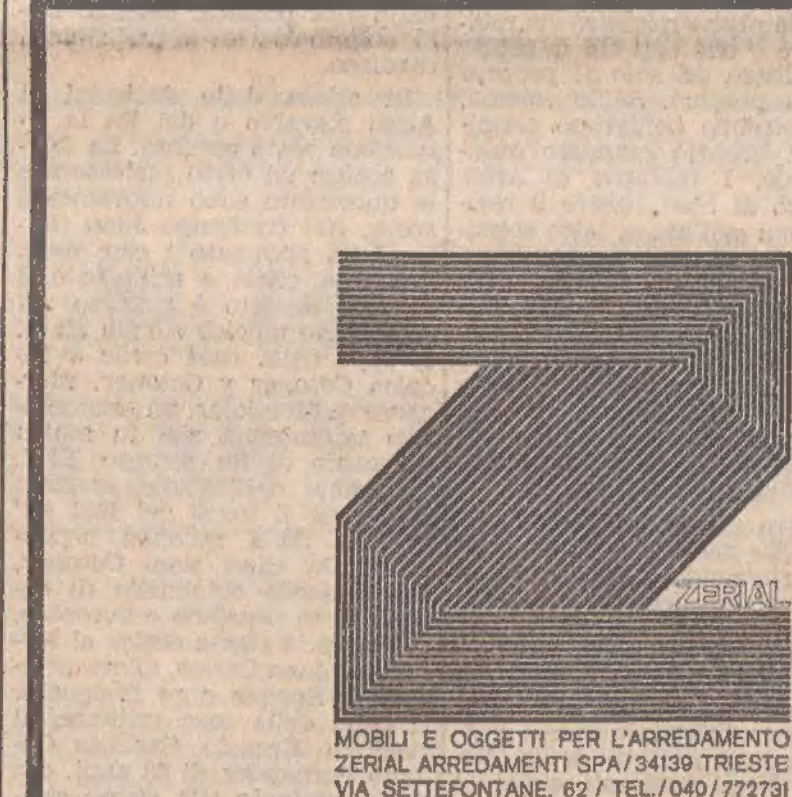
v.le xx settembre, 36
trieste
telefono 793910

DICEMBRE:

la fiera che ci interessa
è quella di S. Nicolò

anche alla gabbia
una bancherella
con oggetti di design
orientale e occidentale

studio: gigi salvador



MOBILI E OGGETTI PER L'ARREDAMENTO
ZERIAL ARREDAMENTI SPA/34139 TRIESTE
VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL. 040/772731

ACQUISTIAMO soprammobili quadri tappeti mobili antichi telefonare ferrial 31497. 30486 N

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti telefonare 30353. 30542 NN

ALIMENTARI OO Lire 150 per parola

A.A.A.A. S. NICOLO': nell'occasione della festa di S. Nicolò la D.B.E.M.A. offrirà ai bambini dei clienti che verranno nelle giornate di sabato 6 e martedì 9 corrente, a fare i loro acquisti nella bottega di via Commerciale 27 o in via Paglierici, un piccolo dono. 52275 OO

A.A.A. NATALE 1975: La D.B.E.M.A. vi offre un vasto assortimento di cassette di vini pregiati nazionali, esteri, liquori e di spumanti, di champagne, di panettoni, pandori, torroni, scatole di cioccolatini. Inoltre può confezionare economicamente cartoni di vini del Collio e pacchi dono a piacere del cliente. Pratica sconti formidabili ad imprese e ditte. Soprattutto poi la D.B.E.M.A. è in grado di consegnare i Vostri omaggi in tutta la città al momento giusto. Mostra, prezzi ed informazioni in via Commerciale 27 ed in via Paglierici 2, tel. 795043 70465, 418762. 52275 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI P Lire 150 per parola

AGENZIA Star settore catering deposito Udine cerca per città Trieste provincia venditori anche non esclusi vista massima serietà e referenziato interessante retribuzione provvisoria, telefonare 69526 Udine. 81487 P

AUTO, MOTO, CICLI O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA C. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE. FIAT 500 F 123, 128 COUPE S. 128 Rally, 124 berlina, 1300 LANCIA Fulvia coupé Montecarlo. FORD CAPRI, CORTINA, PEUGEOT 304, OPEL KADETT, INNOCENTI MINI, NSU PRINZ, SIMCA 1000 LS, GLS, S. 1501 SPECIAL, CHRYSLER 160. 53 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVANI DE CARLI, Sanzio 13: Vetture usate con garanzia: Fiat 500 giard. 69, 500 L 71, 72, 800 64, 850 Special 69, 850 65, 1100 R 66, 128 70, 124 ST 71, 124 Sport 68, Primula 68, Alfard 73, Sunbeam 1250 TC 74, NSU 4L 70, 1200 TT 71, Renault 6TL 70, Simca 1000 70, 1100 S 72 73, 1301 S 70, Rally 2 75, Chrysler 180 72, 2L 73, Festivi 10-12. 51995 Q

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE di occasione con garanzia: Fiat 128 73, Giulia super 1.3 con cambio traino e impianto gas 70, Ford Capri 1300 70, Fiat 124 Familiare 71, Simca Rally 73, Fiat 124 sport 68, Lancia Fulvia 67, Lancia Beta 73, Renault 16 75, Honda 72, R 6 TL 71, moto Honda 450 cc 74. Alla Concessionaria Renault di Frisori, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940-762778.

una NUOVA concessionaria
RENAULT
al vostro servizio.
F. ZAGARIA
Trieste, Piazza Sansovino 6
tel. 725-390
ASSISTENZA E RICAMBI:
Via Lazzaretto Vecchio 24
tel. 52853-4

A.A. AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Alfa Romeo 2000 GT 1973, 1750 GT, 1200 TI, super, 1500 Q Junior, BMW 1600, 124 sport coupé, 1600, 125 special, 124 special, 128 coupé, Renault 15 coupé, 850 special, 850 spyder sport, 500 L, 500 F, Ford Capri, Prinz 4, Opel Kadett, Mini, Kawasaki 900. Usato per uso, ralezioni. 51802 Q

A. MUGLIA autosalone Cossich via Battisti 20, tel. 772621 vende Fiat 1300 impianto gas, 112 Elegante 1975, Renault 5 TL 1975, 112 1970, 128 1971, 72, 124 1972, 1968, Giulia Super 1968, 850 Special 1969, 500 L 1970, 1969, 600 D 1968, Ape lunga 1968 e altre. 1 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 52217 Q

BMW 2002 recente acquisto retribuito con Fiat 128 1800 GLS. Telefono 272657 ufficio. 75312 Q

DYANE Citroen 1973 ottima vendita privato. Telefonare 32274. 52315 Q

DIESEL Mercedes 200 motore revisionato carrozzeria interni bellissimi gomme nuove vendute 3.000.000 dilazionabili. Rivolgerti Campo Marzio 7. 52313 Q

FIAT 132 GL 1600 1974 antinebbia 5 marce autoradio antipannante vendute 2.300.000. Telefonare 740464. 52387 Q

FIAT 500 F 67 vendo perfetta condizioni 320.000. Tel. 794944. 52387 Q

GRANDE occasione privato vende barca 4 posti letto motore entro nuovo. Telefonare tutti giorni 815101 dopo le 19. 52285 Q

MARE sport nautica Sistiana 4 telefono 209231 esposizione EC-19 famosa barca vela Cronchi. 51920 Q

MOTORI fuoribordo «Mercury» e «Tomco» novità interessanti, sconti invernali prenotando entro 20 dicembre. Adriaboard, Grumula 2. 53161 Q

OCCASIONE: 850 special, 850 familiare, 127, 128, 128 coupé, 124 coupé 1800, 125 special, Giulia 1.3, NSU/TT, Mini Cooper 1300, Fulvia GTE, Renault R5, Benelli 500, Jawa 350, ciclomotori occasioni. Permuta, facilitazioni 30 mesi, senza cambiali interessi ribassati. Aperto lunedì. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19. Tel. 766580. 51063 Q

PANDA 31 anno 1975, Armagmac 1971 Meta Mare 0421 81957. 8150 Q

FURGONE 1300 Fiat gas occasione vendute. Telefonare al 823357. 52313 Q

PILOTTINA «Tomco» velone 4,99 plana con 20 HP Mercury senza patente. Esposita «Adriaboard», Grumula 2. 52163 Q

ROULETTE usata in 375 con vendita ottimo stato venduto. Tel. 271256. 51806 Q

VENDESI privato Chrysler 180 tel. 794977. 30427 Q

VENDO Alfa 1750 68 perfetta condizioni anche permutando. Tel. 796494. 52267 Q

128 70 73, 850 coupé 71, 500 L 70, Mini 70 72, Escort 1100 71, 850 S 70, Capri 1700 70, 1750 70, Simca 1000 72, 124 S 70, 125 129 73, 124 67, 132 1600 automatica 75, visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 52387 Q

FIAT 500 F 67 vendo perfetta condizioni 320.000. Tel. 794944. 52387 Q

GRANDE occasione privato vende barca 4 posti letto motore entro nuovo. Telefonare tutti giorni 815101 dopo le 19. 52285 Q

MARE sport nautica Sistiana 4 telefono 209231 esposizione EC-19 famosa barca vela Cronchi. 51920 Q

MOTORI fuoribordo «Mercury» e «Tomco» novità interessanti, sconti invernali prenotando entro 20 dicembre. Adriaboard, Grumula 2. 53161 Q

OCCASIONE: 850 special, 850 familiare, 127, 128, 128 coupé, 124 coupé 1800, 125 special, Giulia 1.3, NSU/TT, Mini Cooper 1300, Fulvia GTE, Renault R5, Benelli 500, Jawa 350, ciclomotori occasioni. Permuta, facilitazioni 30 mesi, senza cambiali interessi ribassati. Aperto lunedì. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19. Tel. 766580. 51063 Q

PANDA 31 anno 1975, Armagmac 1971 Meta Mare 0421 81957. 8150 Q

FURGONE 1300 Fiat gas occasione vendute. Telefonare al 823357. 52313 Q

PILOTTINA «Tomco» velone 4,99 plana con 20 HP Mercury senza patente. Esposita «Adriaboard», Grumula 2. 52163 Q

ROULETTE usata in 375 con vendita ottimo stato venduto. Tel. 271256. 51806 Q

VENDESI privato Chrysler 180 tel. 794977. 30427 Q

VENDO Alfa 1750 68 perfetta condizioni anche permutando. Tel. 796494. 52267 Q

128 70 73, 850 coupé 71, 500 L 70, Mini 70 72, Escort 1100 71, 850 S 70, Capri 1700 70, 1750 70, Simca 1000 72, 124 S 70, 125 129 73, 124 67, 132 1600 automatica 75, visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 52387 Q

CAPITALI, AZIENDE R Lire 150 per parola

CEDESI in gestione osteria con cucina bene avviata via Rossetti n. 4, telefono 793949. 52387 Q

CERCASI in gestione bar superalcolici. Telefonare ore pasti 722117. 51878 R

INCASSATE 100.000 trimestralmente impegnando 1.200.000. Il capitale rimane vostro rivalutando. Garanzie contrattuali. Polizza assicurativa. Documentazione completa scrivendo SCS Don Lago 68 Padova Telefono 049-645755. 52291 S

TABACCHINO - giornali buon lavoro pagamento contanti cerco urgente. Cassetta 20 D SPI. 52243 R

CASE, VILLE, TERRENI S Lire 150 per parola

A.A.A. OPICINA prossima consegna villa signorile in un bellissimo parco, costruzione elegantissima, con tutti gli accessori di una residenza di classe, superficie coperta da 350 a 450 mq. Mutuo quindicennale e facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendite presso Impresa costruzioni EGENA, tel. 38212. 30313 S

A.C. F. SEVERO vendesi magazzino 400 mq più 400 scoperti accesso camion Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. FOSCOLO vendesi libero fra 6 mesi 2 stanze stanzetta cucina bagno wc. Altri idem occupati. Altro camera cucina wc Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. SEGANTINI vendonsi occupati 6.0 piano camera cucina bagno ripostiglio. ALTA SAN GIOVANNI 2 stanze cucina wc. Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. VALMAURA vendesi 2 stanze cucina bagno ripostiglio. Altro stanza stanzetta soggiorno cucina bagno garage riscaldamento Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.C. DUINO PORTOCIOLO vendesi ultimi appartamenti in palazzina 12 stanze salotto cucina singoli e doppi servizi poggiosi garage cantina riscaldamento Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.I. VALMAURA. NUOVI PROY. TETRATA camera, salotto, no, servizi, terrazza, ogni comfort moderno. MUTTO 75% VENTENNALE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. SETTEFONTANE. V. PIANO. FRONTINGRESSO 2 camere grandi, cucina, bagno, poggioso, ascensore, centralina 22.000.000, traslochi, elettrificazioni. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. NUOVO 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, ascensore, centralina, box auto e cantina 30.000.000. MUTTO ACCORDATO VENTENNALE 17.000.000. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A. ACIT. CASETTA due appartamenti ROZZOL mq 400, giardino. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/4 S

A. ACIT. S. LUIGI. Panoramicissimo. Vendesi salotto, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/5 S

A. ACIT. VILLA due appartamenti doppi servizi, taverna, giardino. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/6 S

A. ACIT. SERVOLA. Ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, ascensore, contributo regionale. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/2 S

ACQUISTASI contanti appartamenti, terreni, rustici, Udine. Lignano, Grado. Scrivere Cassetta 14 C SPI Udine. (8141 S)

ALBA di Canale vendonsi appartamenti una - due camere da letto, telefono 0491-82030 ore ufficio - 0422-84536 8122 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze a pronta consegna vendonsi con mutuo. Impresa Cumini, via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 52307 S

APPARTAMENTI locali liberi adatti uffici 2-5 stanze vendonsi con mutuo. Impresa Cumini, via S. Lazzaro 16. Tel. 35186. 52307 S

APPARTAMENTI pronti a 3-4 camere; altro piazza Giottone salone due camere; costruzione Vico Castagneto Monte Cengio appartamenti diversi misure. Rivolgerti nostri uffici Conti 28. Vendita direttamente costruttore. 52305 S

A.C. VALMAURA vendesi 2 stanze cucina bagno ripostiglio. Altro stanza stanzetta soggiorno cucina bagno garage riscaldamento Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 51947 S

A.I. VALMAURA. NUOVI PROY. TETRATA camera, salotto, no, servizi, terrazza, ogni comfort moderno. MUTTO 75% VENTENNALE. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. SETTEFONTANE. V. PIANO. FRONTINGRESSO 2 camere grandi, cucina, bagno, poggioso, ascensore, centralina 22.000.000, traslochi, elettrificazioni. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE. NUOVO 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, ascensore, centralina, box auto e cantina 30.000.000. MUTTO ACCORDATO VENTENNALE 17.000.000. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 52091 S

A. ACIT. CASETTA due appartamenti ROZZOL mq 400, giardino. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/4 S

A. ACIT. S. LUIGI. Panoramicissimo. Vendesi salotto, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, vista mare. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/5 S

A. ACIT. VILLA due appartamenti doppi servizi, taverna, giardino. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52087/6 S

A. ACIT. SERVOLA. Ultimi appartamenti 3-4 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, ascensore, contributo regionale. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52089/2 S

ACQUISTASI contanti appartamenti, terreni, rustici, Udine. Lignano, Grado. Scrivere Cassetta 14 C SPI Udine. (8141 S)

ALBA di Canale vendonsi appartamenti una - due camere da letto, telefono 0491-82030 ore ufficio - 0422-84536 8122 S